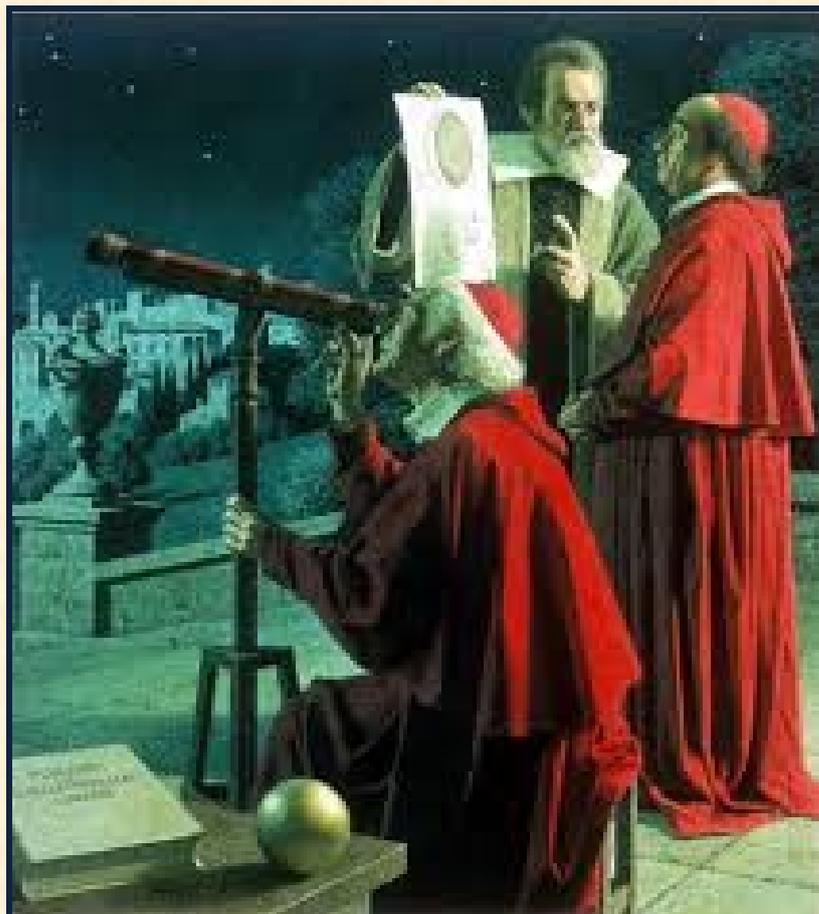


*ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI
Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo
grado
via Cappella - ARIENZO (CE)
www.scuolarienzo.gov.it*



*P.O.F.
2014/2015*



INDICE

PREMESSA	PAG.	2
CHI SIAMO		
LA STORIA COLLETTIVA	PAG.	10
ORARI FUNZIONAMENTO	PAG.	12
IL QUADRO ORGANIZZATIVO	PAG.	14
IL PERSONALE	PAG.	20
LA POPOLAZIONE SCOLASTICA	PAG.	22
ORGANIZZAZIONE DEI CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE	PAG.	23
IL CONTESTO – ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA - BISOGNI FORMATIVI		
LE RISORSE		
ANALISI DEL CONTESTO	PAG.	28
LE CLASSI IN INGRESSO ...	PAG.	31
ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA	PAG.	35
ANALISI DELLE RISORSE	PAG.	36
MISSION E VISION		
MISSION DELLA SCUOLA	PAG.	43
VISION	PAG.	45
LE RETI DELL' I.C. "G.GALILEI"	PAG.	47
IL CURRICOLO VERTICALE		
PREMESSA	PAG.	53
AREA METACOGNITIVA E CITTADINANZA ATTIVA	PAG.	54
PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL I CICLO	PAG.	56
ITALIANO	PAG.	57
LINGUE STRANIERE	PAG.	59
STORIA E GEOGRAFIA	PAG.	61
MATEMATICA	PAG.	65
SCIENZE	PAG.	68
TECNOLOGIA	PAG.	70
ARTE E IMMAGINE	PAG.	72
MUSICA	PAG.	74
SCIENZE MOTORIE	PAG.	76
RELIGIONE	PAG.	78



IL CURRICOLO LOCALE	PAG.	79
<i>INTEGRAZIONE E INCLUSIONE</i>	PAG.	81
<i>LA QUALITA' D'ISTITUTO</i>	PAG.	86
<i>LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE</i>	PAG.	89
<i>OFFERTA FORMATIVA E AMPLIAMENTO</i>	PAG.	102
<i>INIZIATIVE PER IL TERRITORIO E OLTRE FORMAZIONE</i>	PAG.	109
<i>LE DATE DA RICORDARE</i>	PAG.	114
<i>LA SICUREZZA</i>	PAG.	116
<i>DELIBERE</i>	PAG.	118
<i>ALLEGATI</i>		
ALLEGATO N. 1 – REGOLAMENTO D'ISTITUTO		
ALLEGATO N. 2 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ – ORGANO DI GARANZIA		
ALLEGATO N. 3 – CARTA DEI SERVIZI		
ALLEGATO N. 4– PAI		
ALLEGATO N. 5– PROGETTAZIONI DIPARTIMENTALI		
ALLEGATO N. 6 – VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO		
ALLEGATO N. 7 – MANUALE DELLA QUALITA'		
ALLEGATO N.8 – RAV DEL VALES		
ALLEGATO N. 9 – RV DEL VALES		
ALLEGATO N. 10 – OFFERTA FORMATIVA		
ALLEGATO N. 11 – MODULI PER LIBRI IN COMODATO		



*Nella nostra infanzia c'è sempre un
momento in cui una porta si apre e
lascia entrare l'avvenire.*

Graham Greene



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -
www.scuolarienzo.it*



PREMESSA



Il Piano dell'Offerta Formativa espone le caratteristiche dell'Istituto, le finalità educative, la struttura organizzativa, i progetti didattici, la cornice entro la quale si svolgono lo studio e il lavoro di docenti, studenti e personale della comunità scolastica.

E' un documento aperto, soggetto ad integrazioni e cambiamenti, in risposta alle sollecitazioni e alle richieste formative del territorio, le cui linee di indirizzo, che si esplicitano negli aspetti disciplinari, opzionali e facoltativi, sono rappresentate da valori condivisibili e rendicontabili .

Nella predisposizione del POF e del relativo curriculum didattico si manifesta appieno l'autonomia progettuale, didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo che è propria dell'istituzione scolastica, un'autonomia funzionale alla piena valorizzazione della persona umana, con le sue relazioni, così come richiamato dalla normativa sull'autonomia.

FONTI NORMATIVE

- D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275
- Legge 7 agosto 1990, n. 241
- D. L.vo 30 marzo 2001 n. 165
- Legge 14 gennaio 1994, n. 2001
- C.C.N.L. 2006/2009
- Legge 28 marzo 2003 n. 53
- D.lg. 9 febbraio 2004 n. 59
- C.M. 5 marzo 2004 n. 29
- D.M. 31 luglio 2007
- Direttiva M. 3 agosto 2007

Il presente Piano dell'offerta formativa ha seguito un iter procedurale di programmazione e di progettazione che ha visto attive tutte le componenti della scuola.

Nello specifico sono stati collegialmente definiti:



Il modello curricolare, inteso come insieme delle scelte di organizzazione dei saperi con specifiche finalità formative

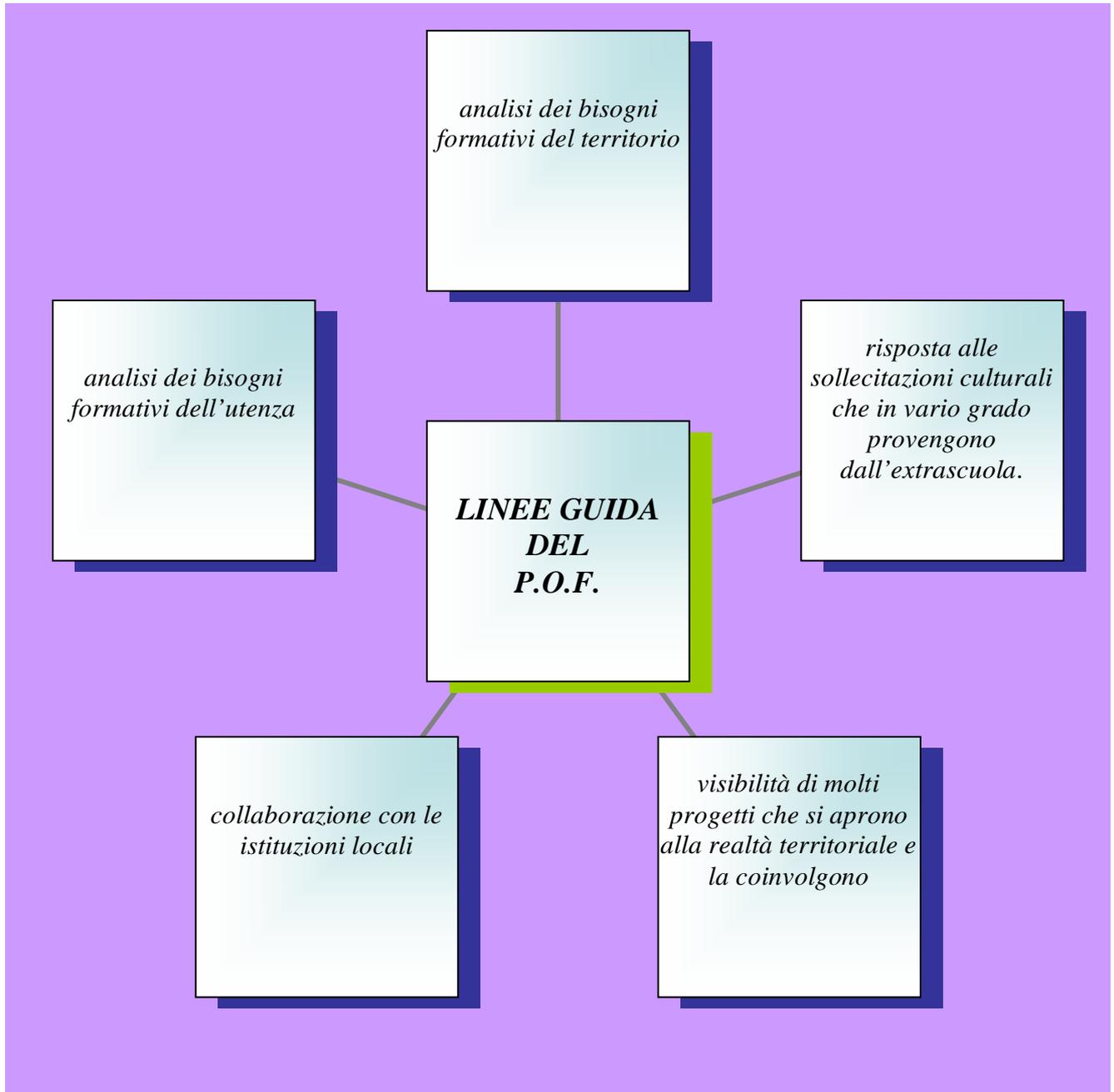
Il modello didattico, inteso come insieme delle scelte organizzative e metodologiche che strutturano l'azione formativa

Il modello relazionale, inteso come insieme dei rapporti tra docenti, tra docenti e direzione d'Istituto, tra Istituto e allievi, tra Istituto e famiglie



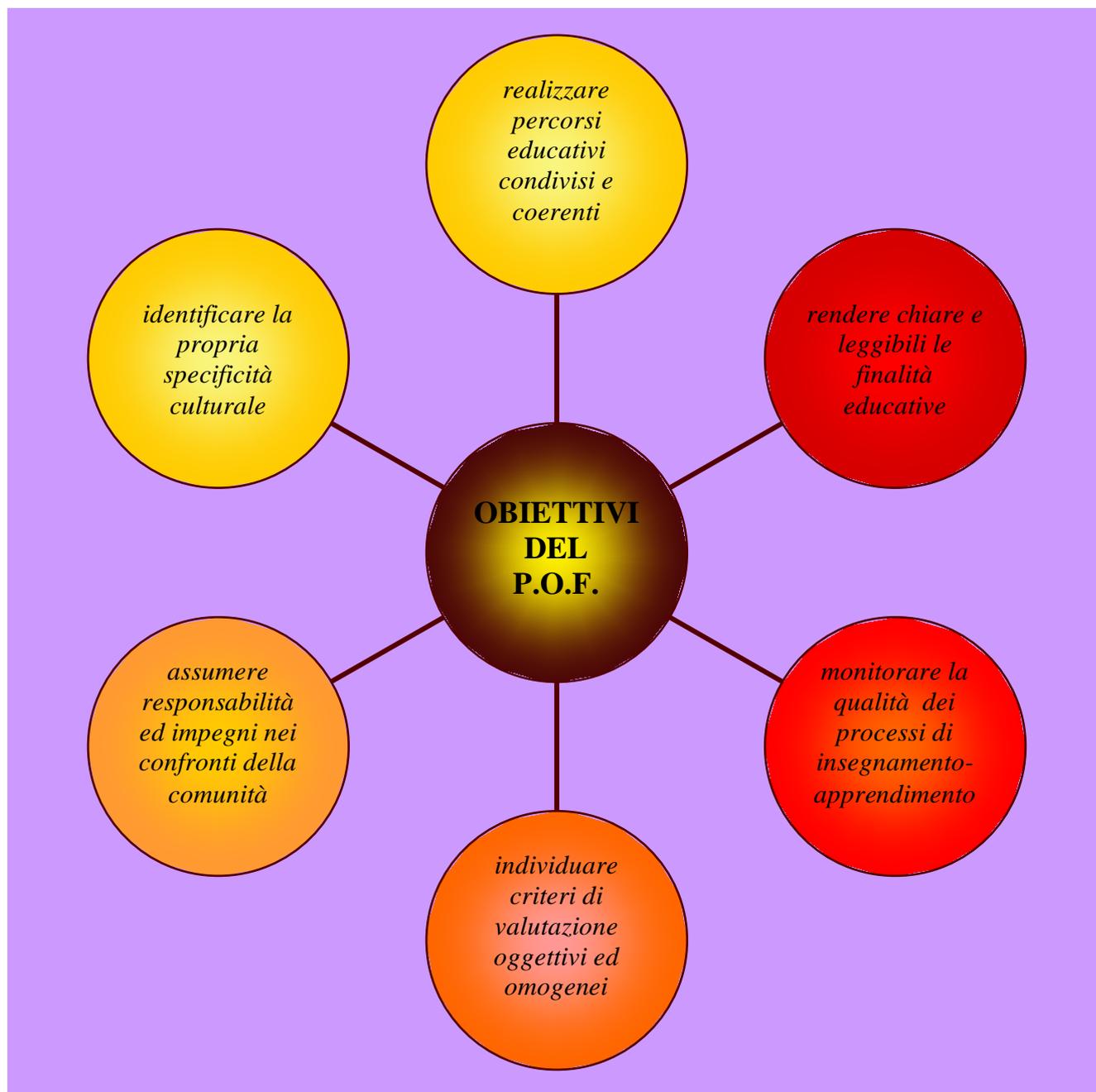
L'elaborazione e la stesura del P.O.F.,

è scaturita dall'analisi dei seguenti indicatori:





Gli obiettivi perseguiti dal P.O.F. :





L'Istituto Comprensivo, nel pieno rispetto degli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini e caratteristiche specifiche della scuola) e delle Indicazioni per il curricolo del I settore formativo e sue articolazioni, intende realizzare:

la scuola della formazione dell'uomo e del cittadino: è vigile ed attenta alla sfera socio affettiva e alla sfera cognitiva degli apprendimenti

la scuola che colloca nel mondo: assume ed educa alla diversità come risorsa indispensabile per la crescita umana e sociale delle comunità

la scuola orientativa: edifica percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, mediante l'individualizzazione dell'insegnamento, stimolando in ciascuno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità latenti e non

la scuola secondaria nell'ambito dell'istruzione dell'obbligo: nell'ottica della continuità formativa ed educativa, a partire dalla valorizzazione di quanto appreso in precedenza, pianifica esperienze e contenuti nuovi, adeguati alle tappe auxologiche degli alunni



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -
www.scuolarienzo.it*



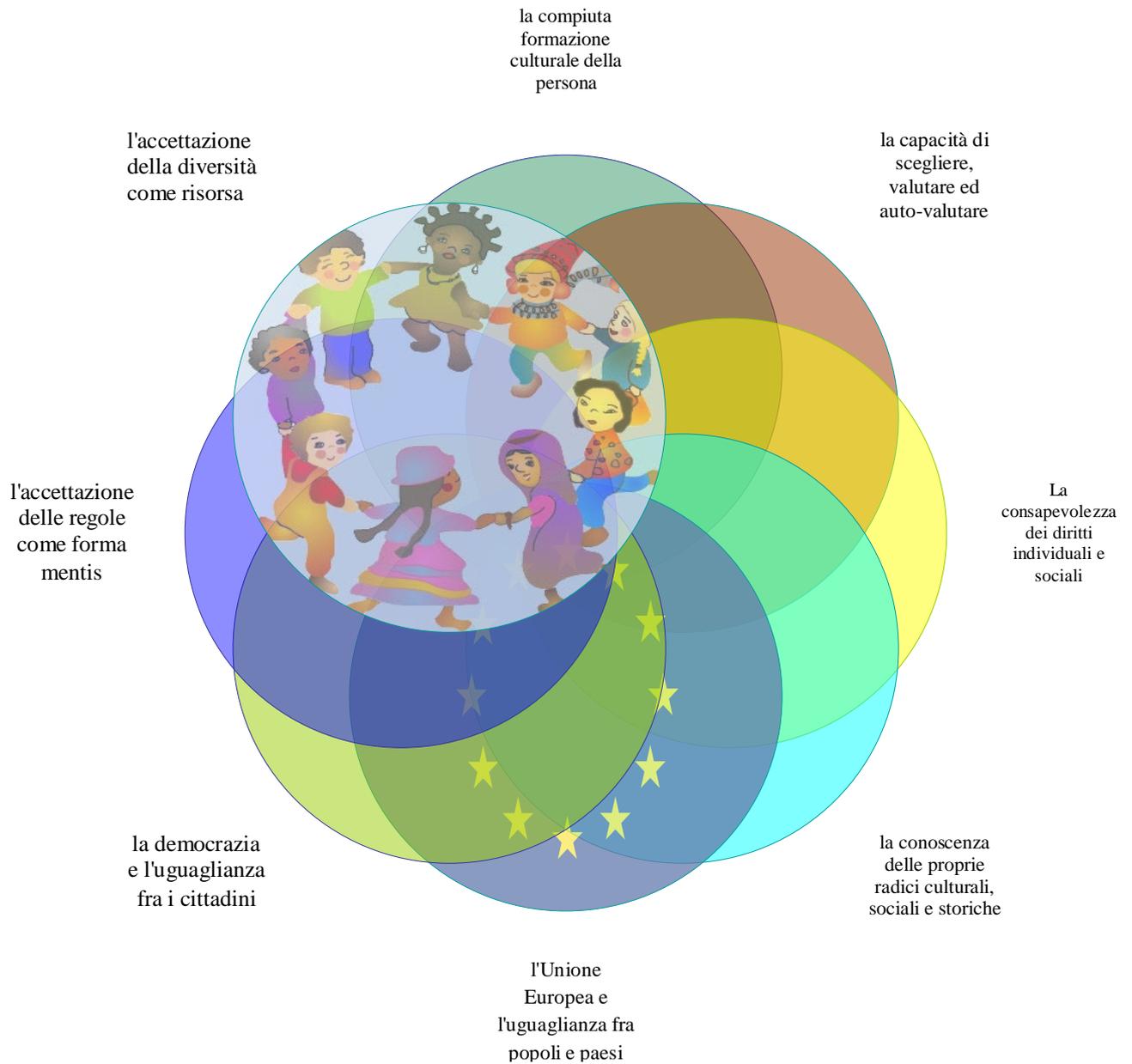
**La nostra priorità
la cittadinanza europea**



fornire agli alunni una formazione curricolare funzionale al successo scolastico
offrire stimoli culturali vasti e rispondenti ai bisogni individuali



I valori che vorremmo vivere insieme





**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -
www.scuolarienzo.it*



CHI SIAMO



ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEO GALILEI

*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*

www.scuolarienzo.it



Un po' di storia.....

Tanto tempo fa

Il primo atto che sancì l'istituzione della scuola ad Arienzo, fu, certamente, la delibera per la costruzione dell'edificio scolastico "Valletta", approvata dal Consiglio Comunale di Arienzo il 26 settembre 1885, che recepiva in pieno la Legge del 15 luglio 1877. Si istituivano in Italia i due corsi elementari: Inferiore, per le prime tre classi; Superiore, per quarta e quinta elementare. L'obbligo di frequenza era limitato al solo corso inferiore. Prima di allora, Arienzo disponeva delle Scuole Elementari "San Filippo Neri" (dal 1887 l'Asilo, indi le elementari); le scuole elementari statali, presso l'edificio "Valletta", incominciarono a funzionare a pieno regime a partire dal 1892. Così, i pochi alunni provenienti dalle Frazioni poterono incominciare a seguire corsi regolari di istruzione.

Nell'anno scolastico 1923-24 anche la Frazione Crisci fu dotata di una piccola sede distaccata, per le sole prime tre classi per gli alunni provenienti anche dalle altre frazioni vicine (Costa, Igli, Signorindico, Ruotoli, parte di Via Appia).

Successivamente ...

1928-lo Stato Italiano istituisce i circoli Didattici (Art. 1 del T.V 5-2,1928,n. 577)

1929- La D.D. di Arienzo fu abolita

Le scuole di Arienzo fecero parte della D.D. di Acerra: nell'ambito del territorio di Napoli che assorbì Caserta e Provincia.

1947- Ricostituita la Provincia di Caserta - con la caduta del fascismo e con l'avvento della Repubblica.- Arienzo venne a far parte della D.D. di Maddaloni.

1959-E' istituita la D.D. a S. Felice a Cancellò. - Arienzo dipende da questa direzione.

Dall'anno scolastico 1962/63 ebbe luogo,contemporaneamente, il funzionamento delle ultime classi dell'Avviamento e quello delle prime classi della Scuola Media Unica, in ottemperanza alla L.1959 del 31 dicembre 1962, diventata nel 1964 Scuola Media Statale e dal 2004 Scuola Secondaria Statale di 1° grado.

1967-Arienzo passa a dipendere dalla nuova Direzione Didattico di S. Maria a Vico

Finalmente...

Nel 1987 rinasce la Direzione Didattica di Arienzo con inizio del funzionamento in data 1 settembre 1987.

In questo preciso momento storico il circolo risulta composto da diversi plessi dislocati sul territorio in modo da accogliere nel miglior modo possibile gli alunni senza dover ricorrere all'uso di mezzi di trasporto:

- Plesso "Caudio" destinato agli alunni provenienti dalle frazioni "Costa", "Igli" e "Signorindico";
- Plesso "Crisci" che accoglie gli alunni di Crisci e parte di Via Nazionale
- Plesso "Casa del Fanciullo" che ospita maggiormente alunni con situazioni familiari particolari (soprattutto per disagiate condizioni economiche) ;
- Plesso "Camellara" per la scuola materna (tre sezioni);
- Plesso "Valletta", sede centrale.

Nel corso degli anni il circolo è stato segnato da notevoli cambiamenti sia dal punto di vista strutturale sia da quello organizzativo: il plesso "Caudio", "Casa del fanciullo", "Camellara", sono stati assorbiti da altri plessi e grazie ad un'offerta formativa, sempre più adeguata e rispondente alle esigenze della collettività, la popolazione scolastica è aumentata notevolmente fino ad arrivare ad una quasi impossibilità ad accogliere e soddisfare il numero delle richieste che arrivano anche dai comuni limitrofi.

Nell' anno scolastico 2008/2009 è nato l'Istituto comprensivo" G.Galilei" in Via Cappella n.1, sede della Scuola Secondaria di 1° Grado, degli uffici di Presidenza e Segreteria.



ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEO GALILEI

*Scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) –
www.scuolarienzo.it*



**Attualmente l'Istituto risulta così
strutturato:**

Plesso “ N. Valletta”

Comprende quindici classi di Scuola Primaria, un ampio refettorio destinato al servizio mensa, un'aula multimediale, un'entrata laterale per soggetti diversamente abili (senza barriere architettoniche).



Plesso “Crisci”

Comprende otto classi di Scuola Primaria e tre sezioni di Scuola dell'Infanzia, un refettorio destinato al servizio mensa, una piccola aula multimediale, un'entrata laterale per soggetti diversamente abili (senza barriere architettoniche).

Plesso “Parco Europa”

Comprende cinque sezioni di Scuola dell'Infanzia, un refettorio destinato al servizio mensa, una piccola aula multimediale, un'entrata laterale per soggetti diversamente abili (senza barriere architettoniche), ampi spazi esterni per i giochi dei bambini.



Plesso “S. Filippo Neri”

Comprende quattro classi di scuola primaria, ubicato momentaneamente presso il plesso “P.co Europa.



Scuola Secondaria di 1°grado “G. Galilei”

Comprende cinque sezioni di scuola secondaria di 1°grado

per complessive classi 16.

Sede centrale, ubicata in Via Cappella n..2 ospita gli uffici di Presidenza e Segreteria.

L’Istituto è dotato di palestra, campo esterno, aula polifunzionale, biblioteca.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

La scuola dell’Infanzia e la scuola Primaria sono a Tempo Pieno. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali ripartite in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

L’orario di funzionamento è **8.30 - 16.30.**

Le sezioni/classi a tempo pieno della scuola dell’Infanzia/ Primaria sono affidate a 2 insegnanti con un’equa ripartizione delle responsabilità, dei compiti e delle discipline.

La Scuola Secondaria di I grado, con 2 sezioni ad indirizzo musicale, osserva il seguente orario:

8.10-14.10 dal lunedì al venerdì (classi normali)

8,10-18.10 dal lunedì al mercoledì (classi ad indirizzo musicale)

8,10-17.10 giovedì e venerdì (classi ad indirizzo musicale)

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente riceve il martedì e giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico:

martedì, giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00

Per maggiori dettagli consultare

ALLEGATO N. 1 – REGOLAMENTO D’ISTITUTO

ALLEGATO N. 2 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ – ORGANO DI GARANZIA

ALLEGATO N. 3 – CARTA DEI SERVIZI



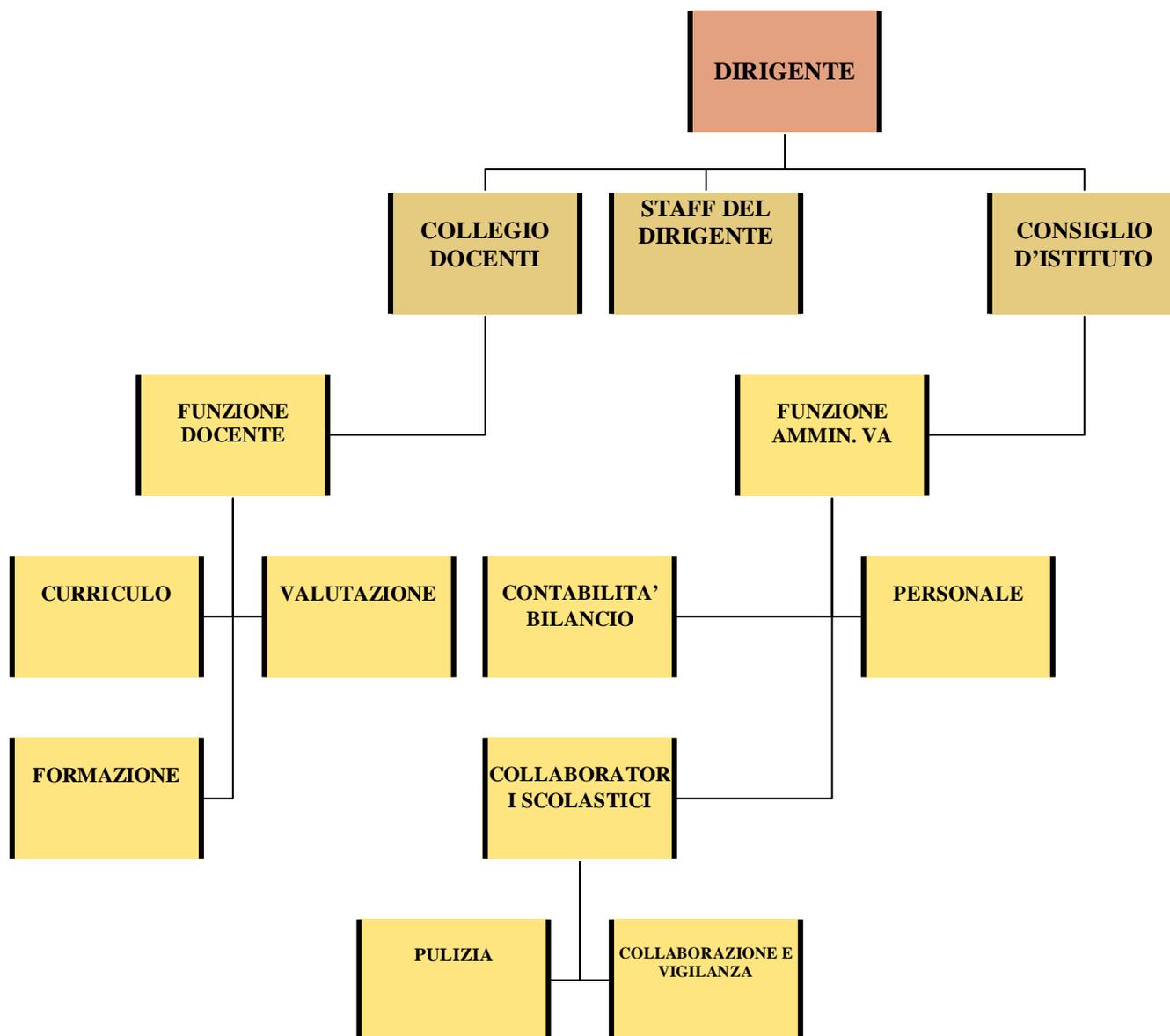
**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -
www.scuolarienzo.it*



La Nostra Organizzazione



IL QUADRO ORGANIZZATIVO





L'organizzazione è il presupposto per il funzionamento del servizio e si fonda sulla disponibilità dei docenti ad effettuare ore aggiuntive per attività di arricchimento dell'offerta formativa a livello di plesso. Per realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa, l'Istituto Comprensivo si avvale di un'organizzazione basata su varie commissioni di lavoro, che hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo contesto, vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e favorenti processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Art. 29CCNL -2006/2009**
Attività funzionali all'insegnamento
- **Art. 30 CCNL - 2006/2009**
Attività aggiuntive e ore eccedenti
- **Art. 32 CCNL-2006/2009**
Ampliamento dell'offerta formativa e prestazioni professionali
- **Art. 33 CCNL -2006/2009**
Funzioni strumentali al piano dell'Offerta formativa
- **Art. 34 CCNL -2006/2009**
Attività di collaborazione con il Dirigente scolastico

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Pirozzi

Lo staff

1° COLLABORATORE VICARIO

Ins. Laudando Clementina

2° COLLABORATORE VICARIO

Prof. Genovese Caserta Rita

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ins. Laudando C.

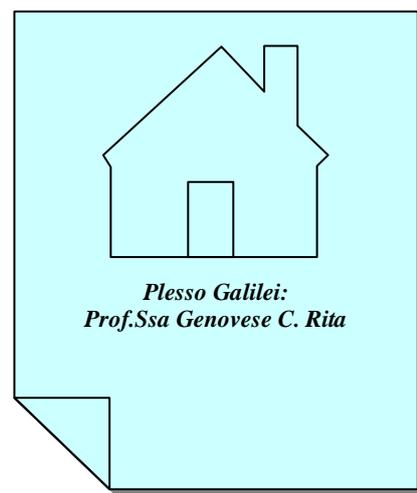
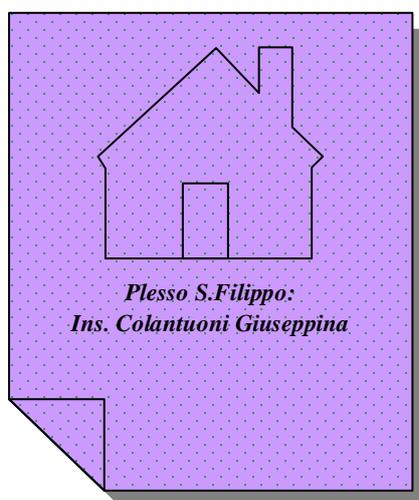
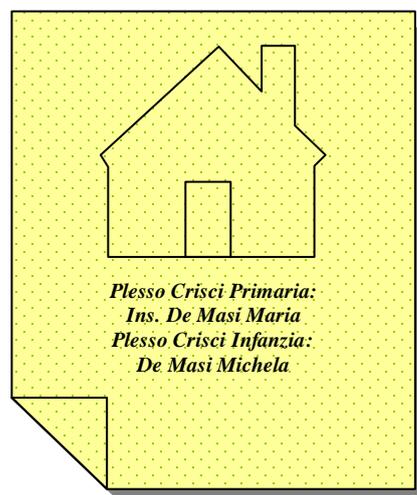
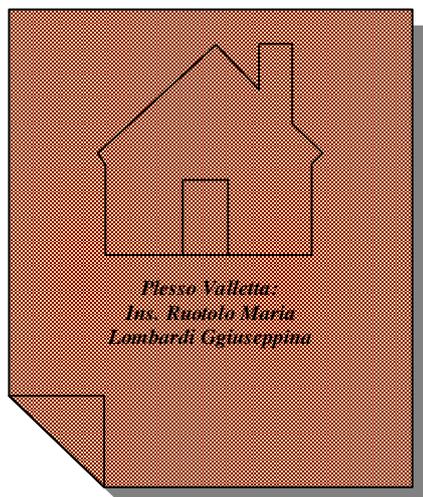
Ins. Torbido Cardino FMaria

Prof.ssa Genovese Caserta Rita

Prof.ssa Martino Matilde



I RESPONSABILI DI PLESSO





**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

Scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -

www.scuolarienzo.it



L E FUNZIONI STRUMENTALI
Compiti e attività delle Funzioni Strumentali

Le “funzioni strumentali” rivestono un ruolo fondamentale nell’organizzazione di sistema e di processo; assolvono ruoli di coordinamento, di sostegno al lavoro dei docenti, predispongono interventi e servizi per studenti, supportano i lavori di progettazione formativa, decodificano le situazioni, promuovono ed instaurano corretti rapporti interpersonali. Le Aree di attività, di seguito descritte, sono state individuate dal Collegio Docenti previa disamina delle proposte programmatiche e metodologiche presentate.

Area 1 *Prof.ssa Martino Matilde:* Coordinamento delle attività del POF, loro coordinamento e monitoraggio

Area 1 *Prof.ssa Carfora Maria Teresa :* Coordinamento delle attività inerenti la produzione di materiali didattici e il sistema di gestione qualità

Area 1 *Ins. Izzo Giuseppina :* Coordinamento del rilevamento ed analisi dei bisogni formativi dei docenti, predisposizione dei percorsi formativi, loro coordinamento e monitoraggio

Area 2 *Ins. Di Marzo Giovanna:* supporto ai docenti per le tecnologie multimediali, tabulazione dei dati

Area 3 *Ins. De Nuptiis Geppina:* Coordinamento della progettualità a favore della diversabilità, rapporti con le famiglie dei diversamente abili

Area 3 *Prof.ssa Morgillo Carmen:* Coordinamento della continuità scuola dell’infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e di orientamento formativo

Area 4 *Prof. Laudando Filomena:* rapporti con il territorio, organizzazione delle visite guidate e delle uscite didattiche



LE COMMISSIONI LAVORO

AREA N°...	REFERENTE/FS	MEMBRI COMMISSIONE
AREA 1 COMMISSIONE POF E FORMAZIONE	MARTINO MATILDE	LAUDANDO C- TORBIDO CARDINO F.M.
AREA 1 COMMISSIONE QUALITA' E GRUPPO DI MIGLIORAMENTO VALES	CARFORA MARIA TERESA	LAUDANDO C.- LAUDANDO F.- IADEVAIA TORBIDO- GENOVESE C.R.- CRISCI CONCETTA-MORGILLO CARMEN- CALABRO' - ROSSI
AREA 2 COMMISSIONE NUOVE TECNOLOGIA	DI MARZO GIOVANNA	LAUDANDO CLEMENTINA. LAUDANO FILOMENA
AREA 3 COMMISSIONE CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	MORGILLO CARMEN	DI MARZO GIOVANNA- ROSSI LEDA FERRARA C.
AREA 3 COMMISSIONE BES/DSA/INCLUSIONE	DE NUPTIIS GEPPINA	GHLO ALBERICO MARIA FEBBRAIO MONICA PORRINO VITTORIA FEBBRAIO MICHELA
AREA 4 COMMISSIONE RAPPORTI CON IL TERRITORIO E VISITE GUIDATE	LAUDANDO FILOMENA	DI MARZO - FALCO M. - FUCCIO.
COMMISSIONE ORARIO		RUOTOLO- PORRINO V.- GENOVESE C.R.- ALBERICO M.- RUGGIERO A.
COMMISSIONE ACQUISTI E COLLAUDI		SERVODIO- MEREU - TORBIDO
I RESPONSABILI LABORATORIO		
MARTINO	LABORATORIO DI SCIENZE	
SETARO	LABORATORIO MUSICALE	
MEREU	LABORATORIO INFORMATICA SS I	
MANGO	ATTREZZATURE SPORTIVE	
SAMELA CANTONE	LABORATORIO INFORMATICA CRISCI	
RUOTOLO	LABORATORIO INFORMATICA VALLETTA	



IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

SCUOLA PRIMARIA COORDINATORI CONSIGLI INTERCLASSE PROGETTAZIONE CURRICOLARE LABORATORI OPZIONALI OBBLIGATORI	
CLASSE I	INS. SCHIPANI ALBA
CLASSE II	INS. CRISCI ROSA
CLASSE III	INS. RUOTOLO MARIA
CLASSE IV	INS.FEBBRAIO MONICA
CLASSE V	INS. DE MASI MARIA
COORDINATORE SCUOLA DELL'INFANZIA Ins. FERRARA CARMELA	
COORDINATORE ESAME DI STATO Prof.ssa GENOVESE CASERTA RITA	

SCUOLA SECONDARIA I gr. COORDINATORI DI CLASSE	
IULIANO PAOLA	I A
CALABRO' CONCETTA	I B
MORGILLO CARMEN	I C
ROSSI LEDA	I D
MORGILLO CARMEN	I E
CRISCILLO NICOLINA	I F
GENOVESE CASERTA RITA	II A
FALCO MONICA	II B
IULIANO PAOLA	II C
IADEROSA ANGELAMARIA	II D
CIOFFI CONCETTA	II E
GENOVESE CASERTA RITA	III A
MARTINO MATILDE	III B
FERRARA RAFFAELLA	III C
MEREU ANTONIO	III D
FALZARANO LUCIA	III E



IL PERSONALE DOCENTE

L'organico del personale impegnato nell'Istituto è composto da:

DOCENTI:

Scuola primaria

Docenti con contratto T.I.	61
Docenti di sostegno T.I	7
Docenti di Religione Cattolica .T.I	2
Docenti di Religione Cattolica .T.D.	1
TOTALE	71

Scuola dell'Infanzia

Docenti con contratto T. I.	18
Docenti di religione cattolica	/
Docenti di sostegno T.I	2
TOTALE	20

S.S.1°

Docenti con contratto T.I.	25
Docenti con contratto .T.D.	6
Docenti di religione cattolica T.I.	1
Docenti di religione cattolica T.D.	1
Docenti di sostegno T.I.	6
TOTALE	39

II PERSONALE A.T.A.

Direttore Generale Servizi Amministrativi	1
Assistenti amministrativi T.I.	5
Assistenti amministrativi T.D.	4
Collaboratori Scolastici T.I.	11
Collaboratori Scolastici T.D.	3
TOTALE	24



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -

www.scuolarienzo.it



LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Per l'anno scolastico 2014/2015 sono iscritti n.1012 alunni, così ripartiti:

Scuola dell'Infanzia

Plessi	N. sezioni	N. alunni
"Parco Europa"	5	96
"Crisci"	4	80
Totale	9	176

Scuola primaria

Plessi	N. classi	N. alunni
"N. Valletta"	16	273
"Crisci"	9	153
"S. Filippo Neri"	4	89
Totale	29	515

Scuola secondaria di primo grado

Numero classi	Numero alunni
16	321
Totale	321

I GENITORI

L'elenco dettagliato dei genitori rappresentanti i consigli di intersezione-interclasse-classe e istituto sarà allegato al POF.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) –
www.scuolarienzo.it*



ORGANIZZAZIONE DEI CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE



La scuola secondaria di I grado “G. Galilei” ha nell’anno scolastico 2011/12 ampliato la propria offerta formativa dotandosi dell’Indirizzo musicale. Gli strumenti presenti sono: l’oboe, la chitarra, il violoncello e il pianoforte. Il corso è costituito da lezioni individuali pratiche e attività musicali di gruppo completamente gratuite.

Per le competenze specifiche relative a questo particolare insegnamento, sono in vigore le indicazioni contenute nell’Allegato A del D.M. 201/99 di cui in seguito si analizzano i punti essenziali.

ISCRIZIONE AI CORSI

Le classi in cui viene impartito l’insegnamento dello strumento musicale si formano previa apposita prova attitudinale cui vengono sottoposti tutti gli alunni che all’atto dell’iscrizione abbiano espresso la volontà di accedere ai corsi strumentali. È opportuno precisare che per sostenere la prova d’ingresso non c’è bisogno di nessun prerequisito, né tanto meno di un specifica preparazione, in quanto vengono semplicemente valutate le attitudini o “condotte musicali” naturalmente insite in ogni individuo.

Il Corso ad Indirizzo Musicale è opzionale, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d’istruzione. L’insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale.

Gli alunni dei corsi ad Indirizzo Musicale vengono inseriti nelle classi secondo i criteri generali di formazione della classe.

Nel modulo di iscrizione, l’alunno esprimerà un ordine di preferenza in merito agli strumenti per i quali la scuola fornisce l’insegnamento: questa indicazione ha valore informativo e orientativo, ma non vincolante, in quanto, l’assegnazione dello strumento, è determinata dalla Commissione, il cui giudizio verterà principalmente sull’esito della prova orientativo – attitudinale e sulla ripartizione equa delle classi. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale e presieduta dal Dirigente scolastico. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

La Scuola predispone la prova orientativo - attitudinale subito dopo il termine di scadenza delle iscrizioni. Gli alunni in posizione utile per far parte della classe di strumento , hanno facoltà di rinunciare entro il 30 giugno dell’a.s. in corso. Trascorso tale termine si procederà alla formazione delle classi a la scelta diventa obbligatoria per 3 anni.



E' costituita dalle seguenti prove:

- 1. discriminazione delle altezze**
- 2. intonazione**
- 3. memoria ritmica**
- 4. valutazione dell'attitudine fisica allo studio di uno specifico strumento.**

I risultati conseguiti in ogni singola prova concorreranno a determinare il punteggio finale che verrà riportato in una scheda personale.

Sulla base dei risultati, verrà stilata la graduatoria, che indicherà gli alunni che hanno superato il test di ammissione, il punteggio conseguito e lo strumento attribuito.

I posti sono presumibilmente 6 per ogni specialità strumentale, pertanto i primi 6 accederanno alle classi di strumento.

I restanti candidati, purchè considerati idonei, costituiscono una sorta di lista di attesa, che verrà considerata in caso rinuncia, trasferimento o impedimento di varia natura, che dovesse determinare la costituzione di nuovi posti liberi. La scelta di studiare lo strumento musicale è vincolante, pertanto i casi di rinuncia, di cui sopra, saranno attentamente vagliati dal Dirigente.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

Le lezioni del Corso ad Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano con:

- lezioni individuali e/o in piccoli gruppi,**
- lezioni collettive, dedicate alla musica d'insieme e allo studio del solfeggio e teoria musicale.**

I rientri previsti sono 2, della durata di circa un'ora ognuno, nei giorni che il docente concorderà con ogni famiglia tenendo conto, laddove possibile, delle esigenze personali.

Durante l'anno scolastico sono previste pubbliche manifestazioni, saggi e concerti, in cui gli alunni si esibiranno dando prova delle capacità maturate. In prossimità di questi eventi potrà essere richiesta una maggiore presenza a scuola.

PERCHE' STUDIARE UNO STRUMENTO MUSICALE

Quali obiettivi è possibile raggiungere attraverso l'esperienza musicale attiva?

Innanzitutto, studiare uno strumento musicale significa dare una concreta possibilità all'allievo di acquisire un altro linguaggio, di avvicinarsi all'esperienza musicale, oggi onnipresente soprattutto nella vita dei giovani, attraverso un percorso didattico che il docente creerà appositamente per ogni allievo. Pur essendo soggettivo, si tratta pur sempre di un progetto condiviso, infatti, attività di gruppo complesse come quella del far musica, consentono, e contemporaneamente richiedono, la crescita emotiva dell'individuo che nell'esperienza viene necessariamente in contatto con gli altri, dove l'altro può essere sia il pubblico che gli altri musicisti. La musica d'insieme, in particolare, se ben coltivata, contribuisce allo sviluppo dell'empatia, la capacità di entrare in sintonia con le emozioni ed il modo di sentire degli altri. Successivamente, ad un livello più avanzato, quando si è raggiunta



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -
www.scuolarienzo.it*



già una certa esperienza, competenza strumentale e conoscenza del linguaggio musicale, ci si dedicherà all'esercizio della pratica dell'improvvisazione che sviluppa l'intuizione, la creatività e, gradualmente, favorisce la nascita di un proprio linguaggio personale, che segna il raggiungimento di un più profondo contatto con se stessi, che si esplica in un proprio stile e in una propria individuazione.

Lo studio dello strumento musicale pur basandosi su lezioni di tipo individuale, presuppone comunque che ci sia scambio e condivisione, non solo nei momenti di musica d'insieme, ma anche e soprattutto ascoltando le lezioni degli altri. Il confronto e la collaborazione con i compagni, il dover raggiungere una comprensione globale di un fenomeno complesso ed articolato come la musica, presuppone un'acquisizione ed una condivisione di emozioni, di valori, di un saper fare individuale e di un saper fare insieme agli altri che ben si rivelano qualità che caratterizzano un individuo dotato di senso civico. Un individuo che si distingue per il rispetto e la comprensione per coloro con i quali convive e con cui condivide attività, valori ed ideali.



LE NOVITÀ PER L'A.S. 2014-2015

Sempre a proposito della musica

A partire da quest'anno scolastico l'insegnamento della musica nelle classi V della scuola primaria verrà impartito da docenti diplomati in strumento musicale (1 H /settimana per classe) in accordo al D.M. n°8/2011

Approvato dal collegio dei docenti con delibera N.46
del 27/06/2014



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*
www.scuolarienzo.it

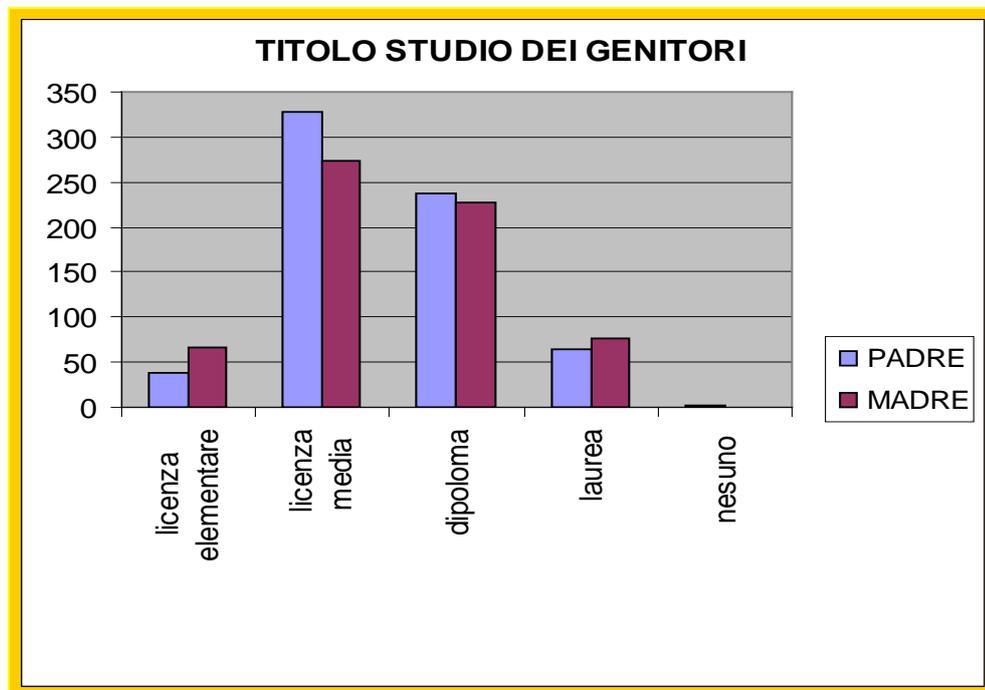


**IL CONTESTO
I BISOGNI FORMATIVI
LE RISORSE
L'ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA**



Il comune di Arienzo, poco più di 5000 ab., presenta essenzialmente una realtà economica di tipo rurale e artigianale, che è evoluta, negli ultimi anni, in un pendolarismo verso i poli industrializzati limitrofi o, addirittura, in emigrazione verso le città del centro e del nord Italia con la conseguente realizzazione di un tessuto economico ibrido e talora complementare.

I grafici che seguono sono stati realizzati sulla base dei risultati di un'indagine, condotta all'inizio di quest'anno scolastico, allo scopo di "fotografare" la situazione socio-culturale del bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo. Per quanto riguarda il titolo di studio dei genitori dei nostri alunni, i dati possono essere così riassunti:

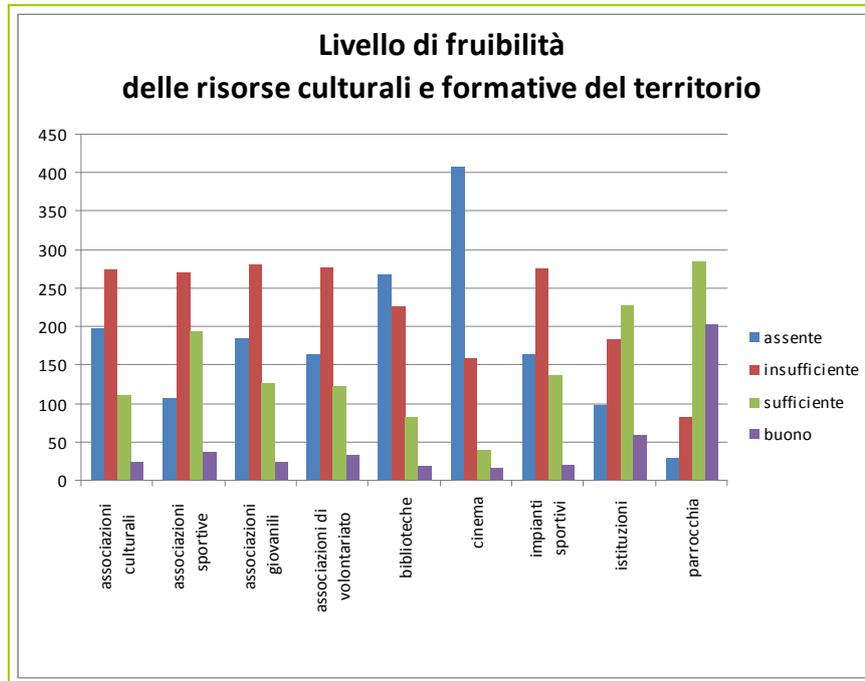


Emerge chiaramente che:

- Sono pochissimi i genitori che non hanno frequentato la scuola dell'obbligo
- la scolarità delle madri è leggermente inferiore a quella dei padri
- molte sono le famiglie in cui almeno uno dei due genitori è diplomato
- pochi sono i laureati con una superiorità numerica delle madri per cui il livello culturale della nostra utenza risulta essere di tipo medio basso.



Anche per quanto riguarda la posizione lavorativa si notano differenze significative tra le

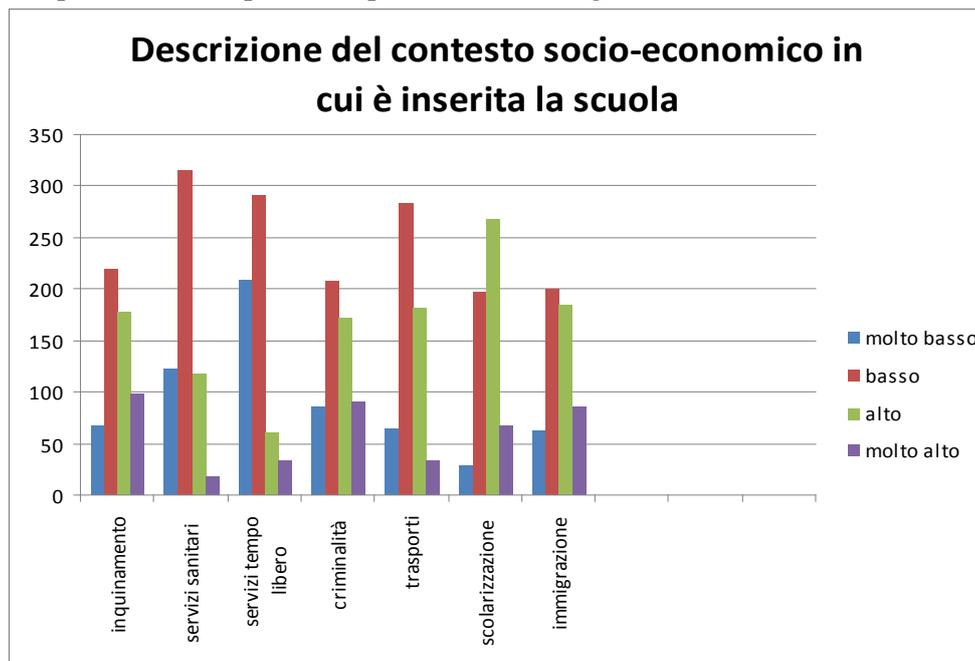


madri e i padri:

Predominano le attività lavorative di tipo operaio, seguono quelle di tipo impiegatizio, affiancate dalle attività commerciali e dai liberi professionisti.

Il numero delle madri casalinghe è consistente, per cui molte famiglie risultano monoreddito.

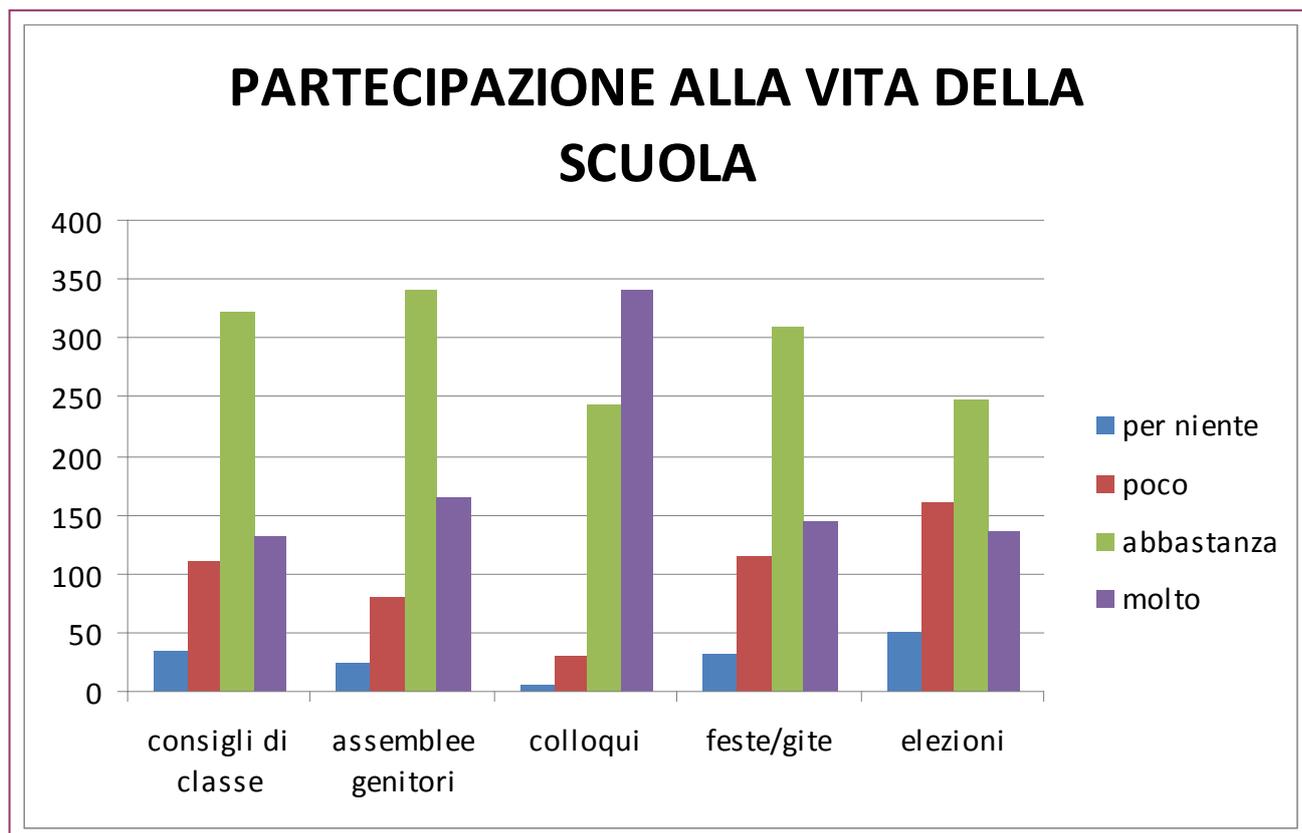
Arienzo, a giudizio dei genitori intervistati, è povero di centri culturali e ricreativi, di strutture e spazi attrezzati per il tempo libero e lo svago.



Relativamente alla qualità della vita i genitori hanno indicato con valori minimi tutti gli aspetti indagati.

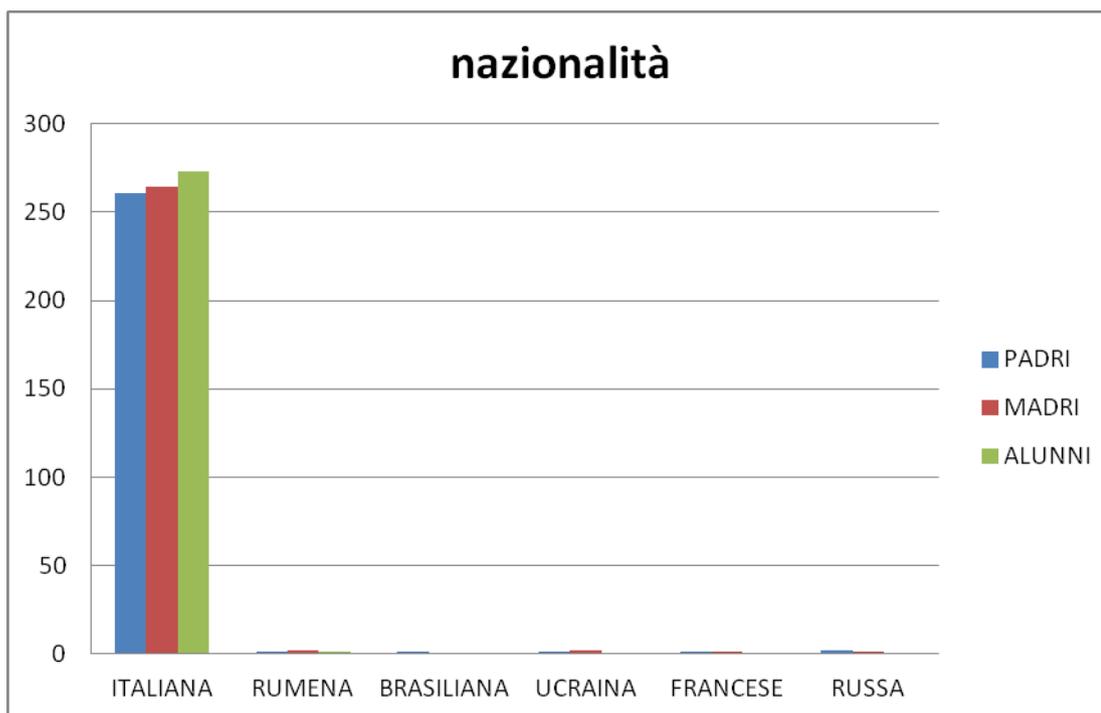


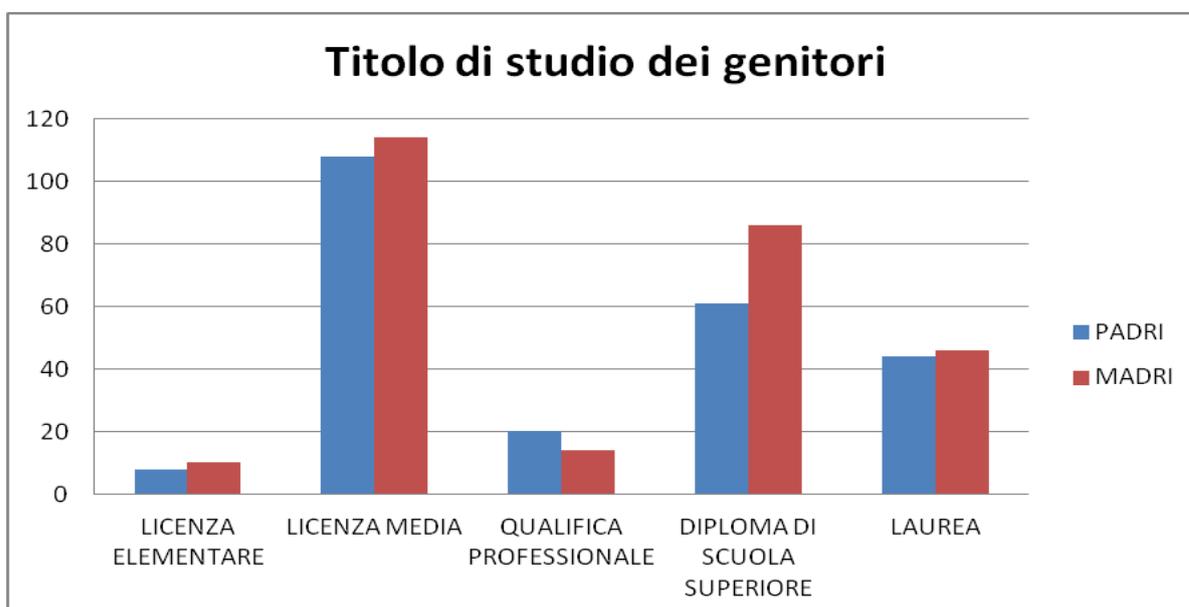
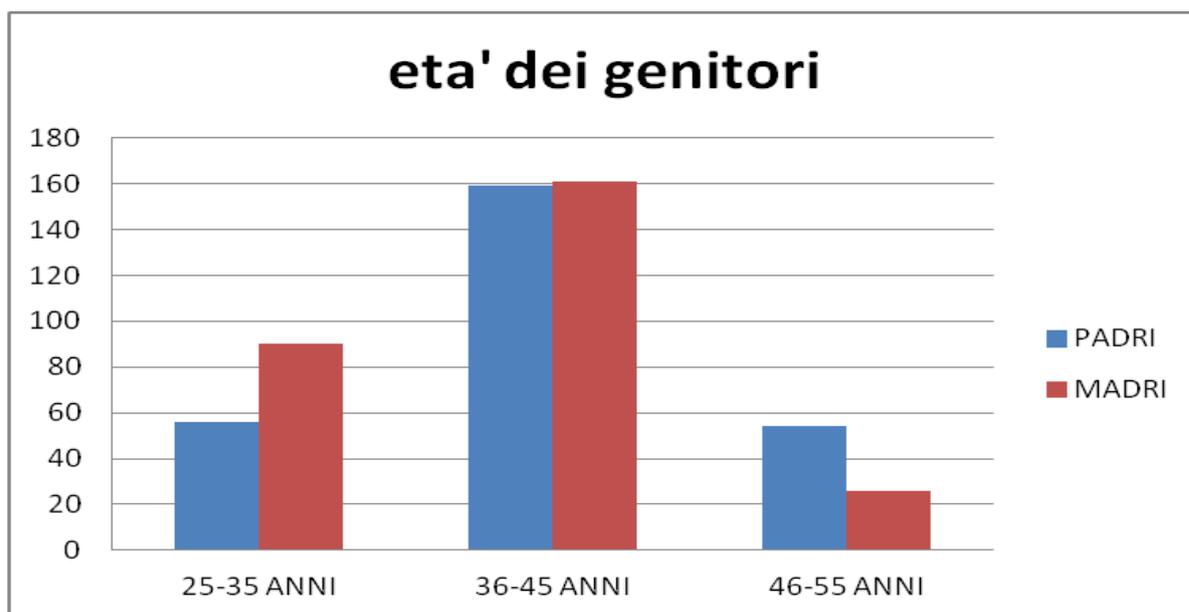
Per quanto riguarda i rapporti scuola- famiglia si evince una generale soddisfazione :

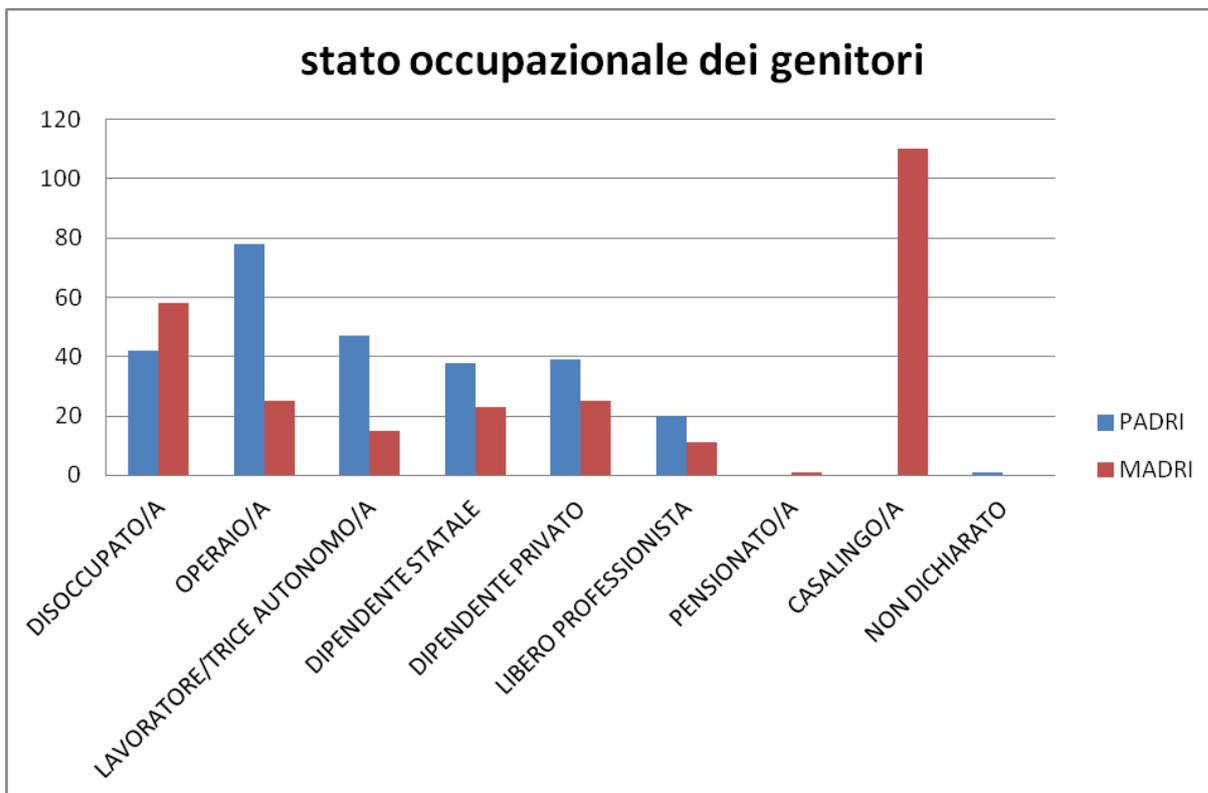




**A.S. 2014-2015
 LE CLASSI IN INGRESSO**

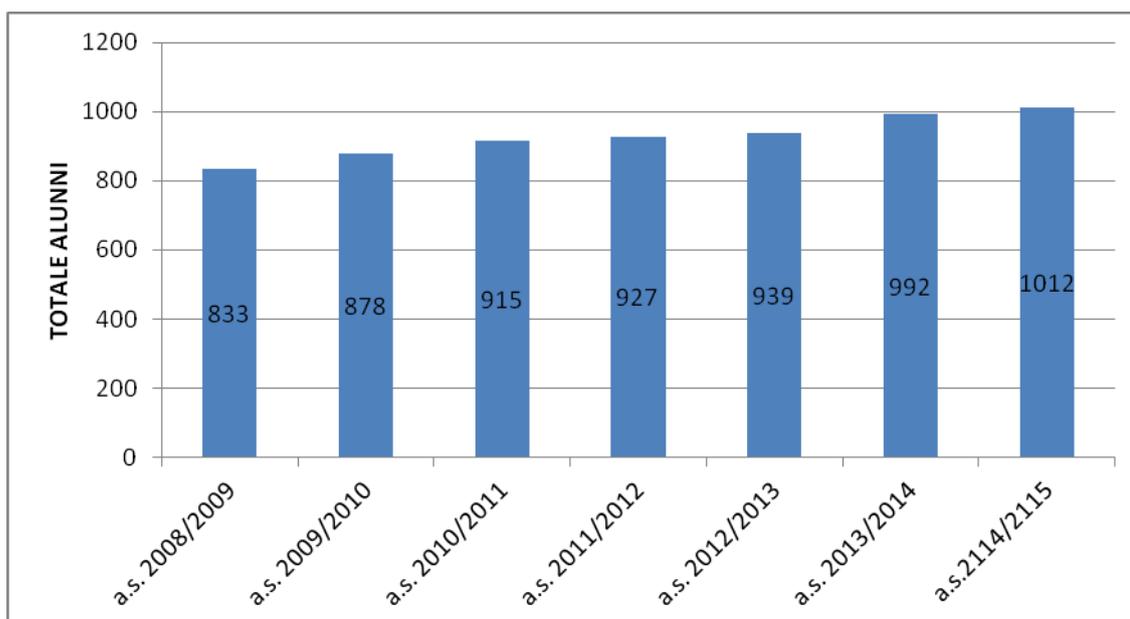








ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA





ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEO GALILEI

*Scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*

www.scuolarienzo.it

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA



Dall'analisi dell'ambiente in cui opera la scuola, dall'esperienza maturata, dai risultati del monitoraggio che è stato effettuato all'inizio dell'anno scolastico si sono ricavate le principali informazioni circa la domanda formativa che genitori e alunni pongono alla scuola.

GLI ALUNNI

La popolazione scolastica "servita" dalle nostre scuole risiede principalmente ad Arienzo o nelle frazioni: Signorindico, Igli, Costa e Crisci, che fanno parte dell'istituto; una percentuale non trascurabile di alunni proviene dai Comuni vicini: S. Felice a Canello, S. Maria a Vico e Forchia, dove non ci sono scuole a tempo pieno che possano soddisfare le esigenze delle famiglie, in cui entrambi i genitori lavorano; nelle scuole dell'Infanzia le iscrizioni sono meno legate ai confini territoriali.

Gli alunni che frequentano la nostra scuola sono alunni del nostro tempo: estremamente curiosi ed attivi, potenzialmente competenti in tutto ciò che riguarda l'uso di nuove tecnologie, ma che necessitano di essere guidati e sostenuti in un apprendimento mirato a sviluppare forme di comunicazione efficaci. A questo proposito, va segnalato che, se si escludono alcune eccezioni, la maggioranza degli alunni entra a scuola con un patrimonio linguistico piuttosto scarso e fortemente condizionato dall'uso del dialetto, che, sicuramente, dà alla comunicazione: incisività espressiva, creatività e una certa carica umoristica-satirica e permette loro di appropriarsi del patrimonio culturale ed esperienziale del gruppo di appartenenza, ma nello stesso tempo, produce povertà del codice linguistico nazionale e difficoltà nell'uso e nella decodificazione della lingua italiana.

Dall'indagine svolta dai docenti dell'Istituto sugli interessi espliciti ed impliciti dei nostri alunni è emerso, inoltre, che solo una minoranza ha la possibilità di vivere esperienze culturali stimolanti e che lo sport, la lingua, l'informatica rappresentano gli interessi maggiori, che, però, non tutti possono soddisfare.

I GENITORI

Le richieste dei genitori sono collegate ai bisogni degli alunni e, in genere, essi si affidano molto all'istituzione scolastica per essere sostenuti nell'espletamento della loro funzione genitoriale. Alla domanda di istruzione si affianca dunque quasi una delega, seppure parziale, della funzione educativa.

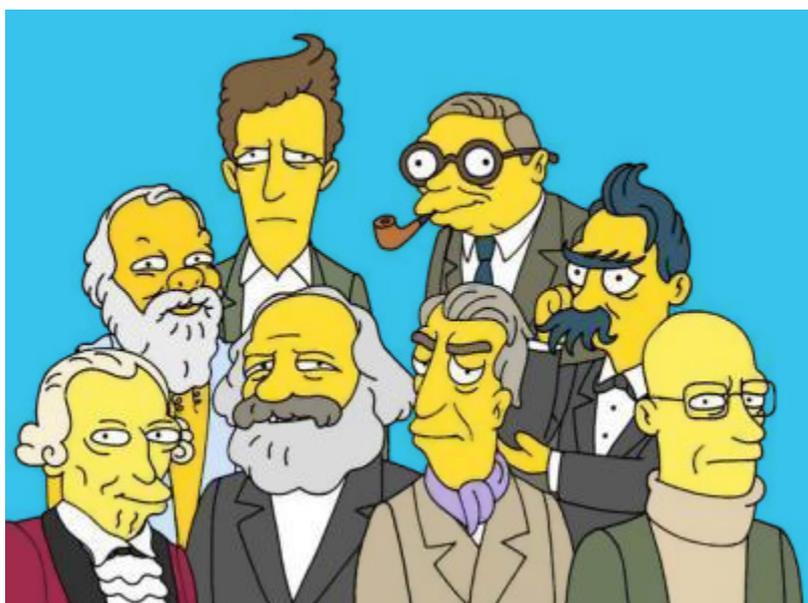
Essi fanno inoltre proprie le richieste più pressanti della società attuale inerenti alla conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica e si dimostrano ben disposti verso la pluralità delle iniziative portate avanti dalla scuola.

La nostra scuola s'impegna ad organizzare la propria offerta formativa in risposta alle esigenze formative degli alunni, dei genitori e della comunità locale.

ANALISI DELLE RISORSE

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

L'Istituto offre l'opportunità di avere a disposizione competenze professionali assai diversificate:



Docenti	
Titolo di studio	N° docenti
Diploma magistrale/altro	74
Laurea in Lettere e/o Filosofia	13
Laurea in Scienze	5
Laurea in discipline giuridiche ed economiche	3
Laurea in psicologia e discipline sociologiche e pedagogiche	12
Laurea in lingua e letteratura straniera	5
Laurea in architettura	3
Laurea in pittura o conservazione di beni culturali	2
Laurea in scienze motorie	3
Diploma musicale	7
Specializzazione per l'attività di sostegno	17
Laurea in scienze teologiche	5

L'aspetto relazionale viene incentivato sia dalle condivisioni degli scopi, da parte di tutti i soggetti, sia dalla consapevolezza del progressivo sviluppo del curriculum.

I docenti sono impegnati in gruppi di lavoro e in progetti trasversali per l'attuazione di una **continuità didattica** efficace, che accompagni l'alunno in tutto il percorso della scuola del primo ciclo, dai tre agli undici anni, e dagli undici ai tredici, che contribuisca alla conoscenza reciproca e alla crescita professionale dei docenti dei tre ordini di scuola.



RISORSE INTERNE STRUTTURALI E STRUMENTALI

L'Istituto comprende 5 edifici scolastici:

- Scuola dell'Infanzia Crisci
- Scuola dell'infanzia P.Europa
- Scuola Primaria Valletta
- Scuola Primaria Crisci
- Scuola Primaria San Filippo
- Scuola Secondaria Galilei

In tutti plessi sono in essere percorsi di ottimizzazione strutturale e di riordino degli ambienti puntando molto sulla sicurezza e sull'igiene

Edificio scuola dell'Infanzia (Plesso Crisci/ Plesso P.co Europa)	Edificio scuola primaria Valletta	Edificio scuola secondaria Plesso Galilei
<p>Piano terra Spazi esterni attrezzati con Giochi Sala mensa Televisore con lettore dvd Un ampio spazio utilizzato per attività di gruppo(drammatizzazioni,giochi,proiezioni. Mini ambiente per attività motorie e/o ricreative durante il periodo invernale.</p>	<p>Piano terra Palestra- Refettorio con sala scodellamento Laboratorio multimediale con Lavagna interattiva</p>	<p>Spazi esterni (non in sicurezza) ascensore</p> <p>Piano terra Palestra (in fase di completamento per la Laboratorio scientifico (in allestimento) Laboratorio grafico pittorico-plastico(in allestimento) Aula con lavagna interattiva</p>



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

Scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -

www.scuolarienzo.it



Edificio scuola dell'Infanzia (Plesso Crisci/ Plesso P.co Europa)	Edificio scuola primaria Valletta	Edificio scuola secondaria Plesso Galilei
	<p>Primo piano</p> <p>1 aula multisensoriale</p> <p>Laboratorio per la manipolazione</p> <p>Laboratorio scientifico con fondi FESR</p>	<p>Primo piano</p> <p>1 laboratorio di informatica multimediale per n.13 postazioni e con lavagna interattiva</p> <p>Laboratorio musicale Sala video:con televisore e lettore dvd</p> <p>Tutte la aule con lavagna interattiva</p> <p>Tavolette grafiche per autocad</p> <p>I laboratorio mobile con 17 pc portatili</p>

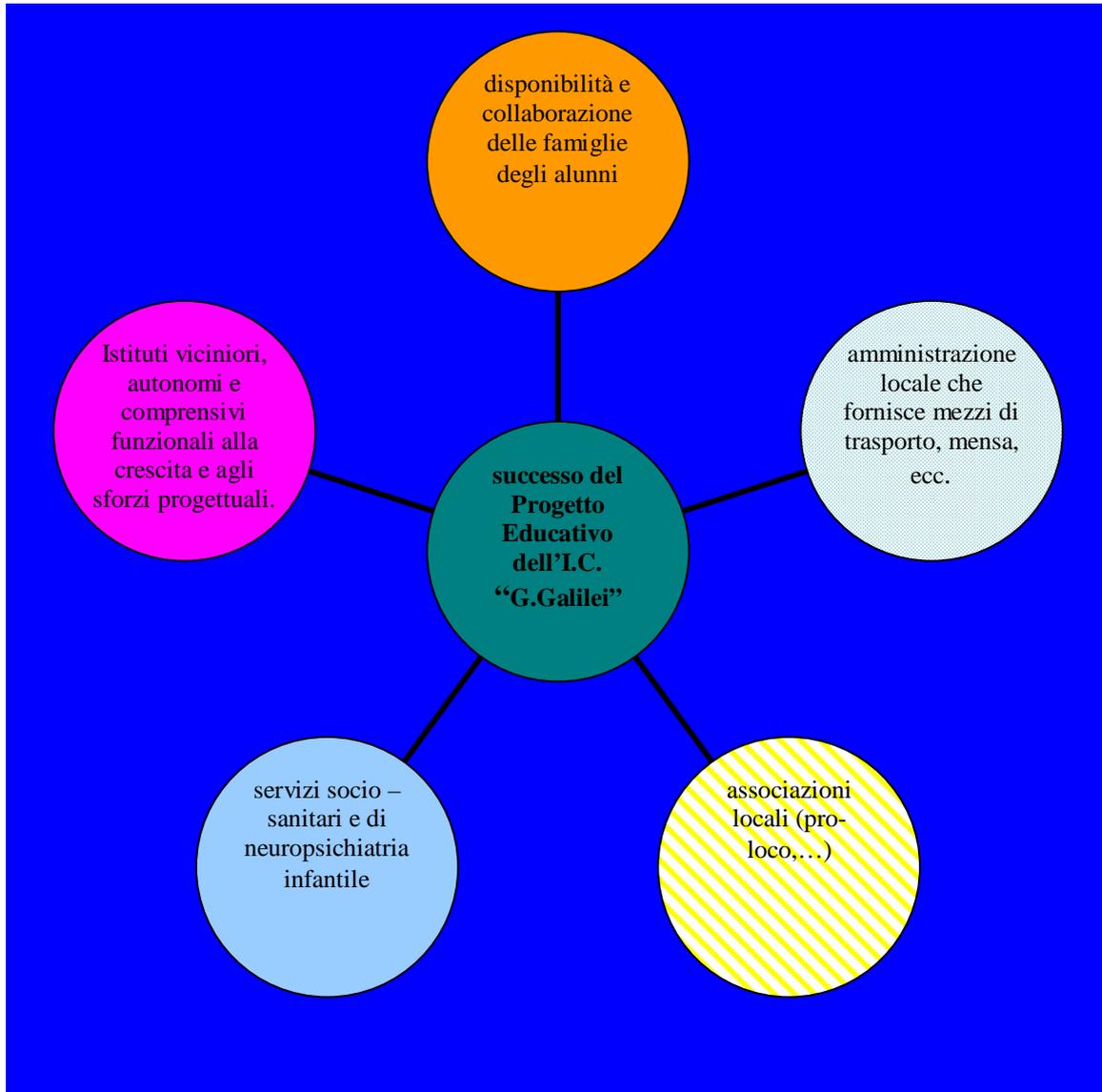


Edificio scuola primaria Plesso S.Filippo N. (dislocato presso P.co Europa)	Edificio scuola primaria Plesso Crisci
<p>Sala mensa</p> <p>Un ampio spazio utilizzato per attività di gruppo(drammatizzazioni,giochi,proiezioni).</p> <p>Mini ambiente per attività motorie e/o ricreative durante il periodo invernale.</p> <p>1 laboratorio di informatica con postazioni mobili</p>	<p>Piano terra</p> <p>Laboratorio multimediale</p> <p>2 lavagne interattive con pc portatile e video proiettore annesso(per tutte le classi di scuola primaria</p> <p>Primo piano</p> <p>Sala mensa</p> <p>Un ampio spazio esterno utilizzato per attività di gruppo(drammatizzazioni,giochi,proiezioni).</p> <p>Atrii per attività motorie e/o ricreative durante il periodo invernale</p>



RISORSE ESTERNE

La realizzazione del progetto educativo dell'Istituto è frutto di una sinergia di azioni:





RISORSE ECONOMICHE

Criteria per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla scuola dallo Stato e per il reperimento di ulteriori risorse.



I

I fondi vengono distribuiti fra le scuole dell'istituto con criteri proporzionali che tengono conto sia del numero delle classi, sia del numero degli alunni.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

Enti sovra-comunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale

Enti nazionali e comunitari

Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -
www.scuolarienzo.it*



MISSION E VISION



MISSION DELLA SCUOLA

Migliorare la qualità del servizio

**Proporsi come mediatrice culturale
nei confronti del territorio**

L'intento generale che motiva questo POF, quindi, è quello, da una parte, di far crescere la scuola nei suoi compiti formativi e di attuazione degli intenti istituzionali, dall'altra, di proporsi come mediatrice culturale nei confronti del territorio. La scuola, infatti, è chiamata con sempre maggior forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo ed è destinata ad essere mediatrice tra il singolo e la collettività nei suoi fondamentali aspetti: - come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che sono ormai elementi propedeutici per la vita futura dei nostri alunni; - come erogatrice di "materiali" formativi di qualità (offerta formativa); - come mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere.

FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI DELLA SCUOLA

Le finalità primarie, di conseguenza, si ispirano allo spirito e alla Mission del presente POF e sono individuabili nei seguenti compiti:

1. Favorire un processo di insegnamento/apprendimento che promuova e sviluppi, attraverso l'attivazione della motivazione e dell'interesse, atteggiamenti di analisi, problematizzazione ed interpretazione della realtà.
2. Aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui si trova ubicata la scuola con il duplice atteggiamento di recettività e propositività. Da una parte con la precisa disponibilità ad accogliere proposte, sollecitazioni e stimoli culturali sia dal contesto territoriale e provinciale che da quello regionale, nazionale ed europeo. Dall'altra, considerando che uno degli scopi che persegue è quello di essere "agenzia culturale", pertanto essa deve offrire alla realtà sociale e territoriale buona parte delle iniziative che ha maturato e predisposto al suo interno, cercando di coinvolgere i soggetti esterni alla scuola come fruitori e partecipi e, la dove è possibile, come protagonisti attivi di un processo che dovrebbe legare la scuola con l'extrascuola, l'istituzione con la comunità, la cultura e il sapere con i vissuti e le esperienze;
3. Progettare, con una sinergia di risorse, di proposte e di azioni congiunte, percorsi comuni e attività condivisibili con tutte le istituzioni presenti e operative nel territorio di appartenenza (provincia, regione, direzione scolastica provinciale e regionale, ecc.).

L'interazione tra scuola e ambiente sociale acquista così una funzione precisa che se da un lato sollecita nell'istituzione scolastica la necessità di rispondere al bisogno formativo dell'utenza, dall'altro la spinge a riorganizzare il proprio ruolo, a rivedere le proprie potenzialità e a migliorare l'utilizzazione di tempi e risorse.



Sul piano strettamente didattico ed educativo, la scuola deve:

garantire e produrre un apprendimento che, permettendo alla maggior parte degli alunni di conseguire buoni risultati, faccia in modo che il cosiddetto “criterio di eccellenza” sia estensibile progressivamente a un numero sempre più ampio di alunni

valorizzare le reali potenzialità dello studente cercando di aderire il più possibile alle esigenze e ai bisogni di ciascuno

operare al fine di contenere il più possibile i casi di abbandono e di dispersione scolastica

formare ogni allievo tenendo presente la sua dimensione personale, sociale e collettiva per prepararlo alla “cittadinanza attiva”

ottimizzare il lavoro scolastico come elevazione - diffusione del conoscere, del sapere, del fare, finalizzato soprattutto a: innalzamento del tasso del successo scolastico e del livello di scolarità; potenziamento delle azioni di orientamento; diffusione della cultura scientifica; acquisizione di abilità trasversali; approfondimento e completamento, nelle aree di progetto, delle competenze, conoscenze e capacità di base; attivazione di iniziative di piena integrazione sociale e didattica di alunni diversamente abili



VISION

Verso una scuola orientativa



La meta verso cui si desidera che la scuola evolva nel futuro e che ci si impegna a perseguire è dunque quella di:

- Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri figli.
- Una scuola costruttivista dove gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
- Una scuola della interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici.
- Una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.
- Una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- Una scuola come servizio alle persone che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.
- Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita".
- Una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.
- Una scuola accogliente, allegra, colorata, luminosa, spaziosa in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività ludiche guidate e giochi liberi; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e alunni.
- Una scuola organizzata dotata di ambienti diversificati (laboratori), per svolgere attività con attrezzature funzionali e flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie.
- Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
- Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.
- Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -
www.scuolarienzo.it*



LE RETI DELL'I.C. "G.GALILEI"



LA RETE DI SCUOLE

La **rete di scuole** è un particolare istituto giuridico introdotto dall'articolo 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 cui possono ricorrere le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia e nell'espletamento delle loro funzioni educative istituzionali al fine di ampliare la loro offerta formativa. Le scuole possono promuovere accordi di rete o aderire ad eventuali accordi già costituiti.

La "rete" va costituita mediante specifico accordo che può intervenire tra due o più scuole; a tali reti possono partecipare anche privati, gli stessi privati che possono tra l'altro farsi promotori di fronte alle istituzioni scolastiche di tali iniziative.

I REQUISITI DELL'ACCORDO

Il comma 2 dell'articolo 7 del D.P.R. 275/1999 stabilisce che *«l'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali»*.Lo stesso comma sancisce più avanti che se l'accordo dovesse prevedere che siano esercitate attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, deve essere approvato, oltre che dal consiglio di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza

Il comma 3 stabilisce che l'accordo possa prevedere lo scambio temporaneo di docenti fra le istituzioni che partecipino alla rete, purché questi abbiano uno status giuridico omogeneo e che acconsentano liberamente.

Il comma 4 stabilisce che nell'accordo vadano individuati:

- un organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto (generalmente è una delle scuole partecipanti al progetto detta "scuola capofila");
- la durata del progetto;
- le competenze e i poteri dell'organo responsabile della gestione;
- le risorse professionali e finanziarie messe a disposizione della rete dalle singole istituzioni;.

L'accordo deve essere depositato presso le segreterie delle scuole al fine di permettere agli interessati di prenderne visione ed estrarne copia.



Contenuti eventuali dell'accordo

Agli accordi possono aderire tutte le istituzioni scolastiche che intendano parteciparvi; gli accordi devono favorire la partecipazione alla rete delle scuole che presentano situazioni di difficoltà.

Il comma 6 stabilisce che nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati a:

- a) ricerca didattica e sperimentazione;
- b) documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni;
- c) formazione in servizio del personale scolastico;
- d) orientamento scolastico e professionale.

Il comma 7 prevede la possibilità per le reti di scuole di ridefinire i rispettivi organici in modo da consentire l'affidamento a personale dotato di specifiche competenze ed esperienze di compiti organizzativi e di raccordo inter-istituzionale e di gestione dei laboratori menzionati al comma 6.

Ipotesi ulteriori

Il comma 8 prevede che le scuole, sia come singole che collegate in rete, possano stipulare convenzioni con Università (statali o private), o con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di obiettivi specifici.

Il comma 9 amplia le possibilità offerte dai disposti precedenti specificando che le scuole non hanno obbligo di iniziativa e che gli accordi non trovano un requisito indispensabile di validità nel fatto di essere necessariamente predisposti da una scuola con l'adesione di almeno un'altra (come si sarebbe ben potuto interpretare), ma prevede che «anche al di fuori dell'ipotesi prevista dal comma 1, le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale». Anche in questo caso è obbligatorio il deposito degli accordi nelle segreterie delle scuole partecipanti affinché gli interessati possano estrarne copia.

Il comma 10, nel ribadire l'apertura operata dalla legislazione, prevede che scuole possano costituire o aderire a consorzi pubblici e privati per assolvere compiti istituzionali coerenti con il P.O.F. e per l'acquisizione di servizi e beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo.



ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEO GALILEI

Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -

www.scuolarienzo.it



L'I.C. "G.Galilei" e le reti

Il nostro Istituto insiste su di un contesto socio-culturale caratterizzato dai seguenti elementi:

- l'assenza di grandi realtà urbane e la persistenza di centri di piccole e medie dimensioni spesso ancora a carattere rurale o artigiano;
- l'assenza di grande imprenditorialità e di realtà industriali significative;
- un elevato tasso di disoccupazione che espone i giovani ai rischi della strada e della microcriminalità organizzata ;
- il significativo calo della natalità con conseguente invecchiamento della popolazione e restrizione del nucleo familiare;
- l'incremento demografico a carattere essenzialmente immigratorio che ha determinato la presenza di una pluralità di culture e la crescita di quartieri periferici densamente popolati;
- l'insufficienza dei servizi, delle strutture e delle infrastrutture;
- la carenza di un tessuto associativo e di aggregazione giovanile a carattere ricreativo,sportivo,culturale e artistico finalizzato ad una reale integrazione;

Da questa analisi emergono, in maniera inequivocabile, quei bisogni formativi che richiedono un'immediata risposta da parte delle istituzioni scolastiche :

- migliorare le capacità relazionali e comunicative
- acquisire una maggiore conoscenza e accettazione del sé e rafforzare l'autostima
- acquisire modelli comportamentali adeguati ai diversi contesti, interiorizzando il rispetto delle regole su cui si fonda la vita comunitaria
- realizzare la piena integrazione nella comunità scolastica
- riscoprire le proprie radici territoriali e sviluppare un maggiore rispetto per l'ambiente
- operare scelte autonome e consapevoli anche in funzione del futuro occupazionale
- formare la propria identità culturale e sociale

Alla luce di ciò appare evidente che l'adesione a reti scolastiche, allargate anche ad associazioni ed enti locali, rappresenta, attraverso la condivisione di risorse materiali e non, tra i soggetti della rete, una strategia per rispondere a tali bisogni formativi.

Tuttavia bisogna precisare che presupposti fondamentali per una efficace partecipazione ad una rete di istituzioni scolastiche sono: **abbandonare l'autoreferenzialità e essere disponibili al confronto nonché alla condivisione delle buone prassi "educative"**.

L'istituto comprensivo "G.Galilei" interpreta in pieno tali raccomandazioni ed, inoltre, ha una ricorrente esperienza nella gestione delle reti di scuole e nella gestione dei partenariati e degli accordi di programma, avendo da sei anni stipulato convenzioni con Ente Locale, Asl, Associazioni del Terzo settore (Ass. Melagrana) che sul territorio si occupano della riduzione del disagio e dell'insuccesso sociale e dell'emarginazione.



Adesioni a reti

Attualmente il nostro istituto è **Centro d'Inclusione Territoriale** di una rete molto ampia nella provincia di Caserta (I.C.,"A.Moro" di Maddaloni; I.C. "A.Moro" di S.Felice a Cancellò; I.S.I.S." E.Majorana" di S.Maria a V.; D.D I° C. di Maddaloni; SMS "P.Giannone" di Caserta ;I.C. "Settembrini" di Maddaloni; DD di S.Maria a V.) che abbraccia una pluralità di BES e che ha l'obiettivo di compensare alle carenze dei servizi sociali e di supporto alla persona fornita dai Comuni e dalle altre istituzioni soprattutto nei territori su cui le scuole che la compongono insistono. Gli obiettivi della rete sono la condivisione e diffusione delle buone prassi sperimentate o implementabili per:

1. Realizzazione di progetti di vita reali e personalizzati
2. Riduzione quantitativa dell'evasione scolastica imputabile a disagio socio-economico con strategie inclusive oggettive (studio assistito – aperture pomeridiane prolungate delle scuole – prestito di libri – fruizione individuale dei laboratori e delle strumentazioni scolastiche)
3. Riduzione dell'abbandono scolastico con strategie inclusive relative all'orientamento e alla valorizzazione delle attitudini(percorsi paralleli al curricolare per l'acquisizione di abilità manuali e operative e per la canalizzazione e la scoperta delle inclinazioni)
4. Eliminazione dell'emarginazione sociale dei soggetti svantaggiati e valorizzazione della diversabilità fisica con l'ottimizzazione dell'impiego dei canali vicarianti
5. Conquista di comportamenti solidaristici e inclusivi verso la diversabilità psichica
6. Coinvolgimento operativo delle famiglie nella totalità delle tipologie

Il nostro istituto ha al suo attivo una vasta esperienza nel settore dell'inclusione per aver realizzato il progetto I Care, Verso una scuola amica e per aver attivato, nell'ambito della propria Mission esplicitata nel POF, percorsi di integrazione per gli stranieri, percorsi di formazione sui BES e sui DSA, percorsi di affiancamento di esperti del disagio e dell'inclusione ai docenti nelle cui classi sono inseriti soggetti con problematiche afferenti a vari tipi di disagio (economico, comportamentale, sociale).

Per ulteriori approfondimento consultare gli allegati N° 4 (Inclusione dei BES/DSA) e l'allegato N°5(PAI)

L'I.C. "G.Galilei" in rete con l'I.C. "A.Moro", l'I.C. "De Nicola" l'I.C. Maddaloni 2 –Villaggio, il Convitto Nazionale "G.Bruno", tutte di Maddaloni e l'I.C. "Giovanni XIII" di S.Maria a Vico, è **inoltre** scuola capofila in **"Formazione e innovazione verso Europa 2020"** progetto di formazione e autoformazione sulle Indicazioni Nazionali 2012. Alla rete partecipano anche gli Enti locali di Arienzo e di Maddaloni, le Associazioni "MELAGRANA" e " FATTI PER VOLARE" entrambe di San Felice a Cancellò, l'associazione Anavo di Maddaloni, inoltre sono aggregate anche delle scuole paritarie con un esiguo numero di sezioni.

Lo scopo di **"Formazione e innovazione verso Europa 2020"** è garantire alla classe docente un percorso di aggiornamento al fine di conseguire e/o rafforzare le nuove competenze che la società richiede agli operatori scolastici. In particolare si tratta di

- formarsi per scoprire e conquistare nuovi approcci metodologici che coniughino le conquiste degli studenti nei campi non formali e informali con gli apprendimenti formali,



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) –
www.scuolarienzo.it*



- sperimentare approcci didattici innovativi con attività tendenti ad eliminare disequilibri vecchi e nuovi con un programma di educazione compensativa e di riequilibrio
- Rafforzare l'interazione con il territorio, valorizzando le risorse che da esso possano arricchire l'offerta formativa,
- diversificare l'offerta con la costruzione di un curricolo "forte", trasversale, metacognitivo, dove lo sviluppo verticale si intrecci proficuamente con quello orizzontale, investendo di più sulle fasce a maggiore rischio e potenziando gli interventi laddove è maggiore il bisogno, pur non tralasciando, anzi valorizzando, le esigenze dei soggetti culturalmente più evoluti e motivati.
- Rafforzare la spinta verso Europa 2020 e realizzare attività che aprano gli orizzonti alle competenze previste dalle Raccomandazioni 2006
- Investire in motivazione, orientamento, metacognizione per consentire a tutti il conseguimento di una cittadinanza attiva
- Promuovere un approccio didattico che coniughi tradizione e innovazione per lo sviluppo delle competenze di base
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di negoziare soluzioni
- Creare una mentalità didattica laboratoriale
- Sollecitare la ricerca-azione

Le tematiche scelte riguardano :

- approfondimenti circa la costruzione del curricolo verticale, (discipline coinvolte lingua italiana e matematica)
- l'inclusione degli alunni stranieri, dei BES e DSA presenti nella scuola della rete
- lo sviluppo adeguato agli obiettivi di Europa 2020 per le competenze in madrelingua e in matematica

L'I.C. "G. Galilei" inoltre è disponibile, in rete con l'Università degli studi di Napoli "Federico II", l'Università degli studi di Roma "Roma 3" e tutte le altre Università che dovessero farne richiesta, ad accogliere corsisti TFA, PAS e studenti di SCIENZE DELLA FORMAZIONE che devono espletare il tirocinio.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -
www.scuolarienzo.it*



IL CURRICOLO VERTICALE



Premessa

Il curricolo è il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione.

Affinchè ciò si realizzi bisogna dare fondamentale importanza non solo ai contenuti dei saperi, ma ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti e agli ambienti di apprendimento, alle possibilità di scelta.

Perciò le discipline, ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, devono acquistare anche un senso personale per chi apprende e tradursi in *competenze* verificabili e spendibili.

La struttura verticale dell'istituto comprensivo cui apparteniamo, ci ha permesso il ripensamento della tradizionale scansione fra livelli di scuola imponendo a ciascuno di essi una seria riflessione sugli aspetti cruciali del fare scuola quotidiano, quali:

- La programmazione,
- La valutazione,
- Le relazioni fra gli insegnanti,
- Le risorse,
- I rapporti con il territorio.....

Che vanno considerati in un'ottica di **continuità** intesa come continuum in termini di apprendimento-insegnamento. L'attenzione alla continuità non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità ma, attraverso un lavoro di comune programmazione in verticale, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove quella differenziazione che è avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni.

Inoltre, la programmazione di percorsi verticali tra ordini diversi di scuola

consente di sostituire la "ripetizione di identici programmi" con "la costruzione di percorsi meno compressi, con più arricchimenti ed approfondimenti" che la necessità di garantire continuità nel percorso formativo ha individuato da tempo.

Un curricolo delle competenze deve avere queste caratteristiche:

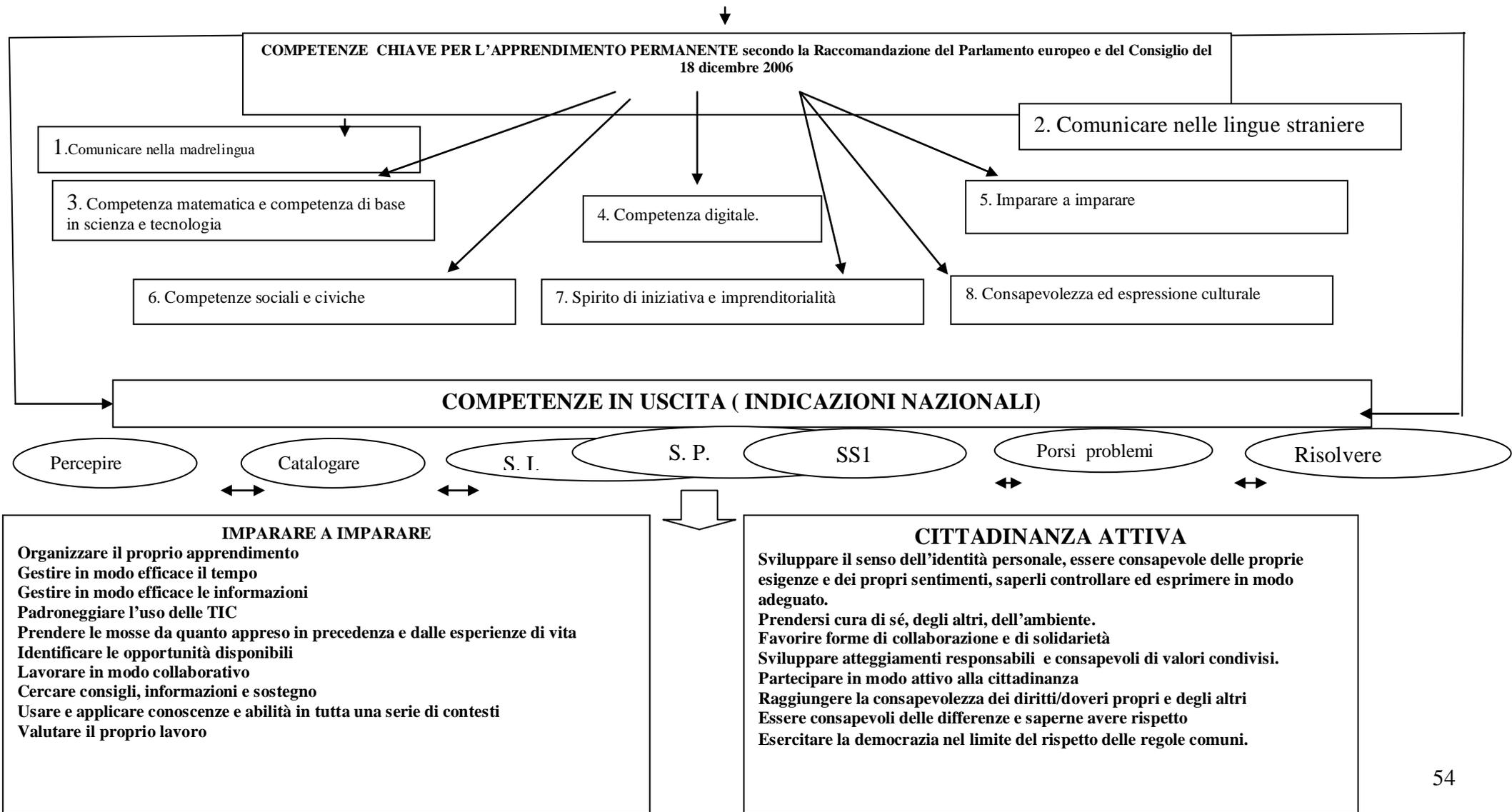
a) **verticalità; coerenza interna; trasversalità; flessibilità; essenzialità; orientatività; rivedibilità; verificabilità e certificabilità.**

Considerando che, per gli alunni, la costruzione di competenze parte sempre da un tessuto di esperienze e convinzioni, spesso connotate affettivamente, ma raramente congruenti con l'organizzazione del sapere nei diversi campi, la realizzazione di tutto ciò ha comportato la destrutturazione e la riorganizzazione della struttura tradizionale dei saperi secondo criteri ricavabili dai *nuclei fondanti* di ciascuna delle discipline, selezionando di volta in volta gli elementi essenziali e prioritari, nell'ambito di un curricolo concepito in verticale, dalla scuola materna alla fine della secondaria al fine di garantire significatività all'apprendimento che si realizza in aula.

Nella realizzazione del curricolo verticale i docenti dell'Istituto Comprensivo si sono ispirati alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, nonché alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 in merito alle "Competenze Chiave" per l'apprendimento permanente.



AREA METACOGNITIVA E CITTADINANZA ATTIVA





CITTADINANZA ATTIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Costruire memorie significative nell'incontro tra generazioni attraverso le proprie tradizioni e radici

Sviluppare consapevolezza delle proprie capacità

Conoscere e dare valore a culture diverse e sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti degli altri

Riflettere su piccoli gesti di solidarietà e sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti degli altri

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e non

SCUOLA PRIMARIA

Acquisire il concetto di cittadinanza in rapporto alla Nazione, all'Europa, al mondo.

Conoscere l'ordinamento dello Stato.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione

Conoscere i simboli dell'identità nazionale, locale, territoriale, europea

Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo

Conoscere e comprendere i concetti di identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà

Analizzare e comprendere la realtà socio-ambientale con spirito critico e capacità di giudizio

Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio

Attivare comportamenti adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita

Conoscere e seguire una dieta bilanciata per un corretto sviluppo psicofisico

Individuare, analizzare ed ipotizzare soluzioni a problemi ambientali

Conoscere e rispettare il codice della strada

Conoscere le principali norme di sicurezza a scuola.

SCUOLA SECONDARIA I gr.

Riconoscere le radici storiche e i contesti geografici di riferimento degli stemmi europei, nazionali, regionali, provinciali e comunali

Confrontare l'organizzazione della Repubblica Italiana con quella degli stati UE di cui si studia la lingua

Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni

Individuare, analizzare, visualizzare ed esporre collegamenti esistenti tra globalizzazione e flussi migratori



Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

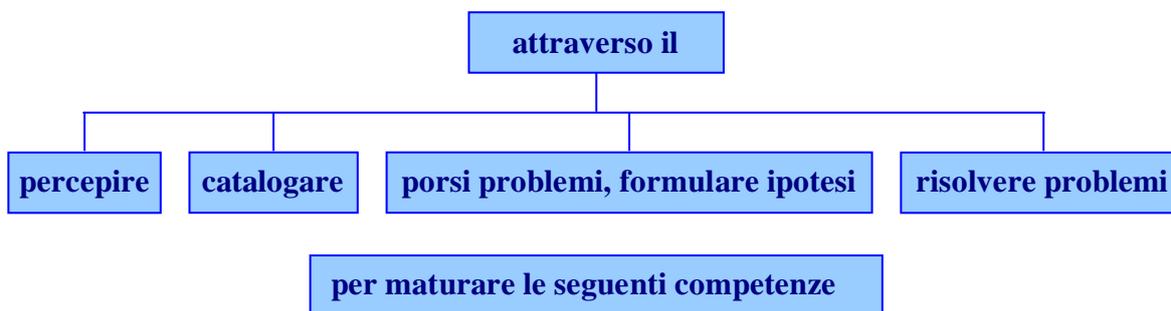
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. ~



CURRICOLO VERTICALE DI LETTERE



INDICATORI E CAMPI D'ESPERIENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA Classe V	SCUOLA SECONDARIA I° Classe III
I DISCORSI E LE PAROLE ASCOLTO E PARLATO	Svilupa la capacità di ascoltare e comprendere Riesce ad esprimersi e a comunicare nella lingua italiana OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Saper ascoltare e comprendere semplici messaggi. Saper ascoltare e comprendere fiabe, racconti, poesie. Saper pronunciare i fonemi. Saper nominare cose, immagini, eventi, azioni familiari. Saper formulare semplici frasi di senso compiuto. Saper riferire un semplice vissuto personale con un linguaggio adeguato	L' alunno partecipa a scambi comunicativi attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti adeguati alla situazione OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico Comprende le informazioni essenziali di un discorso, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi.	E' capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo-argomento e informazioni principali punto di vista dell'emittente Intervenire in una conversazione o discussione rispettando tempi e turni di parola
IMMAGINI, SUONI, COLORI LEGGERE	Decodifica i messaggi presente nell'ambiente OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Saper leggere e interpretare segni, simboli e semplici immagini.	Legge e comprende testi di tipo diversi, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Leggere testi di tipo diverso, con espressione, rispettando la punteggiatura. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e	Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda genere, autori e generi letterari OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un



		provenienza.	argomento specifico e per realizzare scopi pratici.
I DISCORSI E LE PAROLE	Inizia a riflettere e formulare ipotesi di carattere metalinguistica	Produce e rielabora testi di vario genere	Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali
SCRITTURA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO Sperimentare in forma ludica le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza Compiere operazioni di rielaborazione sui testi. Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale

LA CONOSCENZA DEL MONDO	Comprendere le diverse funzioni della lingua	Riflette sulla comunicazione, riconosce e utilizza correttamente le principali funzioni e strutture linguistiche	Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Usare la lingua per comunicare, esprimere le proprie idee, confrontarsi, condividere con gli altri, per pensare logicamente, per approfondire le conoscenze. Confrontare lingue diverse e distinguere la propria	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizzare dizionari di vario tipo rintracciando le informazioni utili per risolvere dubbi linguistici.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA		Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase. Comprendere le principali relazioni tra le parole	Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione e registri linguistici. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali.



CURRICOLO VERTICALE DI LINGUE STRANIERE



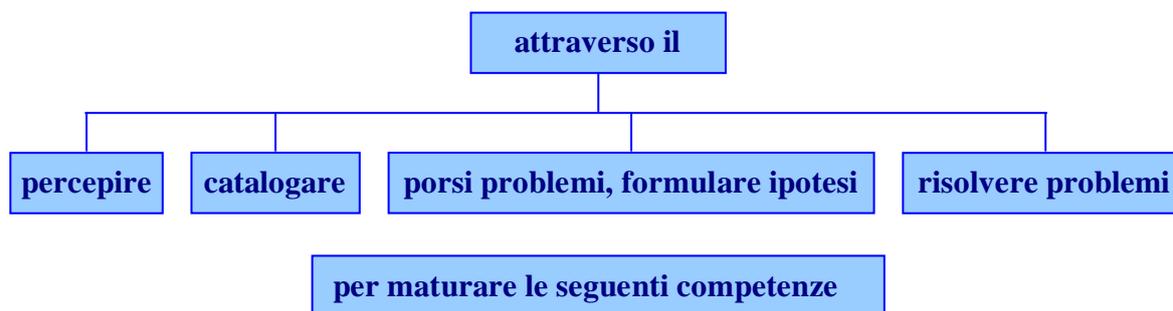
INDICATORI	SCUOLA PRIMARIA Classe V	SCUOLA SECONDARIA I° Classe III
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	<p>Comprendere semplici messaggi verbali orali, iconografici e semplici istruzioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi d' uso quotidiano. Identificare il tema generale del discorso legato ad argomenti noti. Esprimersi in modo comprensibile utilizzando espressioni semplici e pertinenti.</p>	<p>comprendere i punti principali di messaggi ed annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale,quotidiano,sociale e professionale</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali in lingua standard, su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara; comprendere in modo globale e dettagliato brevi testi di varia tipologia su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana.</p>
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<p>Interagire nel gioco, comunicare con semplici espressioni e frasi memorizzate in scambi semplici e di routine.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Scambiare semplici informazioni legate alla sfera personale</p>	<p>Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale e professionali.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Rispondere in modo pertinente; gestire conversazioni di routine; esprimere opinioni personali.</p>



<p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</p>	<p>Comprendere espressioni di uso frequente relativi ad ambiti noti.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Comprendere testi brevi e semplici accompagnati da supporti visivi</p>	<p>Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale e professionale</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>leggere e comprendere in modo globale testi su argomenti di interesse quotidiano e personale leggere ed individuare informazioni specifiche in semplici testi</p> <p>Scrivere brevi testi in forme adeguate allo scopo e al destinatario. Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti i percorsi di studio</p>
<p>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</p>	<p>Descrivere in termini semplici il proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Svolgere esercizi di completamento e lessicali semplici e brevi.</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Scrivere semplici testi e lettere personali utilizzando un lessico sostanzialmente appropriato</p>
<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMENTO</p>	<p>Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato</p>	<p>Utilizzare in modo adeguato strutture grammaticali e lessico; rispettare le principali regole fonetiche</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Produrre testi orali di varia tipologia su argomenti noti di interesse personale e sociale</p>



CURRICOLO VERTICALE DI STORIA



INDICATORI E CAMPI D'ESPERIENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA Classe V	SCUOLA SECONDARIA I° Classe III
<p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>LINGUAGGI CREATIVITÀ, ESPRESSIONE</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI (SC.PRIMARIA E S.S)</p>	<p>Sviluppa il senso dell'identità personale</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Conoscere la storia personale Sperimenta in forma ludica concetti di causa effetto e di successione Orientarsi nel tempo attraverso la routine quotidiana. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione Raccontare interpretare,inventare attraverso le parole Racconta,ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie. Rielaborare nelle varie forme espressive racconti e filastrocche. Si orienta nel della vita quotidiana Collocare situazioni ed eventi nel tempo</p>	<p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti</p> <p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p>	<p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, elaborandoli per capire il presente</p> <p>OBIETTIVO APPRENDIMENTO Conoscere aspetti e strutture dei movimenti storici italiani, europei e mondiali dall'800 ai giorni nostri. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>
<p>USO DELLE FONTI</p>		<p>Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO Produce informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</p>	<p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere</p> <p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO Usare fonti di diverso tipo(documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc...) per produrre conoscenze su temi definiti</p>



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*

www.scuolarienzo.gov.it



<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p>		<p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. OBIETTIVI APPRENDIMENTO Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.</p>	<p>Sa esporre le conoscenze storiche operando collegamenti. OBIETTIVI APPRENDIMENTO Formulare ipotesi sulla base delle informazioni raccolte. Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.</p>
<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>		<p>Esponde i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici. OBIETTIVI APPRENDIMENTO Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati.</p>	<p>Esporre oralmente e per iscritto le conoscenze storiche acquisite OBIETTIVI APPRENDIMENTO Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico</p>



CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA



INDICATORI E CAMPI D'ESPERIENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA Classe V	SCUOLA SECONDARIA I° Classe III
IL SÉ E L'ALTRO IL CORPO E IL MOVIMENTO ORIENTAMENTO	Sviluppa la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente e alle persone. Si orienta nello spazio OBIETTIVI APPRENDIMENTO Sviluppare il senso di appartenenza al proprio gruppo e all'ambiente circostante Mettersi in relazione con gli altri usando il corpo	L' alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali OBIETTIVI APPRENDIMENTO Orientarsi utilizzando la bussola e i punti Cardinali anche in relazione al sole	Si orienta nello spazio e sulla carta di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche OBIETTIVI APPRENDIMENTO Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinale e a punti di riferimento fissi

IMMAGINI, SUONI, COLORI LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	Osserva con interesse il mondo per ricavarne informazioni e rappresentarle OBIETTIVI APPRENDIMENTO Costruire e rappresentare uno spazio della scuola usando diverse tecniche	Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. OBIETTIVI APPRENDIMENTO Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici	Legge e comunica consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio della geo-graficità OBIETTIVI APPRENDIMENTO Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia
---	--	--	--



<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>PAESAGGIO</p>	<p>Sviluppa comportamento critico e propositivo vero il proprio contesto ambientale Osserva i fenomeni naturali</p> <p>OBIETTIVI APPRENDIMENTO Organizzare lo spazio grafico: in alto, in basso; sopra, sotto; sinistra, destra. Comprendere fatti e fenomeni operando confronti e ragionamenti</p>	<p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici(fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi,ecc.)</p> <p>OBIETTIVI APPRENDIMENTO Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e</p>	<p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>OBIETTIVI APPRENDIMENTO Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>
<p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p>		<p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>OBIETTIVO APPRENDIMENTO Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano</p>	<p>Valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche (da sistemare)</p> <p>OBIETTIVO APPRENDIMENTO Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica , economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri Continenti</p>



CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA



INDICATORI E CAMPI D'ESPERIENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA Classe V	SCUOLA SECONDARIA I° Classe III
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (S.I.)</p> <p>NUMERI (S.P./SSI)</p>	<p>Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza i semplici simboli per registrare, compier e misurazioni mediante semplici strumenti</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Saper ordinare, e classificare in base al colore e alla forma Completare e comporre ritmi alternati di due o più elementi diversi per colore, forma, ecc.;costruire e riconoscere insiemi di potenze diverse valutare approssimativamente quantità di oggetti: molti, pochi, niente, tanti, di più, di meno ... Contare in senso progressivo, collegando ogni numero con il raggruppamento di elementi corrispondenti.</p>	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e razionali per conoscere e interpretare la realtà con maggiore sicurezza</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Saper leggere e scrivere, anche in forma estesa i numeri naturali e razionali. Comprendere il valore posizionale delle cifre e riconoscere multipli e divisori di un numero. Comprende e saper eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali o decimali. Operare con frazioni e percentuali In situazioni concrete in forma diretta. Saper utilizzare le proprietà delle operazioni per il calcolo mentale.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio e le loro rappresentazioni. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati. Riconosce e risolve problemi, spiega il procedimento seguito. Utilizza il linguaggio matematico. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Eseguire le operazioni negli insiemi N, Z, Q ed R. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazioni. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare. Individuare multipli e divisori di uno o più numeri. Conoscere l'operazione di potenza e le sue proprietà. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso. Utilizzare correttamente rapporti e proporzioni. Eseguire semplici espressioni di calcolo in N, Z, Q ed R. Saper risolvere equazioni intere di primo grado ad una incognita.</p>



<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (S.I.)</p> <p>SPAZIO E FIGURE (S.P/ SSI)</p>	<p>Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza i semplici simboli per registrare, compiere misurazioni mediante semplici strumenti</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Discriminare, conoscere, rappresentare le forme geometriche fondamentali: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo. Riconoscere spazi aperti e spazi chiusi. Comprendere relazioni topologiche, usando correttamente gli indicatori appropriati(sopra, sotto....). Compiere la distinzione destra/sinistra, per conquistare la dominanza laterale.</p>	<p>Opera con figure geometriche. Opera con grandezze e misure</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Saper disegnare e descrivere figure geometriche, individuando gli elementi che le caratterizzano. Cogliere i concetti di perimetro e area e saperli calcolare. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Saper effettuare ed esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle relative unità di misura. Saper scegliere le strategie più opportune al fine della risoluzione di un problema</p>	<p>Percepisce e descrive forme che si trovano in natura o che sono state create dall’uomo ed utilizza gli strumenti cognitivi acquisiti per risolvere situazioni problematiche nel quotidiano.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano e nello spazio. Riconoscere e descrivere figure geometriche piane e solide individuando gli elementi che le caratterizzano. Calcolare perimetro, area e volume delle figure. Conoscere e sapere applicare il teorema di Pitagora. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure e le conoscenze aritmetiche ed algebriche.</p>
---	---	--	---

<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (S.I.)</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI (S.P.)</p>	<p>Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza i semplici simboli per registrare, compiere misurazioni mediante semplici strumenti</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Individuare ed utilizzare relazioni logiche. Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.</p>	<p>Coglie analogie e differenze Conosce il linguaggio matematico. Matematizza aspetti della realtà e verifica mediante il ragionamento la validità di intuizioni e congetture.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Saper confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figure, utilizzando tabelle e diagrammi di vario tipo. Conoscere i termini. Conoscere i simboli. Leggere i grafici.</p>	<p>Coglie analogie e differenze. Matematizza aspetti della realtà e verifica mediante il ragionamento la validità di intuizioni e congetture.</p>
--	--	---	---

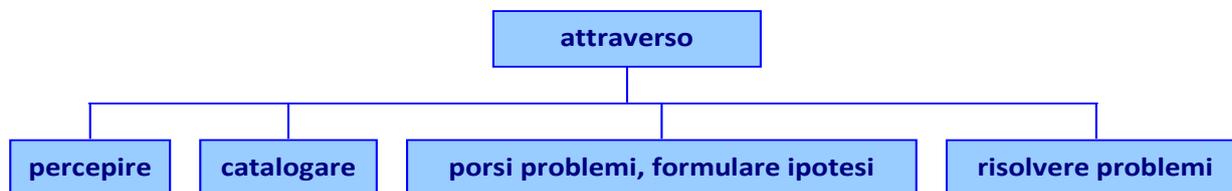


		<p>Interpretare i dati e saperli esprimere in forma sintetica. Riconoscere in situazioni concrete il certo, il probabile e l'impossibile. Proporre soluzioni, utilizzando diverse strategie risolutive in contesti diversi.</p>	
--	--	---	--

<p>RELAZIONI E FUNZIONI (SSI)</p> <p>DATI E PREVISIONI (SSI)</p>			<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y = ax$, $y = a/x$ ed $y = ax^2$.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia dei dati a disposizione. Saper calcolare la probabilità di un evento</p>
--	--	--	---



CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE



Per maturare le seguenti competenze

INDICATORI E CAMPI D'ESPERIENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA Classe V	SCUOLA SECONDARIA I° Classe III
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO : ECOLOGIA E AMBIENTE. ESSERI VIVENTI (S. I.)</p> <p>OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</p> <p>BIOLOGIA (SSI)</p> <p>FISICA E CHIMICA (SSI)</p>	<p>Conosce e rispetta l'ambiente</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Confrontare tra ambienti diversi. Mettere in atto comportamenti adeguati al rispetto dell'ambiente. Intuire le conseguenze di atteggiamenti non ecologici Seriare e classificare cose, animali utilizzando disegni, simboli e tabelle. Saper riordinare il ciclo vitale di una pianta.</p>	<p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità imparando a servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, la trasparenza ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua. Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi.</p>	<p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici, ed è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. E' consapevole del ruolo delle comunità sulla Terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi. Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni nell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. Sviluppare la cura ed il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione;</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, peso, peso specifico, forza, temperatura e calore in varie situazioni di esperienza. Padroneggiare concetti di trasformazione chimica. Realizzazione di semplici esperimenti.</p>



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*

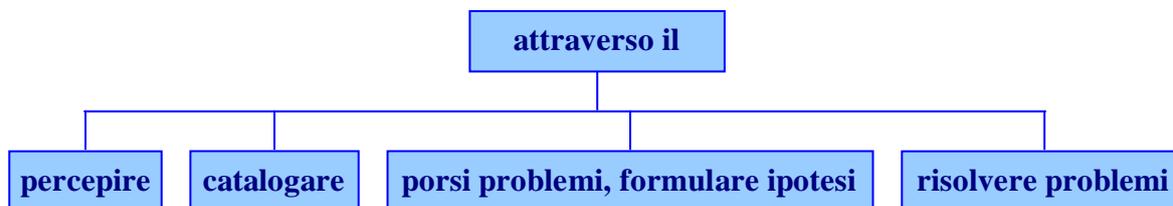
www.scuolarienzo.gov.it



<p>CONOSCENZA DEL MONDO : CORPO UMANO, SCIENZA DELLA TERRA (S.I.)</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO (S.P.)</p> <p>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA (SSI)</p>	<p>Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Saper esplorare, osservare e gestire la realtà mediante i sensi. Riconoscere i fenomeni atmosferici. Cogliere le trasformazioni naturali (ciclo delle stagioni)</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionali, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo. Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; Osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente</p>	<p>Conosce e rispetta l'ambiente</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Osservare ed interpretare i fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo. Interpretare i movimenti della Terra e le loro conseguenze. Conoscere la differenza tra eclissi di Sole e di Luna. Riconoscere i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. Conoscere la struttura della Terra ed i suoi movimenti. Conoscere i fenomeni sismici e vulcanici.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO: CORPO UMANO, SCIENZA DELLA TERRA (S.I.)</p> <p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>	<p>Conosce il proprio corpo e ne ha cura adottando comportamenti adeguati.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Conoscere la propria identità. Toccare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire cosa si è toccato, visto, odorato, udito, gustato.</p>	<p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura del proprio corpo e ha cura della sua salute.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o modificato dall'uomo e coglierne le prime relazioni. Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile. Conoscere struttura e funzione dei vari apparati. Conoscere le norme fondamentali di igiene mentale, fisica e alimentare.</p>	



CURRICOLO VERTICALE DI TECNOLOGIA



Per maturare le seguenti competenze

INDICATORI E CAMPI D'ESPERIENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA Classe V	SCUOLA SECONDARIA I° Classe III
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI (S.I.)</p> <p>VEDERE E OSSERVARE (S.P.)</p> <p>VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE (S.S.I)</p>	<p>Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Utilizzare tecniche espressive diverse. Manipolare e riprodurre un modello dato.</p>	<p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Riconoscere e documentare le funzioni principali i una nuova applicazione informatica. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</p>	<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o produzione e di energia coinvolte. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche ed infografiche , relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali di programmazione</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti e processi. Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</p>



<p>PREVEDERE E IMMAGINARE (S.P.)</p> <p>PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE (S.S.I)</p> <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE (S.P.)</p> <p>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE (S.S.I)</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli o di descriverne la funzione, in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni e necessità. Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un oggetto, impiegando materiali di uso quotidiano. Progettare un'attività (es. gita d'istruzione o visita guidata) e usare internet per reperire e selezionare le informazioni utili.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli o di descriverne la funzione, in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo</p>
---	---	--



CURRICOLO VERTICALE DI ARTE E IMMAGINE



INDICATORI E CAMPI D'ESPERIENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA Classe V	SCUOLA SECONDARIA I° Classe III
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Si pone in atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà. Rappresenta verbalmente e graficamente osservazioni ed esperienze usando segni e simboli convenzionali.	Utilizza gli elementi basilari del linguaggio visivo per descrivere immagini statiche e messaggi visivi in movimento per produrre varie tipologie di testi visivi(espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) rielaborandoli in modo creativo. Osserva , esplora, descrive e legge le immagini(manifesti, fumetti, fotografie, opere d' arte paradigmatiche ecc...) Conosce i principali beni artistico -culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro tutela.	L' alunno realizza elaborati personali anche sulla base di una ideazione e progettazione originale applicando le regole e le conoscenze del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell' arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici culturali e ambientali. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio mostrandosi sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO. Rappresentare esperienze vissute, sentimenti ed emozioni. Manipolare materiali diversi utilizzando i sensi. Esplorare ed assumere comportamenti responsabili verso l'ambiente.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Produrre creativamente messaggi visivi per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. Trasformare immagini e materiali per realizzare originali prodotti grafici, plastici e pittorici sperimentando strumenti e tecniche di diverse.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Esprimersi e comunicare Ideare e progettare elaborati
ESPRIMERSI E COMUNICARE (S. P. / S. S. I.)			



<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p>		<p>Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive , gestuali, tattiche e cinestetiche Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi,dalle forme, dalle luci e dai colori. Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e delle opere d'arte. Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati</p> <p>Individuare in un'opera d'arte paradigmatica gli elementi essenziali della forma e della tecnica per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme di arte e di artigianato tipiche del proprio territorio. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio i principali beni storico artistici e ambientali</p>	<p>ricercando soluzioni creative e originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune immagini fotografiche scritte per produrre nuove immagini</p> <p>Osservare per descrivere, con un linguaggio appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Leggere e interpretare un' immagine o un' opera d' arte, utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d' arte per individuarne la funzione simbolica espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). Osservare accuratamente immagini e modelli per ricavarne dettagli, rapporti proporzioni e simmetrie quale supporto alla produzione grafica Leggere e commentare criticamente un ' opera d' arte mettendola in relazione al contesto storico e culturale a cui appartiene. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna contemporanea. Conoscere il patrimonio ambientale, storico artistico e museale del territorio, apprezzarlo e rispettarlo.</p>
--	--	--	--



CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA



Per maturare le seguenti competenze

INDICATORI E CAMPI D'ESPERIENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA Classe V	SCUOLA SECONDARIA I° Classe III
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (S.I.)</p> <p>PERCEPIRE E ANALIZZARE FENOMENI SONORI (S. P. S. S. I G)</p>	<p>Riconosce e differenzia i suoni dai rumori nell' ambiente di appartenenza</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO. Saper riconoscere i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare. Produrre o riprodurre una sequenza ritmico-melodica</p>	<p>Si orienta nell'ambiente sonoro e analizza gli eventi musicali Riproduce elementi musicali e moduli sonori, combinandoli in semplici strutture ritmiche, melodiche e armoniche.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza. Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.</p>	<p>Eeguire in modo espressivo, collettivamente ed rielaborare,</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO riconoscere ed utilizzare i più importanti elementi del linguaggio musicale;</p>



<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Riconosce e riproduce un ritmo attraverso il movimento, la voce e l'uso di oggetti. Ascolta con attenzione un brano musicale. Produce semplici sequenze sonoro-musicali</p>	<p>Esegue semplici brani vocali e strumentali di varie culture in modo espressivo, realizzando facili composizioni Ascolta e riconosce elementi formali di brevi brani musicali di culture diverse per poi trasferirne la struttura in altri contesti espressivi.</p>	<p>Comporre semplici brani musicali utilizzando semplici schemi ritmico-melodici;</p>
<p>IMMAGINI SUONI E COLORI</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Saper utilizzare semplici strumenti musicali. Saper riprodurre ritmi con il corpo.</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicali</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura</p>
<p>ESPRIMERSI ATTRAVERSO IL CANTO</p>	<p>Produrre il suono giusto al momento giusto. Marciare, camminare, saltare, ballare a tempo e rilassarsi. Riconoscere un brano musicale sia cantato che strumentale. Riprodurre in maniera appropriata ritmi e melodie</p>	<p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p>	<p>- orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto;</p>



CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE MOTORIE



INDICATORI E CAMPI D'ESPERIENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA Classe V	SCUOLA SECONDARIA I° Classe III
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezze quali: correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali me di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole all'interno della scuola e all'aperto</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Usare le potenzialità ritmiche e di espressione del corpo</p>	<p>L'alunno sa acquisire consapevolezza di sé attraverso la padronanza degli schemi motori e posturali sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri</p>	<p>Sa utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per realizzare gesti tecnici nei vari sport</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo manifestando autocontrollo del corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso al lettura e decodificazione di mappe</p>
	<p>Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Muoversi nello spazio in maniera adeguata .Controllare l'intensità del movimento nell'interazione con gli altri.</p> <p>Esercita potenzialità</p>	<p>L'alunno comunica ed esprime i propri stati d'animo attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo-musicali</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Utilizzare il corpo e il movimento per comunicare, esprimere e rappresentare situazioni reali e fantastiche, sensazioni personali, emozioni. L'alunno partecipa in maniera positiva alle</p>	<p>Sa applicare semplici tecniche di espressione corporea</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi. Risolvere in modo personale problemi motori sportivi</p>
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA			



<p>IL GIOCO LO SPORT LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p>	<p>sensoriali, conoscitive , relazionali, ritmiche ed espressive del corpo</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Esprimersi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo , in base a suoni, rumori, musica ed indicazioni.</p>	<p>attivitàcollettive,rispettando le regole di giochi organizzati anche in forma di gara.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Partecipa attivamente ai giochi sportivi,collaborando con gli altri,rispettando indicazioni e regole. Organizzare e realizzare giochi singoli, a coppia e in squadra secondo regole e punteggi da seguire.</p>	<p>Sa sperimentare i corretti valori dello sport ed esercitarli in contesti diversi.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Rispettare le regole nei giochi di squadra .Applicare il fair play(gioco leale) durante lo svolgimento di giochi e gare individuali e di squadra</p>
<p>SALUTE E BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA</p>	<p>Conoscere le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Percepire e rappresentare globalmente il proprio corpo. Percepire e rappresentare il proprio corpo e le sue parti .Riconoscere e rappresentare il proprio corpo in posizione statica e dinamica.</p>	<p>L' alunno rispetta criteri di sicurezza per sé e per gli altri, sa riconoscere alcuni essenziali principi legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.</p>	<p>Possiede le conoscenze fondamentali relative all'educazione alla salute,alla prevenzione ed alla promozione di corretti stili di vita.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Mettere in atto in modo autonomo comportamenti funzionali alla sicurezza. Saper applicare i principi metodologici utilizzati, per mantenere un buono stato dei salute.</p>



CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE



INDICATORI E CAMPI DI ESPERIENZA	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA CLASSE V	SCUOLA SEC. I CLASSE III
IL SE' E L'ALTRO	Matura un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali.	Individua i valori che devono essere condivisi da tutti per costruire una società di pace.	Riflette in vista di scelte di vita responsabili, imparando a dare valore ai propri comportamenti.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	Riconoscere la diversità come valore per accettarsi gli uni con gli altri. Comprendere e imparare ad accettare le regole del vivere insieme. Intuire il significato sociale ed emozionale di avere un nome. Conoscere il valore di far parte di una famiglia. Intuire di far parte della comunità.	Comprendere e manifestare la cura e il rispetto per il creato. Comprendere l'importanza delle regole e dei patti e del loro mancato rispetto. Scoprire l'esistenza di valori fondamentali che favoriscono lo stare bene insieme. Scoprire se stessi e gli altri come "valore" per vivere in unione e in amicizia .	Riconoscere la presenza di persone che professano religioni diverse e rispettare le regole del vivere comune. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo. Apprezzare la vita come un dono per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità Il mondo.	Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale.	Comprende il messaggio del Cristianesimo che scaturisce dalla Bibbia, individuando le tappe fondamentali della storia della salvezza e della Chiesa.
LA BIBBIA	Cogliere la bellezza del Mondo. Scoprire che il mondo è stato creato da Dio e donato gli uomini. Comprendere e Manifestare la cura e il Rispetto per il creato.	Conoscere la struttura, la composizione e l'importanza religiosa e culturale della Bibbia.	Conoscere la struttura, la composizione e gli autori della Bibbia e comprenderne l'importanza culturale e religiosa. Saper ricercare una citazione sul testo biblico.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

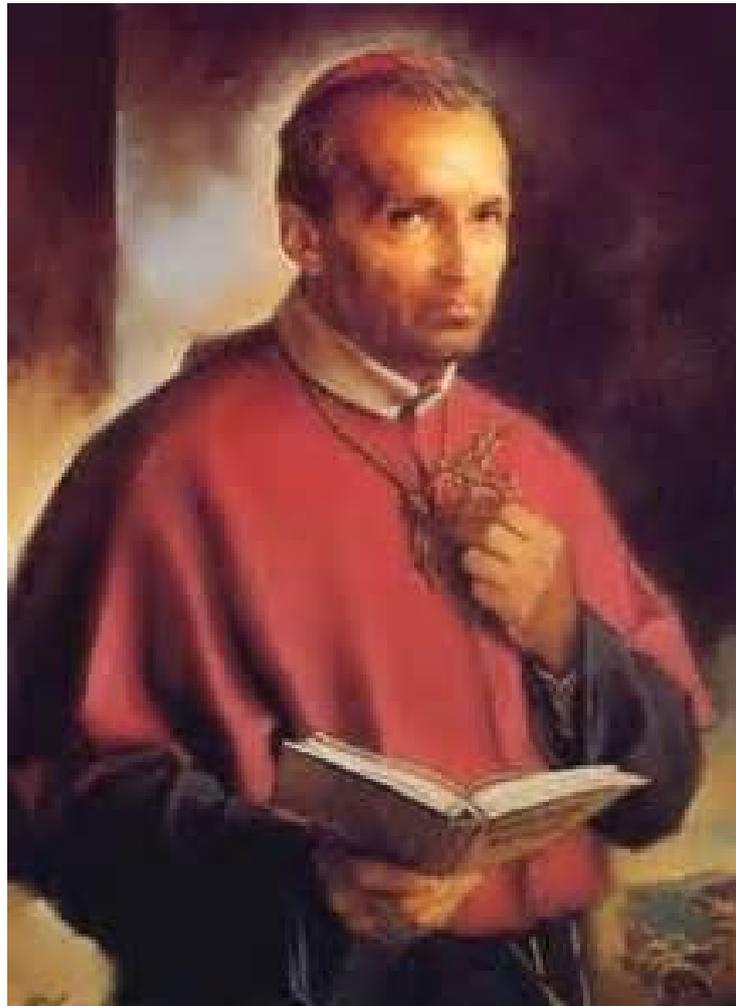
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) –
www.scuolarienzo.gov.it*



Lo sfondo integratore per l'a.s. 2014-2015 (20% del curriculum, quota locale)

La vita e le opere di S. Alfonso dei Liguori .

L'approfondimento verrà realizzato nella Scuola Primaria solo a livello informativo, mentre nella scuola secondaria di I gr. verranno realizzate anche della attività divulgative da socializzare al territorio nella manifestazione di fine anno (poster, concerti, brochures).



Per ulteriori dettagli , relativi alla scansione temporale, consultare

ALLEGATO N. 5– PROGETTAZIONI DIPARTIMENTALI



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*

www.scuolarienzo.gov.it



INTEGRAZIONE E INCLUSIONE



Premessa

Il presente capitolo si completa con l'allegato n. 4 che contiene il Piano Annuale dell'Inclusività, a cui si rimanda, approvato a giugno dal Collegio dei docenti e che definisce gli obiettivi strategici per l'inclusività in relazione alle diverse forme di personalizzazione e di attenzione individuale che ciascun soggetto per le sue caratteristiche necessita: diversabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, provenienza da altro paese, disagio temporaneo o familiare o affettivo, primo inserimento in una famiglia, ecc.

Per la valutazione dei soggetti diversamente abili, dei soggetti con disturbo specifico dell'apprendimento, di alunni destinatari di Piano didattico personalizzato per BES o DSA si rimanda al capitolo sulla valutazione e per quanto non previsto dal POF, alla normativa vigente in materia.

Integrazione degli alunni stranieri residenti periodicamente o momentaneamente e degli alunni stranieri arrivati in Italia per adozione

Per favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'Istituto comprensivo "G. Galilei" si impegna a promuovere iniziative per

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neoautoctono, la percezione di sé come minoranza
- facilitare l'apprendimento linguistico
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari
- attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene seguendo la procedura qui specificata.

Gli alunni forniti di un attestato rilasciato da scuola italiana vengono iscritti nella classe prevista dall'attestato stesso. Negli altri casi l'alunno viene provvisoriamente iscritto nella classe corrispondente all'età anagrafica.

L'inserimento iniziale può protrarsi per un tempo massimo di due settimane ed è finalizzato a definire la classe di iscrizione definitiva. Tale fase di inserimento è seguita e curata dai docenti della classe con la collaborazione dell'insegnante coordinatore del plesso e dell'insegnante F.S. area 3 – supporto agli alunni – integrazione- diversabilità -eccellenze; al termine di questa fase il suddetto gruppo di lavoro formulerà una proposta scritta al dirigente che assumerà la decisione definitiva.

La proposta terrà conto delle osservazioni condotte nel periodo di inserimento oltre che del precedente percorso scolastico dell'alunno.

Gli alunni stranieri che giungessero in Italia in età dell'obbligo ma fossero privi di qualsiasi tipo di scolarità e non conoscono la lingua italiana, vengono inseriti, sentito il parere dei genitori non vincolante, in una classe precedente a quella prevista dall'età anagrafica, quindi nella scuola dell'infanzia se l'età anagrafica dovesse corrispondere alla classe prima, salvo la possibilità di predisporre un piano di rinforzo



individualizzato per consentire a fine anno scolastico un esame di idoneità alla classe successiva e recuperare, in questo modo, l'anno di scolarità, fermo restando che ne ricorrano le condizioni, sentito il parere vincolante del consiglio di classe.

I docenti delle classi coinvolte in esperienze di integrazione di alunni stranieri si incontrano periodicamente anche allo scopo di predisporre interventi didattici comuni e di creare appositi percorsi di apprendimento e di integrazione.

Per gli alunni stranieri adottati da famiglie italiane, si segue lo stesso protocollo, adeguando la frequenza scolastica ad un inserimento graduale, considerato che la nostra scuola primaria e dell'infanzia è articolata su un tempo pieno che, per un bambino proveniente da un istituto e bisognoso di sentirsi accudito e accolto dalla famiglia adottiva, potrebbe rappresentare inizialmente un'esperienza traumatica di nuovo abbandono. Pertanto si agevolerà un inserimento graduale con iniziale giornata scolastica ridotta e aumentandone la durata in maniera soft e favorevole per l'inclusione e la serenità del soggetto adottato.

L'integrazione degli alunni in situazione di handicap

Il nostro istituto è Centro territoriale per l'inclusione, per cui esso prevede in particolare la formazione e il supporto anche tramite il sito web della scuola di materiali e documenti, nonché strumenti utili per l'inclusione.

A tal proposito, tra gli allegati al POF, è possibile prendere visione del PAI che il collegio dei docenti ha approvato per l'a.s.2014/2015, dove sono indicate le modalità di inclusione e gli obiettivi strategici per l'inclusione previste dal Collegio.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INTEGRAZIONE PER GARANTIRE L'INCLUSIONE

L'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap.

Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Piano educativo individualizzato".

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati (i cosiddetti docenti "di sostegno") e dei collaboratori scolastici. Ove possibile e opportuno la scuola ricorre anche alla collaborazione di personale volontario che svolge il servizio civile presso i Comuni e dei servizi messi a disposizione dalla L.328/2000, nonché ogni altra forma di collaborazione possibile, derivante anche da operatori esterni alla scuola che hanno in carico i bambini per attività riabilitative.

La scuola, in collaborazione con i Servizi di NeuroPsichiatria Infantile del territorio, segnala le necessità di assistenza specialistica agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono le risorse umane e/o finanziarie necessarie.

In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con handicap; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo.

I docenti di classe e di sostegno coinvolti nelle attività di integrazione si riuniscono periodicamente sia in seduta plenaria sia in sottogruppi tecnici con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento.

Molto alto è il livello di coinvolgimento delle famiglie dei soggetti diversamente abili, meglio specificato nel PAI.

All'inizio dell'anno scolastico il gruppo di lavoro predispone una proposta per l'utilizzo nelle



diverse classi dell'organico di sostegno assegnato all'Istituzione scolastica, regolarmente verbalizzato nelle riunioni del GLH.

Il gruppo predispone anche progetti di intervento mirati, avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione

Obiettivi a lungo termine

Operare per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio, in collaborazione con tutti i soggetti già attivi

Operare per lo sviluppo e la documentazione di buone prassi di integrazione

Obiettivi a breve termine

Realizzare nuove modalità di spesa, ottimizzando l'acquisto di strumenti e tecnologie

Realizzare acquisti territoriali che favoriscano lo sviluppo della rete anche interistituzionale

Garantire la massima utilizzazione di quanto acquistato

Studiare modalità per la circolazione di quanto acquistato in passato dalle singole scuole

Utilizzo della compresenza dei docenti

Per la realizzazione degli obiettivi e delle attività previste dal presente piano appare indispensabile prevedere interventi didattici con la compresenza di entrambi i docenti.

In particolare tale intervento permette di conseguire i seguenti obiettivi:

individualizzazione degli interventi,

interventi a favore di alunni stranieri

interventi a favore di alunni con BES

recupero/rinforzo ad alunni di altre classi con particolari difficoltà di apprendimento (strategie didattiche efficaci per interventi individuali o in piccolo gruppo - attività di laboratorio e di ricerca)

In tutte le classi la compresenza è interamente destinata ai suddetti scopi, sulla base di un piano di intervento redatto e approvato all'inizio dell'anno scolastico dal collegio dei docenti.

Nelle ore di insegnamento della lingua straniera affidata ad insegnanti specialisti l'insegnante di classe è impiegata per attività di supplenza; analogamente si procede nelle ore di insegnamento della religione cattolica, nel caso in cui in quella classe non vi siano alunni che svolgono l'attività alternativa

Nel caso in cui nell'orario di disponibilità per le supplenze, non vi siano necessità in tal senso, i docenti utilizzano le ore di compresenza secondo la seguente priorità:

1) ampliamento dell'offerta formativa a favore di alunni di classi parallele che necessitano di attività di sostegno o di intervento individualizzato, purché preventivamente programmate dal team docente interessato

2) cura della documentazione educativa degli alunni della classe

3) cura delle attrezzature o dei sussidi in dotazione alla scuola

La compresenza fra insegnante di classe e insegnante di inglese è consentita nelle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap, in assenza del docente di sostegno; in tal caso gli insegnanti coinvolti predispongono apposito progetto da sottoporre al parere del gruppo H di circolo

I docenti specialisti di inglese che non possano completare l'orario di 22 ore frontali, nella misura di un'ora massima residuale, la dedicano alla preparazione di materiali per le 7 o 8 classi di docenza assegnate.

E' comunque esclusa ogni forma di compresenza che si limiti alla presenza contemporanea nella stessa aula di due docenti, con un docente che svolge la lezione e un secondo docente che vi assista.

Al termine di ciascun periodo didattico i docenti delle classi redigono una relazione in cui si esplicitano le modalità di utilizzo delle ore settimanali di compresenza.

le se non
utilizzato.



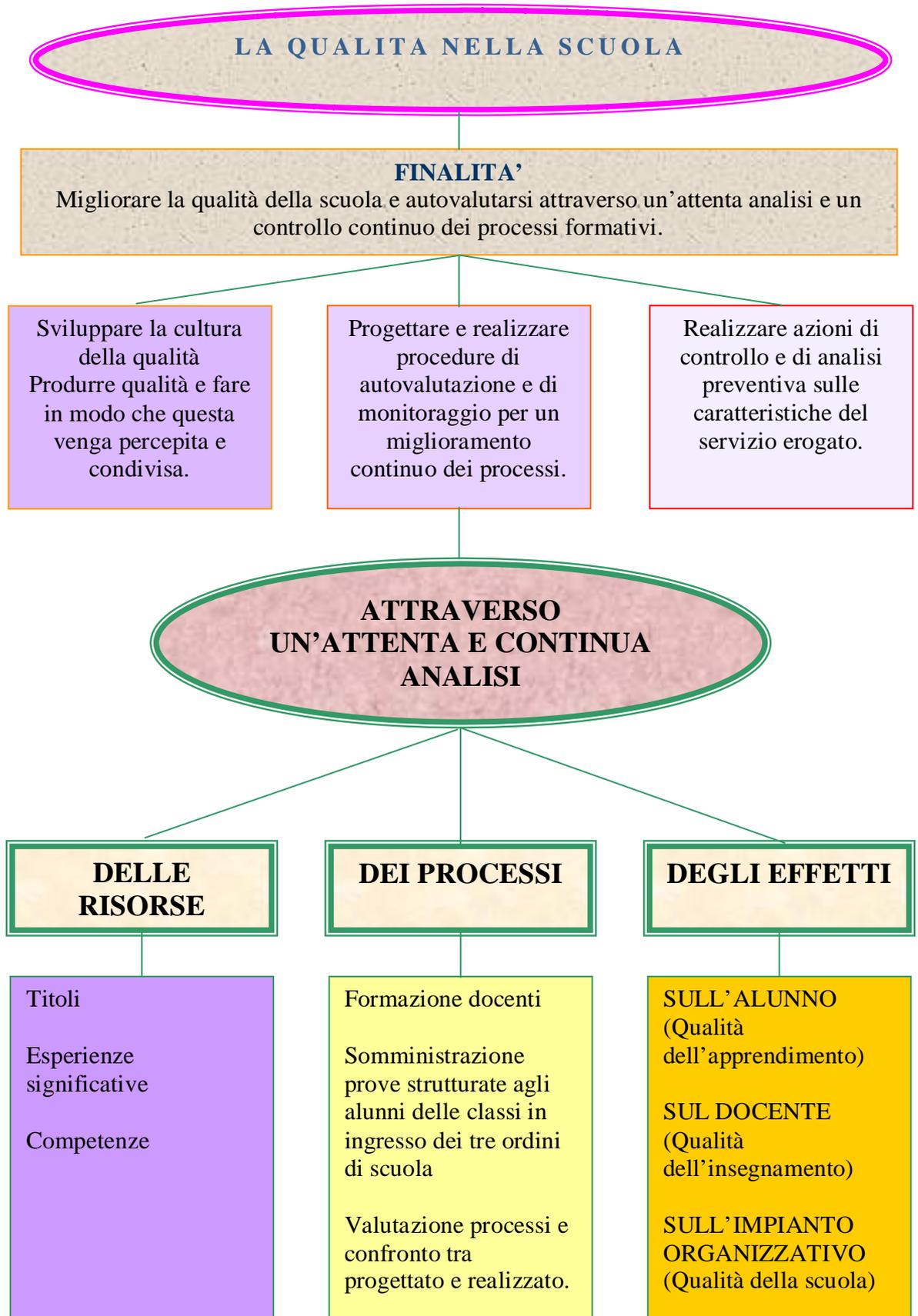
**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*

www.scuolarienzo.gov.it



LA QUALITA' D'ISTITUTO





MOTIVAZIONE

Autonomia chiama responsabilità!

L'ampliamento dei poteri decisionali e degli spazi di flessibilità a disposizione delle singole scuole nella definizione dell'offerta formativa comporta un rafforzamento delle responsabilità richieste ai singoli operatori scolastici e alla comunità scolastica nel suo insieme. La scuola viene chiamata a rendere conto delle sue scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale entro cui opera ed al sistema di istruzione di cui fa parte. Ne consegue la necessità di un sistema di valutazione del servizio scolastico che sia, da un lato, un dispositivo di controllo, regolazione ed alimentazione della propria progettualità formativa e, dall'altro, uno strumento in grado di accertare continuamente la tenuta complessiva del servizio e faccia emergere la qualità del servizio stesso.

OBIETTIVI FORMATIVI

- a. Sviluppare la cultura della qualità
- b. Produrre qualità e fare in modo che questa venga percepita e condivisa.
- c. Progettare e realizzare procedure di autovalutazione e di monitoraggio per un miglioramento continuo dei processi
- d. Realizzare azioni di controllo e di analisi preventiva sulle caratteristiche del servizio erogato

CONTENUTI

- e. Analisi delle risorse (titoli, esperienze significative, competenze documentate e testimoniate), dei processi
- f. (valutazione processi e confronto tra progettato e realizzato) e degli effetti sull'alunno (qualità dell'apprendimento), sul docente(qualità dell'insegnamento) e sull'impianto organizzativo (qualità della scuola)
- g. Qualità dell'aula
- h. Qualità dell'integrazione scolastica
- i. Aggiornamento del manuale della qualità
- j. Elaborazione scheda di indicatori per una rubrica valutativa per diversi dipartimenti/ambiti disciplinari

METODOLOGIA DI LAVORO

Si ipotizzano con l'équipe di progettazione di tenere una serie di incontri da condurre con la tecnica del brain-storming,per pervenire, così, ad una reale condivisione delle decisioni.

Si mette in evidenza che, data la complessità del lavoro, è indispensabile che la Commissione , si riunisca almeno una volta al mese per assicurarsi che tutti i processi necessari per la gestione della qualità siano adeguatamente garantiti, attuati e monitorati.

DESTINATARI

Docenti, alunni, genitori, personale ATA dell'istituto

RISORSE

Umane: docenti del circolo, personale ATA, collaboratori scolastici
Strutturali: aula multimediale, aula scolastica.



Fogli A4, inchiostro per stampante e/o fotocopiatrice, P.C.

TEMPI

Intero anno scolastico

RISULTATI ATTESI

La commissione qualità intende predisporre un piano “qualità” diretto al “fare qualità”, cioè al continuo miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza della nostra organizzazione scolastica attraverso il coinvolgimento e il supporto di tutti coloro che in vario modo gestiscono o usufruiscono del delicatissimo, nonché importantissimo servizio scolastico.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Tale momento, centrale e fondamentale, sarà condotto con la logica del P.D.C.A.:

- 1) Plan (progettazione delle varie fasi in maniera puntuale);
- 2) Do (realizzazione delle stesse);
- 3) Check (verifica dei risultati misurabili);
- 4) Act (adozione di eventuali correttivi).

Per quanto riguarda i punti 1 e 2 va chiarito che l’impianto generale è stato predisposto, mentre sarà compito dell’equipe di progetto, nei vari incontri, programmare i singoli passaggi e concretizzarli di volta in volta.

Per quanto riguarda il punto 3 si ipotizzano i seguenti indicatori:

a)*indicatori di efficienza* validi per ogni fase:

- rispetto delle fasi di lavoro,
- rispetto dei tempi;
- raggiungimento degli obiettivi programmati.

b)*indicatori di efficacia* validi per il progetto nella sua globalità:

- gestione ottimale delle risorse umane;
- gestione ottimale dei processi;
- gestione ottimale dei dati e delle informazioni;
- miglioramento continuo.

Infine il punto 4 è strettamente connesso ai risultati delle varie fasi; sarà compito del gruppo di lavoro mantenere o correggere l’impianto programmato in base alle effettive necessità.

PRODOTTO FINALE

Si prevede dopo la valutazione del progetto e prima della riprogettazione di raccogliere tutto il lavoro svolto in un CD con lo scopo prioritario di documentare il lavoro svolto e di diffondere la pratica presso altre istituzioni scolastiche del territorio.

IMPATTO SUL TERRITORIO/FAMIGLIE

Il progetto ha il fine di garantire alle famiglie e al territorio un quadro chiaro e trasparente della qualità delle azioni che la scuola progetta e realizza e a loro si rivolge per favorire e indirizzare azioni di miglioramento.

VALORE AGGIUNTO ALL’OFFERTA FORMATIVA

Monitorare, valutare, leggere, analizzare i percorsi intrapresi e fare emergere, in modo chiara e trasparente, ciò che la scuola attua, la qualità delle sue scelte, delle sue azioni, dei suoi interventi e dei suoi risultati.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*

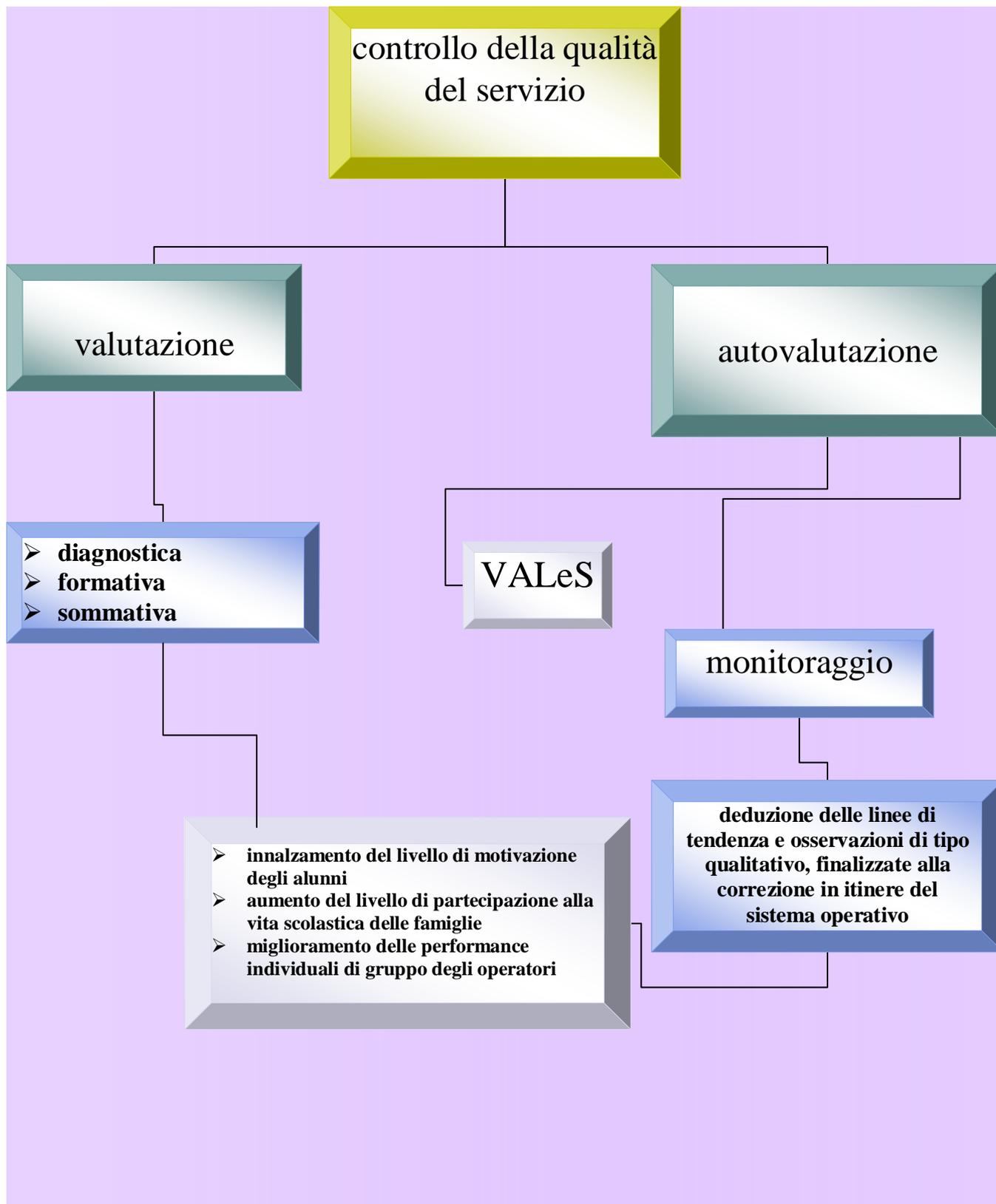
www.scuolarienzo.gov.it



LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE



LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE





La valutazione è parte integrante della progettazione didattica, ne scandisce i tempi e ne definisce gli scopi, espletando le funzioni di:

- Rilevazione della situazione iniziale.
- Monitoraggio dell'apprendimento.
- Bilancio consuntivo.

Per l' a.s. 2014-2015 l'Istituto ha adottato (delibera n°9 del Collegio Docenti del 02/09/2014), per la VI annualità, la seguente scansione temporale dell'anno scolastico: trimestre/pentamestre.

Fasi e tempi della valutazione

Valutazione diagnostica	Settembre
Valutazione formativa/intermedia	Fine trimestre (15 dicembre)
Valutazione formativa /intermedia	15/25 marzo
Valutazione sommativa finale	Fine pentamestre (15/31 maggio)
Valutazione certificativa	Conclusione terza media: esame di Stato

Diagnostica-Prognostica di norma all'inizio dell'anno e di ogni attività didattica, è finalizzata alla conoscenza dell'alunno, del quale consente di rilevare ciò che già sa, come lavora, come relaziona, e, quindi, di ipotizzarne gli sviluppi futuri. tipologie

Formativa :per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e, poiché è anche un momento di Autovalutazione dell'efficacia dell'azione didattica, consente al docente, eventualmente, di progettare percorsi alternativi.

Sommativa o di bilancio consuntivo dei saperi, delle abilità acquisite e del livello di maturazione personale raggiunto da ognuno.

Certificativa delle competenze al termine del 1° ciclo della scuola di base.



Valutazione nella scuola dell'infanzia

Momenti di osservazione sistematica sono previsti all' inizio delle attività, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. Operando e progettando con il metodo sperimentale continuamente si creano le condizioni per valutare e verificare la validità o meno del percorso, per misurare gli apprendimenti, i livelli di socializzazione e l'autonomia dei bambini.

Aspetti da valutare

- Interesse.
- Progressiva costruzione del pensiero divergente e critico.
- Competenze e progressive acquisizioni.
- Il clima relazionale e la comunicazione.

Strumenti per la Verifica:

Schede e materiali strutturati e non

Verifica del percorso

Le risposte dei bambini alle proposte didattiche, rappresentano gli strumenti per controllare la validità del progetto educativo.

Modalità di verifica

- All'interno della sezione fra le due insegnanti.
- Nel gruppo (in particolare, per quanto riguarda le attività progettuali e dei laboratori)

Valutazione scuola primaria

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva al termine dei periodi didattici (monoennio e due bienni), vengono adottate dai docenti della classe. Per quanto riguarda l'eventuale non ammissione alla terza e alla quinta classe deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. (art. 8 decreto legislativo n. 59/2004). La valutazione viene registrata sulla scheda individuale dell'alunno nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni e viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Nella Scuola Primaria non è previsto un esame finale di licenza.

Valutazione nella scuola secondaria

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. La valutazione viene registrata sulla scheda individuale dell'alunno nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni e viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 11 decreto legislativo n. 59/2004), l'eventuale non ammissione alla seconda classe deve essere motivata.



Strumenti di verifica e criteri di valutazione (primaria e secondaria)

Prove strutturate per accertare le conoscenze apprese, con cadenza trimestrale .

La disposizione di prove oggettive, coese e coerenti agli obiettivi proposti e sviluppati, consente di indicizzare ed ottimizzare i livelli di apprendimento in itinere, riservando alla valutazione sommativa il giudizio conclusivo.

Elaborati per accertare le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità d'indagine.

Attività per verificare l'acquisizione delle competenze previste nelle varie unità di apprendimento.

Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica e validi criteri di misurazione degli esiti, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi.

Inoltre, per valorizzare in modo ampio le potenzialità di ognuno, è fondamentale partire dalle modalità della "Valutazione Contestualizzata" (H.Gardner) che inserendosi in modo naturale nel processo di apprendimento è più funzionale alla rilevazione delle competenze, ma anche delle dimensioni immaginativa, inventiva, creativa dell'alunno. Infatti, nella società si riconosce la persona competente, esperta, creativa dalla qualità delle sue prestazioni esplicate in situazioni di realtà, ciò comporta saper gestire vincoli, condizioni imposte, imprevisti,(...).

Quindi, per tutte quelle esperienze didattiche (disciplinari e trasversali: progetti, ricerche, laboratori) ricche di significatività, che si propongono agli alunni (oltre tradizionale lezione) è necessario individuare le dimensioni oggetto di valutazione che vanno monitorate nel loro manifestarsi durante le attività.

Di conseguenza, lungo il percorso, sarà importante osservare e considerare:

- Il profilo individuale dell'alunno: atteggiamento verso il lavoro (cooperazione, disponibilità, perseveranza,) propensioni intellettuali (logiche, linguistiche, immaginative, creative,...).
- La padronanza di conoscenze, abilità specifiche e trasversali manifestate in situazione.
- La qualità del lavoro in relazione alla specificità dell'esperienza.
- La comunicazione cioè la capacità di parlare del proprio lavoro, di confrontarsi con compagni e insegnanti, di ascoltare gli altri.
- La riflessione cioè la capacità di osservare con distacco il proprio lavoro, monitorare progressi e carenze personali e del gruppo, riconsiderare il percorso.

La rilevazione di tali dimensioni va effettuata in itinere, sulla base di criteri di osservazione, ma anche al termine dell'attività, rivedendo il percorso di lavoro, i materiali prodotti e la qualità dei risultati. Anche queste rilevazioni saranno poi formalizzate dall' insegnante (con punteggi e/o giudizi) contribuendo a definire quella valutazione complessiva dell'alunna/o espressa collegialmente dai docenti dell'èquipe pedagogica.

Nella scuola misurare significa procedere alla rilevazione oggettiva dei risultati secondo criteri esplicitati, quali descrittori, punteggi, percentuali. Valutare significa pervenire ad una sintesi ragionata tra gli esiti delle misurazioni, l'osservazione dei comportamenti cognitivi e non e il percorso formativo dell'alunno rispetto a sé e al progetto comune.



LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Le prove di verifica utilizzate, realizzate in stretta correlazione con gli obiettivi prescelti, saranno le seguenti:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Comпонenti Relazioni Sintesi Questionari aperti Questionari a scelta multipla Testi da completare Esercizi Soluzione problemi Altro: invalsi	Relazione su attività svolte rielaborazioni di appunti Interrogazioni Interventi Discussione su argomenti di studio esposizioni orali	Prove grafico cromatiche Prove strumentali e vocali test motori

Verranno effettuate il maggior numero possibile di prove scritte, orali e pratiche che permetteranno di avere dell'alunno un profilo organico e realistico. Le prestazioni fornite dall'alunno saranno registrate, attraverso apposite griglie di correzione, anche in vista degli interventi di recupero o di riorganizzazione del materiale proposto.

**La valutazione sarà scandita su base trimestrale/pentamestrale e i voti saranno assegnati seguendo la s
griglia di comparazione di seguito riportata.**



CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Griglia di comparazione tra voto e conoscenze/ competenze / capacità sottese

Indicatori e descrittori della valutazione

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove semplici
7	Complete, se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e appropriato. Compie analisi complete e coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette e sintesi personali	Rielabora in modo corretto e completo
9	Complete, approfondite e con approfondimenti e rielaborazioni autonomi e originali	Attiva il transfert of training a tutti i tipi di problemi; espone in modo corretto e autonomo, personalmente rielaborato e con linguaggio appropriato; espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise; coglie implicazioni; individua relazioni, anche complesse, in modo autonomo	Produce e rielabora criticamente in modo corretto, completo, autonomo
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse



Si perviene a tali sintesi valutative considerando gli esiti delle verifiche e delle osservazioni dei comportamenti cognitivi (comparando percentuali, medie e mode dei risultati delle verifiche in rapporto al gruppo), gli standard di accettabilità della disciplina e la linea di tendenza rispetto alla situazione di partenza. I giudizi sintetici, per la scuola secondaria di primo grado solo al termine del 2°pentamestre e per la scuola primaria anche al termine del 1° trimestre, terranno conto del:

- Livello di formazione e di preparazione culturale conseguito dall'alunno in relazione agli obiettivi.
- Impegno dimostrato dall'allievo.
- Partecipazione e la collaborazione alle attività di gruppo e di classe.
- Acquisizione del metodo di studio e delle abilità.
- Processo di apprendimento con individuazione di progressi o di regressi rispetto ai livelli di partenza.

Per ulteriori dettagli consultare anche:**ALLEGATO N. 6 – VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO**



Criteria di valutazione del comportamento(scuola secondaria di I gr.)

INDICATORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico • Frequenza assidua , assenza di ritardi • Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione propositiva alle attività • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Ruolo collaborativo all'interno della classe e ottima socializzazione • Piena consapevolezza dei valori della convivenza civile 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del norme disciplinari d'istituto • Assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle attività • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo nel gruppo classe • Discreta consapevolezza dei valori della convivenza civile 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione abbastanza regolare delle norme disciplinari • Alcune assenze,ritardi e/o uscite anticipate • Buon adempimento dei doveri scolastici • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Buoni rapporti interpersonali • Ruolo funzionale all'interno del gruppo classe • Consapevolezza dei valori della convivenza civile 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico • Ricorrenti assenze,ritardi e/o uscite anticipate • Sufficiente adempimento dei doveri scolastici • Sufficiente partecipazione alle attività scolastiche • Rapporti interpersonali non sempre corretti • Saltuario disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche e interesse selettivo • Parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari • Frequenti assenze,ritardi e/o uscite anticipate, saltuaria giustificazione delle assenze e dei ritardi • Discontinuo adempimento dei doveri scolastici • Scarsa partecipazione alle attività scolastiche • Rapporti interpersonali difficili • Disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche e disinteresse per alcune discipline • Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto del regolamento scolastico, gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari • Numerose assenze,ritardi e/o uscite anticipate, mancata giustificazione delle assenze e dei ritardi • Mancato adempimento dei doveri scolastici • Ruolo negativo nel gruppo classe • Rapporti interpersonali scorretti e i • Completo disinteresse per le attività didattiche • Continuo disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche • Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile 	5



(scuola primaria)

DESCRITTORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno porta a termine con estrema precisione gli impegni presi. • Dimostra rispetto di sé , degli altri e dei loro diritti e dell'istituzione scolastica. Utilizza in maniera pienamente responsabile il materiale e le strutture della scuola. • Rispetta i regolamenti. • Segue con impegno e interesse le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita della scuola. • Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. • Nel gruppo assume sempre un ruolo positivo. 	10
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno porta a termine con precisione gli impegni presi. • Dimostra rispetto di sé , degli altri e dei loro diritti e dell'istituzione scolastica. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. • Rispetta i regolamenti; occasionalmente riceve richiami verbali • Segue con impegno e interesse le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita della scuola. • Assolve alle consegne in modo puntuale e costante 	9
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno porta a termine con gli impegni presi. • Dimostra rispetto di sé , degli altri e dei loro diritti e dell'istituzione scolastica. Talvolta è poco attento nell'utilizzo del materiale e delle strutture della scuola. Rispetta i regolamenti; occasionalmente riceve richiami verbali • Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita della scuola. • Non sempre rispettoso delle consegne, alcune volte si presenta a scuola privo del materiale scolastico 	8
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno porta a termine gli impegni presi solo se continuamente stimolato . • Cura la propria persona. • E' poco attento nell'utilizzo del materiale e delle strutture della scuola. • Non sempre rispetta i regolamenti perché arriva a scuola in ritardo • . Raramente assume un ruolo attivo nelle attività di gruppo. 	7
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno non porta quasi mai a termine gli impegni presi. • Manifesta atteggiamenti poco rispettosi di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. • Trascurato nell'utilizzo del materiale e delle strutture della scuola. • . Poco rispettoso dei regolamenti, ha ricevuto molti richiami verbali circa i suoi continui ritardi. • Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo e, a volte, è fonte di disturbo durante le lezioni. • Nel gruppo assume un ruolo gregario. 	6



VALUTAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni in situazione di difficoltà deve essere riferita ai progressi in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, come ribadito dalle disposizioni legislative e normative. Sulla base della nostra esperienza possiamo affermare che, l'utilizzo dei normali strumenti di valutazione, è a vantaggio degli alunni in situazione di handicap, perché questo assume addirittura un valore di maggiore integrazione dell'alunno nella classe e nella scuola, contro la tendenza a farne dei "diversi", attraverso l'impiego di metodologie e strumenti troppo specifici.

Rispetto alla programmazione delle attività didattiche, la valutazione diagnostica, fornisce elementi circa le condizioni in cui determinate procedure vengono avviate e sul modo in cui esse si sviluppano, diventando così un supporto metodologico di grande importanza per la realizzazione di strategie di insegnamento individualizzato.

La valutazione formativa accompagna i processi di insegnamento-apprendimento nel loro svolgersi, collocandosi all'interno del percorso che l'alunno segue nell'acquisizione-elaborazione-costruzione delle competenze. I docenti attraverso la valutazione formativa offrono al bambino possibilità immediate di aiuto, di "comprensione", favorendo il superamento di difficoltà che si presentano in itinere. Tale valutazione presuppone un vero e proprio contratto formativo fra docenti, alunni, genitori e operatori dell'A.S.L. e degli Enti Locali.

La valutazione conclusiva rappresenta un momento significativo che consente ai docenti, al termine dello svolgimento di un percorso di apprendimento, di misurare le prestazioni conseguite e determinare un flusso di informazioni indispensabili per la stessa valutazione formativa.

Il criterio di valutazione deve essere basato sul progresso individuale e sulle prestazioni dell'alunno all'inizio e durante un percorso di lavoro. Questo comporta un'attenzione alla persona nella sua globalità e nella sua peculiarità, favorendo la motivazione, poiché definisce accettabili i risultati del singolo.



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Scopo dell'attività di autovalutazione è quello di aiutare a individuare punti di maggiore o di minore debolezza sui quali concentrare l'attenzione per produrre e sviluppare piani di miglioramento mirati a superare le debolezze riscontrate. Lo sbocco naturale è quindi quello di attivare Piani di Miglioramento che consentano il più efficace impiego delle risorse finanziarie, materiali e umane per ideare e pianificare in modo strategico iniziative che consolidino quelle già avviate ma ancora deboli o ne facciano partire di nuove. I processi di autovalutazione rappresentano un momento di analisi e controllo che permette di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e obiettivi e i risultati conseguiti sul piano educativo.

I dati raccolti rappresentano una base informativo - conoscitiva, attraverso la quale la scuola assume le proprie responsabilità educative, rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti, innesca procedure di feedback, cioè di revisione e messa a punto delle proprie scelte, favorendo il miglioramento delle prestazioni e dei risultati.

AMBITI D'INDAGINE

- Rappresentazione dell'utenza.
- Rilevazione dei fattori di disagio, efficienza ed efficacia del servizio scolastico. Misurazione del clima delle relazioni nei contesti organizzativi.
- Accertamento degli esiti formativi mediante somministrazione trimestrale a classi parallele di prove oggettive in modalità multi-task.

MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI E STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI - CRITERI DI VALUTAZIONE - MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEGLI ESITI.

- Individuazione dell' aree d'intervento;
- messa a punto ed uso di test e questionari con domande a risposta graduabile o aperta;
- archiviazione ed elaborazione elettronica;
- analisi statistica;
- predisposizione di relazioni descrittive;
- pubblicizzazione attraverso fascicoli, riunioni collegiali e affissioni in bacheca; definizione di progetti di miglioramento.

NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE FF.SS. coordinate dal Dirigente scolastico

Dall'a.s. 2012/2013 l'Istituto ha aderito sia al **progetto VALeS dell'INVALSI** che al **percorso CAF Education** entrambi inerenti ai processi di autovalutazione. Il primo è ancora in corso , mentre il secondo si è concluso nell'a.s. 2013/2014



IL **progetto VALeS** intende costruire un percorso di autovalutazione e valutazione esterna delle istituzioni scolastiche che, oltre a contribuire alla definizione di immediati interventi di miglioramento nelle scuole direttamente interessate, abbia natura prototipale rispetto all'innesco, nell'intero sistema scolastico, di un ciclo continuo di miglioramento della performance nelle singole scuole.

Da tale punto di vista, nel progetto si intendono definire strumenti e protocolli a supporto delle azioni di autovalutazione, nonché protocolli operativi e meccanismi di selezione e formazione dei team valutativi esterni, definendo altresì le modalità di interazione tra percorsi e strumenti dell'autovalutazione e momenti della valutazione esterna.

Finalità

- Sperimentare un modello di valutazione della scuola e della dirigenza basato su criteri condivisi, trasparenti, efficaci e basati su indicatori ricavati da molteplici prospettive di osservazione.
- Diffondere una cultura della valutazione esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio.
- Valorizzare il ruolo e la leadership del dirigente all'interno dell'autonomia scolastica e della comunità professionale
- Indirizzare l'impiego delle risorse umane finanziarie e strutturali messe a disposizione a livello nazionale ed europeo, per l'analisi delle effettive esigenze di miglioramento del servizio scolastico.
- Sperimentare il processo di valutazione delle scuole e della dirigenza finalizzato al miglioramento, così come definito nei recenti interventi legislativi che hanno ridisegnato il Sistema nazionale di valutazione.

Attività e contenuti

Per la valutazione della scuola la sperimentazione è orientata verso:

- la rilevazione degli apprendimenti
- la raccolta dei dati strutturali della singola scuola
- l'analisi valutativa del contesto scolastico
- piano di miglioramento
- valutazione finale dell'intero percorso effettuato e pubblicazione dei risultati sul servizio "Scuola in chiaro" ai fini della trasparenza e della "accountability"

Destinatari : Istituti scolastici del primo e del secondo ciclo

Durata: a. s.2012-2013-2014

Per ulteriori dettagli consultare anche:

ALLEGATO N. 7 – MANUALE DELLA QUALITA'

ALLEGATO N.8 – RAV DEL VALES

ALLEGATO N.9 - RV DEL VALES



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*

www.scuolarienzo.gov.it



OFFERTA FORMATIVA E AMPLIAMENTO



PROGETTI CURRICOLARI E EXTRACURRICOLARI

MOTIVAZIONE ALLA PROGETTAZIONE

La progettazione si fonda sulla richiesta degli utenti di una scuola che sappia fornire opportunità formative adeguate e competenze valide per l'inserimento attivo e consapevole nella moderna società. Le esperienze già effettuate durante questi anni costituiranno la base da cui partire per le attività da realizzare nei prossimi anni scolastici. Per tali attività si terrà conto delle professionalità presenti nella scuola, della motivazione e capacità di apprendimento degli alunni, delle risorse economiche disponibili. Tenuto conto di tutto questo, la scuola intende avvalersi delle possibilità offerte dall'autonomia e progettare un'organizzazione della didattica che migliori la qualità del curricolo attraverso la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa.

FINALITA'

Attraverso l'autonomia scolastica, le istituzioni scolastiche vengono, di fatto, obbligate a definire preventivamente, ed in modo puntuale, il complessivo processo educativo e gli interventi prioritari da attuare per la piena realizzazione delle proprie finalità. Tali interventi si prefiggono di realizzare lo sviluppo sociale, democratico e culturale degli alunni tramite una scuola di qualità rispondente ai bisogni formativi della società moderna.

Una scuola di qualità può essere realizzata prestando attenzione ai bisogni formativi degli alunni, attraverso l'organizzazione dei tempi e dei luoghi, degli interventi e dell'utilizzazione delle risorse professionali. Tali fattori possono consentire quei cambiamenti che consentono di superare di fatto la rigidità del sistema scolastico per renderlo più rispondente al contesto ambientale e più permeabile alle trasformazioni culturali più significative.

Nell'accogliere i progetti curricolari ed extra-curricolari sono state individuate le seguenti azioni progettuali prioritarie :

prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;iniziative di recupero e di sostegno;continuità educativa; attività in collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni, implementazione le ECC (educazione alla cittadinanza, educazione stradale educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione alla affettività).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI D'ISTITUTO

I Progetti d'Istituto vanno presentati al Dirigente Scolastico, che curerà gli l'apporto degli staff ad hoc per la pianificazione, realizzazione e valutazione.

SCHEMA PROCEDURALE

I progetti dovranno indicare:

1. Motivazione.
2. Riferimenti al POF
3. Riferimenti alle aree disciplinari
4. Finalità
5. Obiettivi specifici
6. Obiettivi Trasversali.
7. Articolazione, contenuti, attività e fasi progettuali
8. Scelte organizzative e metodologiche.
9. Le modalità di verifica e valutazione
10. Il docente referente
11. Calendario delle attività

La scuola si avvale, sia per la progettazione curricolare che per quella extracurricolare di un modello appositamente predisposto.Tutti i progetti inseriti nel P.O.F. saranno monitorati e coordinati durante l'anno scolastico e verificati alla conclusione delle attività dalle Funzioni Strumentali preposte a tali compiti.



PROGETTI CURRICOLARI

Titolo	Attività	Destinatari	Referente/Team di progetto
Biblioteca	Laboratorio di lettura	Alunni della Scuola Primaria e SS I	Torbido Rosaria
Sicurezza è: cittadinanza e legalità	Attività laboratoriali orientate alla cittadinanza attiva	Alunni e docenti dell'istituto	Di Marzo Mereu
Continuità e orientamento	Attività laboratoriali di continuità e orientamento	Alunni dell'istituto	Morgillo Carmen
Sport in classe	attività motoria	Alunni della Scuola Primaria Classi III, IV e V	Laudando Filomena



PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Titolo	Attività	Destinatari	Rferente/Team di progetto
Canto corale	Laboratorio musicale di canto corale	Alunni della SSI	Setaro Antonietta Crisci Carmine Di Marzo Anna
Cantiamo con la banda	Laboratorio di musica bandistica	Alunni della SSI	Crisci Carmine
Invito alla pittura	Laboratorio artistico	Alunni della SSI	Carfora Servodio
Inglese	Laboratorio linguistico	Alunni della Scuola dell'Infanzia P.co Europa	De Lucia Gaetana
Inglese	Laboratorio linguistico	Alunni della Scuola Primaria (Classi III,IV e V)	Morgillo Carmen

Per ulteriori dettagli consultare L'ALLEGATO N.10 – OFFERTA FORMATIVA



Programma Operativo Nazionale FSE 2007-2013 “Competenze per lo Sviluppo”
- Asse II “Capacità Istituzionale”

- Obiettivo H “Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico”

- Azione H.1 “Interventi formativi di tipo innovativo, a vari livelli, sugli strumenti e sulle strutture di governo della totalità del sistema per promuovere la *capacity building*”

VALeS

Valutazione e Sviluppo Scuola

Progetto sperimentale per individuare criteri, strumenti e metodologie per la valutazione esterna delle scuole e dei dirigenti scolastici

Il **progetto VALeS** intende costruire un percorso di autovalutazione e valutazione esterna delle istituzioni scolastiche che, oltre a contribuire alla definizione di immediati interventi di miglioramento nelle scuole direttamente interessate, abbia natura prototipale rispetto all'innesco, nell'intero sistema scolastico, di un ciclo continuo di miglioramento della performance nelle singole scuole.

Da tale punto di vista, nel progetto si intendono definire strumenti e protocolli a supporto delle azioni di autovalutazione, nonché protocolli operativi e meccanismi di selezione e formazione dei team valutativi esterni, definendo altresì le modalità di interazione tra percorsi e strumenti dell'autovalutazione e momenti della valutazione esterna.

Finalità

- Sperimentare un modello di valutazione della scuola e della dirigenza basato su criteri condivisi, trasparenti, efficaci e basati su indicatori ricavati da molteplici prospettive di osservazione.
- Diffondere una cultura della valutazione esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio.
- Valorizzare il ruolo e la leadership del dirigente all'interno dell'autonomia scolastica e della comunità professionale
- Indirizzare l'impiego delle risorse umane finanziarie e strutturali messe a disposizione a livello nazionale ed europeo, per l'analisi delle effettive esigenze di miglioramento del servizio scolastico.
- Sperimentare il processo di valutazione delle scuole e della dirigenza finalizzato al miglioramento, così come definito nei recenti interventi legislativi che hanno ridisegnato il Sistema nazionale di valutazione.

Attività e contenuti

Per la valutazione della scuola la sperimentazione è orientata verso:

- la rilevazione degli apprendimenti
- la raccolta dei dati strutturali della singola scuola
- l'analisi valutativa del contesto scolastico
- piano di miglioramento
- valutazione finale dell'intero percorso effettuato e pubblicazione dei risultati sul servizio” Scuola in chiaro” ai fini della trasparenza e della “accountability”

Destinatari : Istituti scolastici del primo e del secondo ciclo

Durata: a. s.2012-2013-2014





**PROSPETTO VISITE GUIDATE
SCUOLA DELL'INFANZIA**

PLESSO PARCO EUROPA e PLESSO CRISCI

- Fattoria "Koinè" Dugenta
- Fabbrica "Strega" Benevento
- Teatro

**PROSPETTO VISITE GUIDATE
SCUOLA PRIMARIA**

CLASSI PRIME

- Fattoria "Koinè" Dugenta
- Giardino segreto Airola
- Cinema

CLASSI SECONDE

- Fattoria "Le Parisienne" Montepugliano Corvino
- Cinema o Teatro

CLASSI TERZE

- Oasi WWF Pannarano
- Vietri

CLASSI QUARTE

- Scavi di Ercolano o Bacoli (NA)
- Giardino segreto di **Airola** o Museo delle Cere Maddaloni

CLASSI QUINTE

- Vietri e laboratorio di ceramica (SA)
- Anfiteatro di S.Maria CV (CE)
- Cinema o teatro



CLASSI PRIME

Visite Guidate

- Castello di Limatola (1/2 giorno)
- Oasi dell'Alento -SA (1 giorno)

Viaggi di istruzione

- Località sciistica Capracotta (3gg.)

CLASSI SECONDE

Visite Guidate

- Scavi di Pompei (1 giorno)
- Basiliche Paleocristiane Cimitile- NA (1/2 giornata)

Viaggi di istruzione(Max 4 gg)

- Umbria

CLASSI TERZE

Visite Guidate

- Roma
- Napoli -Musei di Paleontologia - Mineralogia - Antropologia e Cappella di San Severo (1 giorno)

Viaggi di istruzione

- Sicilia orientale
- Soggiorno studio a Londra



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*

www.scuolarienzo.gov.it



iniziative per il territorio e oltre



Adesione al Servizio Libri in comodato d'uso Documento di procedura

1. SCOPO.

Questa procedura descrive le modalità adottate per usufruire del servizio di comodato d'uso gratuito dei testi scolastici

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

- Supporto alle famiglie

La presente procedura si applica all'inizio dell' a.s. ed è rivolto alle famiglie degli alunni delle classi I della S.S. I grado

3. RESPONSABILITÀ.

ATTIVITA'	RESPONSABILE
Compatibilità finanziaria	DSGA e DS
Richiesta libri di testo in comodato d'uso	Famiglie degli alunni delle classi I
Formazione della graduatoria	Personale Docente individuato
Compilazione del modulo di "Presa in consegna libri di testo in comodato d'uso gratuito"	Famiglie
Consegna dei testi	Personale docente individuato
Restituzione dei testi	Personale docente individuato
Presa in consegna dei Moduli e delle ricevute di versamento dell'acquazione	Addetto di segreteria

4. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ.

Dal punto di vista operativo le attività sono condotte secondo lo schema seguente:

Le famiglie degli alunni frequentanti le classi prime della SS I grado dell'I.C. "G. Galilei" potranno usufruire del servizio di comodato d'uso gratuito dei testi scolastici obbligatori compresi negli appositi elenchi affissi all'albo e pubblicati sul sito internet della Scuola.

Saranno esclusi dal comodato d'uso gli esercizi non riutilizzabili, i dizionari, gli atlanti e i testi di narrativa.

A tale servizio potranno accedere le famiglie il cui reddito I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente), calcolato con riferimento ai redditi dell'anno precedente a quello in corso, sia pari o inferiore a €10633,00 (a.s. 2014/2015).

Per poter accedere a tale servizio occorre compilare l'apposita "Richiesta libri di testo in comodato d'uso" (in allegato).

Tutte le richieste pervenute (complete degli allegati necessari) entro un termine stabilito concorreranno a formare la graduatoria, tenendo presente che gli aspiranti al servizio di comodato d'uso saranno collocati in graduatoria fino alla concorrenza della compatibilità finanziaria.

Una volta individuati gli aventi diritto si provvederà a convocarli per consegnare loro i testi, ma

non prima di aver eseguito un versamento di €..... a titolo di cauzione e aver compilato il modulo



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*

www.scuolarienzo.gov.it



di “*Presa in consegna libri di testo in comodato d’uso gratuito*” (in allegato).

Alla fine dell’a.s. i genitori si impegneranno a restituire i Libri e riceveranno i €..... versati come cauzione.

Azioni Preventive e Correttive

Le azioni preventive, a differenza di quelle correttive, non partono da una non conformità ma dalla valutazione che una non conformità si possa verificare.

Un’ azione **Preventiva** tipica nasce ad esempio dal venire a conoscenza di un possibile problema dall’esterno (eventuali ricorsi alla graduatoria, mancata consegna dei libri di testo dal fornitore, mancata restituzione da parte delle famiglie)

Per le azioni **Correttive** si prevede per esempio una verifica e/o rettifica della graduatoria, procedure di sollecito al fornitore, mancata restituzione della cauzione.

5. INDICATORI DI PROCESSO.

Tenuta sotto controllo dei problemi per una loro tempestiva risoluzione.

6. RIFERIMENTI.

Bando

7. ARCHIVIAZIONI.

La documentazione sarà consegnata da parte del docente individuato all’addetto di segreteria che provvederanno ad archivarli.

8. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI.

.Modulo “*Richiesta libri di testo in comodato d’uso*” Modulo “*Presa in consegna libri di testo in comodato d’uso gratuito*” (ALLEGATO N° 11 del POF)



**Adesione per la terza annualità al progetto “Scuola” dell’Almona Junior Academy
(Kenia)**

Nei territori africani, ancora oggi, più di 100 milioni di bambini non frequentano la scuola primaria e circa 800 milioni di adulti, soprattutto donne, sono analfabeti. In molti casi la scuola è ancora a pagamento e per le persone povere è troppo costosa. L’analfabetismo rende questi individui svantaggiati e deboli in una società che non può permettersi di accudire chi non ce la fa da solo, li pone in una condizione di inferiorità culturale, sociale ed economica, rendendoli preda di sfruttamento del mondo del malaffare e della prostituzione. L’accesso all’istruzione può conferire, a queste persone, maggiori possibilità di trovare lavoro, rivendicare i diritti che vengono loro negati e promuovere i cambiamenti sociali di cui hanno realmente bisogno

Il Progetto “Scuola” – prevede, con la collaborazione della Baptist Casuarina Churc e dell’Almona Junior Academy all’interno del Villaggio di Muyeye, con la partecipazione di due associazioni (Associazione Melagrana di S.Felice a Canc. e l’Avis for Kenian Children di Casalnuovo) nonché di tutte le realtà che decidono di sostenere l’iniziativa, la costruzione di un nuovo edificio scolastico che, migliorando le condizioni logistiche e strumentali dell’Almona, possano accogliere almeno un bambino (tra i 3 e i 14 anni) per famiglia del villaggio di Muyeye, Malindi -Kenia.

Il nostro istituto ha aderito al progetto mediante lo stanziamento di una raccolta fondi che prevede 1 cent/giorno per alunno:

un piccolissimo sacrificio per un’ottima causa!



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) –
www.scuolarienzo.gov.it*



Giornata del benessere psicologico

**19/11/2014
Plesso Galilei
Ore 17:00**

**Appartenenza e cooperazione come risorse nella relazione educativa
conoscere le cause della dipendenza da social network
Seminario organizzato dall'ordine degli psicologi
nell'ambito della
Settimana del Benessere psicologico in Campania.**

**17/12/2014
Plesso Galilei
Ore 17:00**

**Dipendenze da social network tra adulti e adolescenti
Seminario**



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) –*
www.scuolarienzo.gov.it



LA FORMAZIONE



Premessa

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'amministrazione è tenuta a fornire strumenti risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio.

Dal CCNL Comparto scuola (2006-2009) Capo VI Art 63 comma 1

Ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

Dal CCNL Comparto scuola (2006-2009) Capo VI Art. 66 comma 1

Sulla base delle esigenze formative emerse, grazie ad una preliminare ricognizione, per il personale docente e ATA, sono state predisposte le seguenti attività di formazione, alcune delle attività, considerate le tematiche, saranno estese anche al territorio :

DESCRIZIONE	DESTINATARI	OBBLIGATORIO /FACOLTATIVO	DA /A
INFORMATIVA SULLA SICUREZZA	DOCENTI E ATA	OBBLIGATORIO	SETTEMBRE
APPARTENENZA E COOPERAZIONE COME RISORSE NELLA RELAZIONE EDUCATIVA – CONOSCERE LE CAUSE DELLA DIPENDENZA DA SOCIAL NETWORK	DOCENTI	FACOLTATIVO	NOVEMBRE
DIPENDENZE DA SOCIAL NETWORK TRA ADULTI E ADOLESCENTI	DOCENTI	FACOLTATIVO	DICEMBRE
LABORATORI DI RICERCAZIONE PER ITALIANO E MATEMATICA	DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI SECONDO GRADO	OBBLIGATORIO PER I DOCENTI DELLA CLASSI COINVOLTE	GENNAIO /MAGGIO
FORMAZIONE AUT.36-37 T.U.81/08	TUTTI I LAVORATORI	OBBLIGATORIO	GENNAIO/ FEBBRAIO
AUTOFORMAZIONE SUL DSA E BES	DOCENTI	FACOLTATIVO	A.S.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*
www.scuolarienzo.gov.it



Le date da ricordare



Data	Ricorrenza	Attività previste
26 settembre (celebrata l'11/11/2013)	Giornata europea delle lingue	Manifestazione
2 ottobre	Festa dei nonni	
21 novembre	Festa dell'albero	Interramento di piante floreali c/o giardino antistante i vari plessi con il patrocinio di Legambiente e Guardia Forestale
27 gennaio	Giorno della memoria	Visione di mostra fotografica sui luoghi dello sterminio degli ebrei (in collaborazione con l'Associazione Melagrana di S.Felice a C.)
10 febbraio	Giorno del ricordo	Seminario sulle "foibe"
8 marzo	Festa della donna	Seminario sull'evoluzione della condizione sociale della donna
19 marzo	Giorno della legalità	Seminario sulla criminalità organizzata
9 maggio	Festa dell'Europa	Manifestazione



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**
*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*
www.scuolarienzo.gov.it



LA SICUREZZA



DIRETTIVA SULLA VIGILANZA E SICUREZZA

Si richiama l'attenzione sull'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare si richiama l'importanza della vigilanza sugli alunni minori.

Nei punti che seguono sono brevemente riepilogati gli obblighi e gli impegni relativi a questo importante e delicato aspetto dell'organizzazione scolastica.

1) Gli obblighi di vigilanza sugli alunni e gli impegni per la sicurezza a cura degli operatori scolastici decorrono dal momento dell'ingresso degli alunni nei locali scolastici sino all'uscita. La vigilanza è estesa anche alle attività scolastiche che si svolgono in aree, spazi o locali esterni alla scuola o in orario aggiuntivo. Si ricorda che i docenti, all'inizio mattutino delle lezioni, debbono trovarsi in aula 5 minuti prima dell'inizio legale delle attività; i docenti assistono gli alunni anche durante l'uscita al termine delle lezioni (art. 27, comma 5 CCNL).

Il personale collaboratore scolastico vigila, in conformità con le istruzioni impartite, in occasione dei movimenti interni degli alunni, singoli o in gruppi.

In caso di attività parascolastiche, attività di integrazione formativa, visite guidate ecc, gli obblighi di vigilanza sono estesi all'intero arco temporale di durata delle dette attività, inclusi i tempi destinati ai trasferimenti individuali o collettivi.

Ferme restando la competenza e l'autonomia decisionale dei docenti, il dirigente scolastico può impartire, anche verbalmente, istruzioni per disciplinare la mobilità degli alunni in occasione dell'ingresso, dell'uscita, della ricreazione ecc.

2) Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti, da parte degli alunni, è opportuno contestualizzare i temi della sicurezza nella programmazione educativo-didattica ordinaria; a questo proposito si rimanda al progetto "informazione e prevenzione".

3) Prendere visione del documento di valutazione dei rischi (D.L.vo 626/94), del piano di evacuazione d'emergenza, della cartellonistica e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica.

4) Partecipazione alle iniziative di formazione/informazione in tema di sicurezza ed alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza.

5) Ove non diversamente disposto, la programmazione, effettuazione e verifica delle prove di evacuazione sono delegate, per ciascun plesso/sede, ai locali addetti al servizio di evacuazione d'emergenza. Si ricorda che le predette prove debbono essere almeno due nell'anno scolastico; prima di effettuare le prove si consiglia di svolgere prove preventive limitatamente alle classi prime.

Verificare sempre che la procedura comprenda istruzioni e incarichi a favore dei soggetti diversamente abili.

Nel caso in cui la scuola si avvalga di collaborazioni esterne, la programmazione ed il coordinamento generale delle prove possono essere svolte da soggetti incaricati dal rappresentante della società incaricata.

6) Fornire periodicamente informazioni agli alunni sui fattori di rischio, strutturali e comportamentali, presenti nei locali scolastici.

7) Porre particolare attenzione nella vigilanza nei punti con rischio specifico:

- transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte ecc;
- presenza di porte, finestre, armadi ecc dotati di vetri fragili;
- prossimità a dislivelli non sufficientemente protetti: gradini scivolosi, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere ecc;
- locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti ecc;
- accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipanico - che dovranno risultare sempre apribili
- il locale collaboratore scolastico provvede all'apertura e chiusura dell'accesso;
- dispositivi elettrici non protetti: cavi senza canaletta di protezione, prese aperte, interruttori, contatori



ecc privi di cassette di sicurezza;

- dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o motore: finestre, porte, ante, cassettiere, armadi, carrelli, ascensori, tavoli o seggiole, porte regolabili lavagne girevoli, porte o cancelli automatici ecc;
- impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie o speciali e/o palestre;

In tutti i casi soprarichiamati gli insegnanti ed i collaboratori scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali.

8) In caso di allontanamento dell'insegnante dalla classe, l'insegnante medesimo richiederà l'intervento del collaboratore scolastico più vicino; in caso di uscita degli alunni dall'aula durante le lezioni, la vigilanza compete all'insegnante ed al personale collaboratore scolastico più vicino.

9) Gli operatori scolastici intervengono, indipendentemente dalla classe di competenza, nelle situazioni di rischio o di conflitto fra alunni.

10) La vigilanza è esercitata inoltre:

- nei confronti degli alunni diversamente abili o che manifestino specifici ed accertati comportamenti di rischio; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del consiglio di interclasse/classe e segnalati al dirigente scolastico per l'adozione di ogni eventuale provvedimento straordinario;
- durante lo svolgimento dell'intervallo per la ricreazione da parte del docente che ha effettuato lezione nell'ora immediatamente precedente;
- nell'accesso ai servizi igienici;

l'uscita degli alunni dalla classe deve avvenire solo dopo che il docente abbia accertato la presenza del collaboratore scolastico nella zona interessata.

11) I cambi di classe fra docenti devono essere disimpegnati in modo rapido.

Il docente che non effettua lezioni nell'ora precedente deve essere presente davanti l'aula al momento del suono della campanella.

Nell'eventualità in cui una classe accolga uno o più alunni per i quali siano stati accertati e portati all'attenzione del consiglio di classe/interclasse comportamenti a rischio (tentativi ripetuti di fuga, aggressioni, atti vandalici ecc), il docente in uscita:

a) attende nell'aula il collega subentrante il quale, nel caso provenga da altra classe:

- provvede al trasferimento con la massima sollecitudine;
- ove lo ritenga opportuno, richiede la temporanea vigilanza del collaboratore scolastico sulla classe che da lui viene lasciata;

b) fornisce le relative istruzioni al collaboratore scolastico affinché questi eserciti la vigilanza provvisoria sull'eventuale classe nella quale deve trasferirsi.

In caso di impossibilità, il docente uscente richiede la diretta vigilanza da parte del collaboratore scolastico più vicino. Tutti i docenti coinvolti nelle catene dei cambi debbono essere a conoscenza di particolari procedure di cambio.

12) Il collaboratore scolastico del piano di competenza collabora nella vigilanza durante l'intervallo per la ricreazione.

13) Il Collegio dei Docenti o i consigli di classe/interclasse/intersezione e il dirigente scolastico possono disporre modalità particolari per lo svolgimento della ricreazione.

14) Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare al dirigente scolastico eventuali situazioni di rischio sopraggiunte o non rilevate. In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere ad isolare ed interdire l'area in cui si è verificata la situazione di rischio.

15) Uscita degli alunni.

a) Al momento dell'uscita gli alunni devono sempre essere presi in consegna dai genitori, affidatari o da persone da questi delegati. In caso di delega il genitore/affidatario deve fornire, al fiduciario del plesso, la lista delle persone da lui delegate. Con in allegato la fotocopia del documento di riconoscimento.. Il delegato, al momento del ritiro, ove richiesto, deve presentare un documento di riconoscimento. In caso di



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*

www.scuolarienzo.gov.it



delega, il personale presente deve verificare se l'alunno "riconosce" la persona venuta a prelevarlo
b) La normativa consente che il genitore possa autorizzare l'uscita dell'alunna/o anche in assenza del medesimo o di delegati, limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado. Avendo, noi, istituto comprensivo, richieste in tal senso, esigiamo che il genitore/affidatario, all'inizio dell'anno scolastico produca una richiesta scritta nella quale venga specificato di sollevare il personale della scuola da ogni responsabilità di vigilanza successiva alla predetta uscita autonoma; di aver adeguatamente istruito l'alunna/o sulle cautele e sul percorso da seguire per raggiungere l'abitazione o il luogo indicato dal genitore.

La suddetta richiesta può essere prodotta in carta libera o firmando l'eventuale dichiarazione riportata nel modulo per l'iscrizione. In ogni caso, il documento della valutazione dei rischi di questa Istituzione scolastica, prevede un settore dedicato a questa casistica, con le conseguenti azioni di miglioramento proposte dalla Dirigente allo scopo di prevenire e ridurre i rischi di cui tutti i lavoratori della scuola sono pregati di prendere visione all'Albo.

Sarà altresì fornita informativa alle famiglie, in tal senso. c) Gli insegnanti, in caso di mancata presenza del genitore/affidatario o suo delegato al momento dell'uscita dell'alunno dalla scuola, esperiti inutilmente tempi d'attesa e contatti telefonici, contattano la locale stazione dei Carabinieri.

16) Sostituzioni di colleghi assenti. La sostituzione dei colleghi assenti è classificata secondo due tipologie:

a) sostituzioni di tipo ordinario;

b) sostituzioni in caso di emergenza, con rischi a carico degli alunni per mancata vigilanza.

Alla sostituzioni di colleghi assenti nell'ambito della tipologia "a" si procede secondo il seguente ordine di priorità:

- incarico al docente con ore a disposizione; in caso di più docenti l'incarico è conferito prioritariamente al docente titolare della classe nella quale si è verificata l'assenza;
- incarico a docente in compresenza in altra classe in conformità con la delibera collegiale di cui all'art. 26, comma 5 del vigente CCNL comparto scuola;
- incarico retribuito a docente disponibile ad effettuare ore eccedenti.

La tipologia "b" si configura in caso di assenze improvvise e/o di impossibilità di provvedere alla sostituzione mediante la procedura "a" e quando l'assenza del docente determina una situazione di rischio a carico degli alunni per mancata vigilanza. In tale eventualità si procede nel seguente ordine di priorità:

- vigilanza affidata al collaboratore scolastico ove questo non implichi l'abbandono di altri importanti settori o compiti di vigilanza;
- in deroga ad altre eventuali disposizioni, incarico conferito ad altro docente impegnato in progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- in deroga ad altre eventuali disposizioni, incarico conferito ad altro docente in compresenza in altra classe; in caso di più docenti in compresenza l'incarico è conferito secondo il criterio della turnazione, ad iniziare dal docente con minore anzianità totale di servizio;
- in deroga ad altre disposizioni, incarico conferito al docente specializzato di sostegno in compresenza in altra classe;
- incarico conferito ad altri docenti non impegnati in attività didattiche secondo l'orario giornaliero delle lezioni;
- in caso di impossibilità si provvede alla ripartizione degli alunni ed all'assegnazione in altre classi, con priorità alle classi parallele.

Il docente fiduciario o, in sua assenza, il docente presente con maggiore anzianità totale di servizio, dispone per la corretta esecuzione delle disposizioni sopra riportate.

17) In caso di malessere sopraggiunto o infortunio, l'operatore presente:

- a) richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente;
- b) provvederà ad avvisare i famigliari;



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) -*

www.scuolarienzo.gov.it



c) nelle situazioni di gravità, anche presunta, inoltrerà richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (n° tel. 118).

In caso d'infortunio, l'insegnante presente, ai fini della procedura assicurativa, redigerà una sintetica relazione sull'accaduto da consegnare all'ufficio di segreteria, che dovrà contenere:

- generalità dell'alunno, sede e classe ecc;
- dinamica dell'incidente, luogo, data, ora ed esito;
- nominativi di eventuali testimoni o presenza dell'insegnante;
- eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate.

In caso di intervento medico ed ospedaliero occorre informare i famigliari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata del personale curante.

18) In caso di attività esposte a rischio specifico, il personale addetto è tenuto all'uso dei D.P.I., per i quali la dirigente ha provveduto ad appositi verbali di consegna nominativi a tutti i collaboratori scolastici.

19) All'interno del cancello della scuola del Plesso Valletta, del Plesso San Filippo e del Plesso Parco Europa non sono presenti aree transitabili riservate a parcheggio, nemmeno per i veicoli del personale dipendente e di eventuali visitatori istituzionali (rappresentanti degli EE.LL., della ASL, genitori ecc).

20) Il personale collaboratore scolastico e/o il fiduciario, in caso di parcheggio non conforme alle prescrizioni dell'art. 19 richiede al proprietario la ricollocazione del veicolo; in caso di rifiuto richiede l'intervento dei vigili urbani,

21) Al rientro in classe, l'alunno assente per malattia più di 5 giorni dovrà esibire il certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.

22) Deve altresì presentare certificato medico attestante l'avvenuta visita specialistica, l'alunno che il giorno precedente abbia goduto di un permesso di uscita anticipata per tale motivo.

22) I docenti vigilano sul corretto impiego di sussidi, apparecchiature, utensili e dei dispositivi di sicurezza.



D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
- a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.
 - b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
 - c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
 - d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
 - e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
 - f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
 - g) richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
 - h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
 - i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
 - l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;
 - m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
 - n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
 - o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r);
 - p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
 - r) comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
 - s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
 - t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;



- u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;
- z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- aa) comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1, lettera r e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

Obblighi del preposto

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.



Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

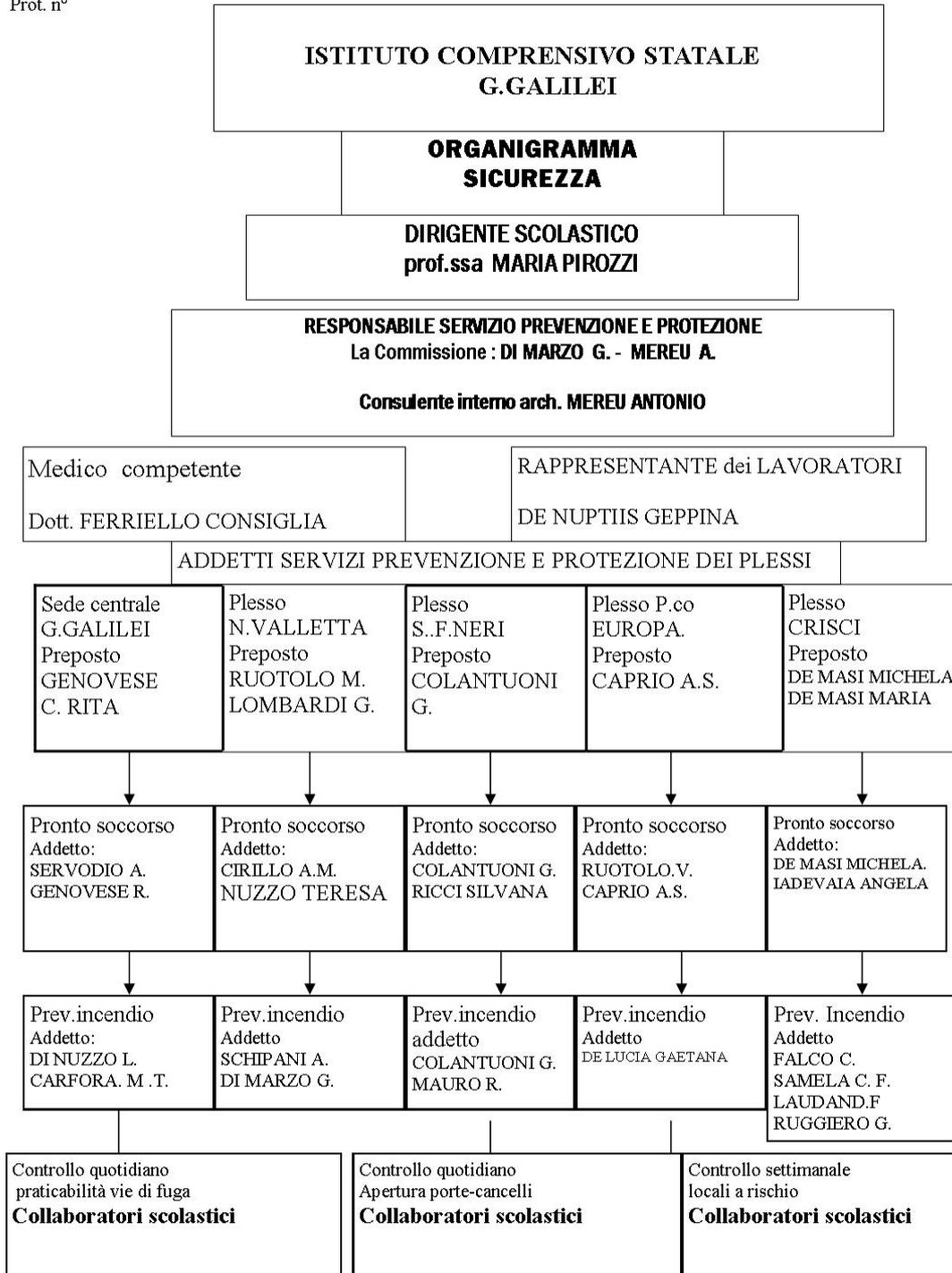
2. I lavoratori devono in particolare:

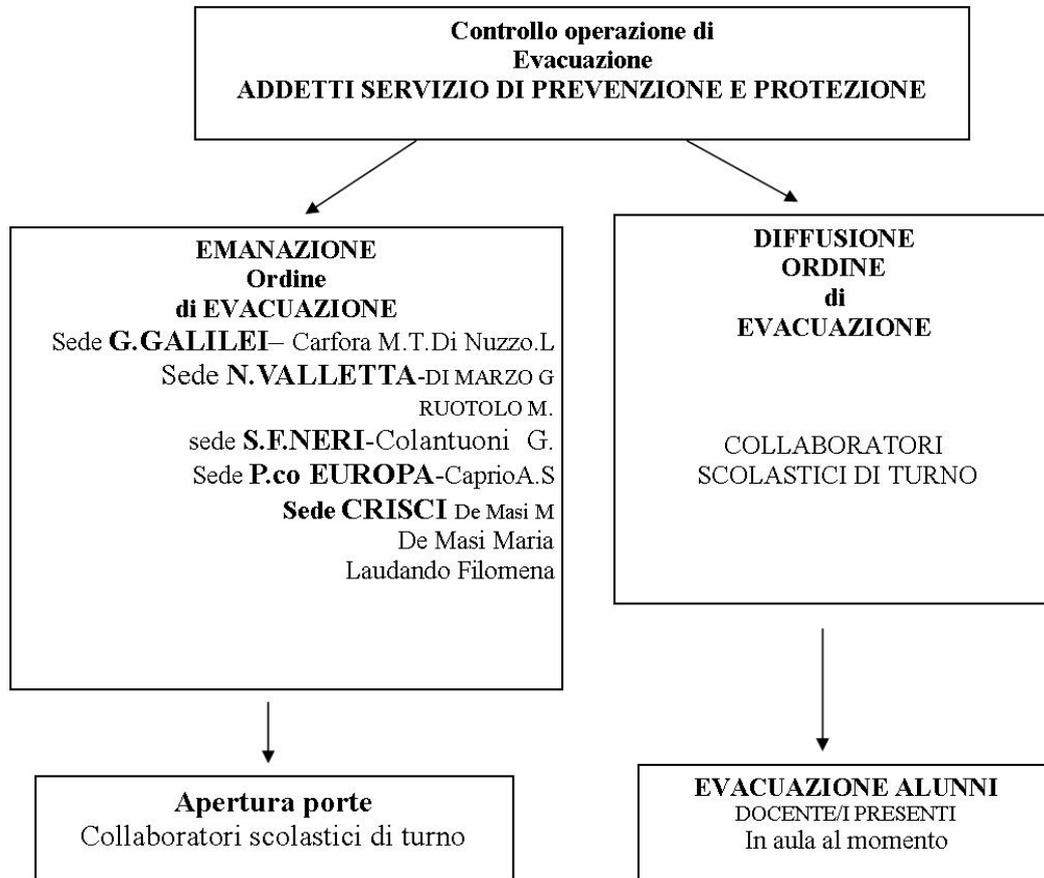
- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.



Prot. n°







AI GENITORI DEGLI ALUNNI

Il Collegio dei docenti ha deliberato di informare i genitori degli alunni e gli alunni stessi sulle attività implementate dalla scuola a tutela della sicurezza, dell'incolumità di tutti e della percezione del pericolo attivando un progetto denominato **“La cultura della salute e della sicurezza”** i cui contenuti sono di seguito riportati.

Con questo progetto la scuola intende ridurre i fattori di rischio inerenti alla frequenza scolastica e promuovere la cultura della prevenzione anche nei tempi/spazi extrascolastici. Per il successo del progetto è tuttavia indispensabile la collaborazione dei genitori; per questo Le chiediamo l'osservanza delle raccomandazioni che seguono.

1. Rispetto degli orari di ingresso e termine delle lezioni giornaliere; si rammenta che in assenza di specifica autorizzazione è vietata la permanenza degli alunni non accompagnati dai genitori nelle aree esterne di pertinenza della scuola e nei locali scolastici, al di fuori degli orari delle lezioni.
2. Al momento dell'uscita gli alunni devono sempre essere presi in consegna dai genitori, affidatari o da persone da questi delegate. In caso di delega il genitore/affidatario deve fornire, al fiduciario del plesso, la lista delle persone da lui delegate; il delegato, al momento del ritiro, ove richiesto, deve presentare un documento di riconoscimento.
3. La normativa consente che il genitore possa autorizzare l'uscita dell'alunna/o anche in assenza del medesimo o di delegati, limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado. Avendo, noi, scuola primaria, richieste in tal senso, esigiamo che il genitore/affidatario, all'inizio dell'anno scolastico produca una richiesta scritta nella quale venga specificato:
 - ◆ **di sollevare il personale della scuola da ogni responsabilità di vigilanza successiva alla predetta uscita autonoma;**
 - ◆ **di aver adeguatamente istruito l'alunna/o sulle cautele e sul percorso da seguire per raggiungere l'abitazione o il luogo indicato dal genitore.**

La suddetta richiesta può essere prodotta in carta libera o firmando l'eventuale dichiarazione riportata nel modulo per l'iscrizione.

In ogni caso, il documento della valutazione dei rischi di questa Istituzione Scolastica, prevede un settore dedicato a questa casistica, con le conseguenti azioni di miglioramento proposte dalla Scuola allo scopo di prevenire e ridurre i rischi, di cui tutti i lavoratori della scuola sono pregati di prendere visione all'Albo.

Sarà altresì fornita informativa alle famiglie, in tal senso.

4. Gli insegnanti, in caso di mancata presenza del genitore/affidatario o suo delegato al momento dell'uscita dell'alunna/o dalla scuola, esperiti inutilmente i previsti tempi d'attesa (5 minuti) e contatti telefonici, hanno disposizione di contattare la locale stazione dei Carabinieri.
5. Le norme dei precedenti punti 2 e 3 si applicano anche in caso di richiesta di uscita anticipata dalla scuola o al rientro pomeridiano dalle gite o viaggi d'istruzione, o al rientro dal pranzo a casa.
6. Ove si giunga in automobile nell'area prossima o appartenente alle pertinenze scolastiche:
 - ◆ procedere sempre a passo d'uomo;
 - ◆ eseguire manovre di retromarcia solo dopo aver accuratamente verificato l'assenza di persone nel raggio di azione del veicolo;
 - ◆ dare sempre la precedenza ai pedoni;
 - ◆ evitare di parcheggiare:
 - nelle vicinanze degli ingressi/uscite;
 - sui percorsi pedonali;
 - in modo da impedire l'accesso o il passaggio ai veicoli di pubblico soccorso;
7. dotare gli alunni di indumenti comodi, resistenti e privi di parti libere che potrebbero ostacolare i movimenti o impigliarsi nelle strutture scolastiche; di scarpe comode e resistenti con suola non scivolosa e dotate di efficace sistema di chiusura, preferibilmente senza lacci.



8. Ove necessari, fornire occhiali di adeguata resistenza e flessibilità meccanica.
9. Evitare di dotare gli alunni di oggetti preziosi e somme di denaro eccedenti le effettive necessità.
10. Dotare di zaini a doppia spalla o del tipo trolley.
11. Evitare di fornire agli alunni più piccoli:
 - cibi o oggetti piccoli, rotondi e scivolosi che possono essere inghiottiti e provocare occlusioni;
 - strumenti, giocattoli, utensili ecc privi dei marchi di sicurezza (IMQ, CE ecc);
12. Vigilare affinché l'alunno, durante lo studio:
 - ◆ non assuma posizioni anatomiche scorrette (in particolare schiena piegata in avanti o lateralmente e testa troppo ravvicinata sul libro/quaderno).
 - ◆ disponga di una corretta illuminazione.
13. Evitare che l'alunno permanga troppo a lungo davanti a TV e PC (fissare a lungo immagini alla medesima distanza impedisce la "ginnastica" del cristallino).
14. Curare un'alimentazione diversificata e non eccessiva; non abusare di cibi ricchi di grassi (hot-dog, hamburger, pizza eccessivamente oleosa ecc) o di zuccheri (aranciate, varie "cola" ecc); privilegiare i prodotti della dieta mediterranea (pasta, legumi, verdura, frutta ecc).
15. Curare che l'alunno osservi l'igiene orale pulendo i denti circa 20 minuti dopo ciascun pasto (anche leggero); evitare l'assunzione di cibi acidi (limone, aceto ecc).
16. Sottoporre l'alunno, ogni 1-2 anni, ove non diversamente specificato, a visite di controllo ortopedico, oculistico e dentale.
17. Comunicare agli addetti al primo soccorso o agli insegnanti eventuali esigenze di carattere sanitario (ad esempio allergie a polveri, pollini, alimenti, punture d'insetto ecc).
18. Ricordare periodicamente agli alunni di:
 - ◆ osservare le istruzioni impartite dagli operatori scolastici e le norme della sicurezza scolastica;
 - ◆ richiedere senza vergogna o timore l'intervento degli insegnanti per ogni necessità o esigenza fisiologica, di salute o di sicurezza, anche psicologica;
 - ◆ non portare a scuola oggetti pericolosi quali coltelli, catene ecc;
 - ◆ tenere, nella scuola, spenti i telefoni cellulari.
19. Concorre a mantenere alta l'attenzione degli alunni sulla tutela del bene-salute e della sicurezza, anche in ambito extra-scolastico ed extra-domestico; informare gli alunni e richiamare l'attenzione sui pericoli connessi con:
 - ◆ impianti e dispositivi elettrici;
 - ◆ materiali e liquidi infiammabili (es.: alcool);
 - ◆ fiamme dei fornelli e pentole in ebollizione, camino aperto ecc;
 - ◆ uso dei medicinali;
 - ◆ uso di bicicletta e "motorino";
 - ◆ presenza di pozzi o vasche;
 - ◆ oggetti di cui non si conosce la natura, inclusi quelli abbandonati;
 - ◆ prima di bere una bevanda confezionata, effettuare sempre un piccolo sorso di assaggio.
20. Nell'intervallo tra la fine dell'orario scolastico e l'inizio dei progetti, gli alunni della SS I potranno sostare nell'atrio antistante al plesso Galilei, ma l'istituto declina ogni responsabilità relativa alla loro vigilanza.



RISCHIO IN ITINERE PER GLI ALUNNI

In questo documento sono riportati gli esiti della valutazione dei rischi a carico degli alunni, relativi al percorso scuola-abitazione, al termine giornaliero delle lezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi in itinere viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. infortunistica storica;
2. caratteristiche psicologiche e grado di autonomia connesso con l'età degli alunni;
3. caratteristiche del percorso.

Sulla base dei predetti criteri il rischio viene classificato in “alto” “medio” e “basso accettabile”.

Solo in presenza di rischio “basso accettabile” è consentita l'uscita autonoma degli alunni dagli edifici scolastici.

ESITI DELLA VALUTAZIONE

Sulla base dei criteri di cui al punto 1, il rischio viene classificato come “alto” o “medio”, in nessun caso è pertanto ammessa l'uscita autonoma degli alunni dagli edifici scolastici, a meno che i genitori non abbiano direttamente sottoscritto il modulo di autorizzazione all'uscita autonoma, assumendosene tutta la responsabilità. Lo stesso vale, per quei genitori che autorizzano i propri figli a rientrare a casa con fratelli/sorelle minorenni. Al momento dell'uscita i compiti di vigilanza sono direttamente trasferiti, senza soluzione di continuità, dal personale scolastico:

- al genitore/affidatario o familiare maggiorenne o suo delegato;
- al personale addetto al trasporto alunni.

TABELLA RIASSUNTIVA DEL RISCHIO IN ITINERE

LIVELLO DI RISCHIO	CONTROMISURE
ALTO	a) consegna diretta degli alunni a: - genitori/affidatari o a loro delegati; - addetti al servizio di trasporto alunni. b) istruzioni al personale interno e alle famiglie; c) servizio di vigilanza da parte di vigile urbano.

Nel/i plesso/i Valletta e San Filippo nei quali, a seguito delle caratteristiche urbanistiche, gli alunni, all'uscita dall'edificio scolastico, debbono, al Valletta, attraversare la strada e al San Filippo percorrere a piedi il viale che dall'edificio porta alla strada dove è parcheggiato lo scuolabus per il trasporto studentesco, viene richiesta, all'ente locale competente, la presenza di un vigile urbano o di altro personale, allo scopo di vigilare sulla regolarità del predetto percorso;

Per gli alunni che vanno a casa da soli autorizzati dai genitori(sia all'uscita, sia per il pranzo per coloro che non usufruiscono della mensa, sia al termine delle attività extracurricolari)[]

Tenuto conto della brevità del percorso e della assoluta assenza di infortunistica pregressa, è consentito, previa fornitura di adeguate istruzioni, il movimento autonomo degli alunni., previa acquisizione di liberatoria da parte della famiglia e con adeguata informazione agli alunni sui comportamenti corretti da tenere che è parte integrante del presente DVR.

Per consultazione, il R.L.S. (art. 19, comma 1 lett. b D.L.vo 81/2008)



AVVISO AGLI ALUNNI



Con questo avviso ti ricordiamo che la salute è il tuo bene più prezioso; purtroppo è anche un bene fragile; per questo devi sentirti impegnato a difenderlo e a difendere anche quello degli altri. Fortunatamente ci sono alcune semplici regole che, se osservate, ti aiuteranno a proteggere a lungo questo tuo bene; nei punti che seguono sono riepilogate quelle principali da osservare nella scuola.

- Ascolta con attenzione e osserva scrupolosamente le istruzioni degli insegnanti e operatori;
- nell'area esterna fai attenzione agli ostacoli (buche, brecciolino, gradini, muri, strettoie ecc);
- all'ingresso e all'uscita non spingere i compagni;
- all'ingresso e all'uscita fai sempre attenzione alle automobili o allo scuola-bus in movimento, cammina sempre sul marciapiede o sulla parte laterale dei percorsi; attraversa sempre sulle strisce pedonali o nella zona dove c'è il vigile o il semaforo;
- se l'uscita dalla scuola dà direttamente in strada, prima di uscire controlla attentamente se sopraggiungono veicoli;
- non entrare nella zona esterna della scuola con bicicletta e motorino se questo non è autorizzato; se è autorizzato ricordati di muoverti sempre a passo d'uomo, di dare la precedenza ai pedoni e, nelle manovre, assicurati sempre che non ci sia nessuno nella zona del tuo movimento;
- col motorino usa sempre il casco ben allacciato e non compiere manovre pericolose;
- evita di correre, specialmente sulle scale;
- non sporgerti da finestre, ringhiere e parapetti;
- non salire su muri, cancelli, parapetti, armadi, pali, alberi ecc;
- non toccare fili e dispositivi elettrici;
- non toccare oggetti o strumenti che non conosci;
- usa gli strumenti di lavoro correttamente e secondo le istruzioni degli insegnanti; se fai uso di colle, solventi, colori ecc, rammenta che possono essere infiammabili o tossici: usali sempre con cautela e osserva le istruzioni dell'insegnante;
- non modificare, alterare, danneggiare gli strumenti della scuola: potrebbero diventare un pericolo per gli altri; in caso di incertezza chiedi all'insegnante;
- assicurati sempre che zaino, riga e altri strumenti sporgenti non colpiscano i tuoi compagni;
- quando ti muovi, ricordati che quasi sempre c'è qualcuno vicino a te;
- nell'aula, disponi lo zaino in modo che non costituisca ostacolo al passaggio delle persone;
- quando ti muovi nei locali scolastici fai attenzione a termosifoni e arredi sporgenti e alle finestre aperte all'interno;
- fai particolare attenzione ai vetri di finestre, porte e armadi;
- non portare a scuola coltelli, catene ecc;



**ISTITUTO COMPRENSIVO
GALILEO GALILEI**

*Scuola dell'Infanzia, primaria,secondaria di primo grado
via Cappella 1 -ARIENZO (CE) –*

www.scuolarienzo.gov.it



- non lanciare mai oggetti: porgili o riponili nei luoghi di custodia;
- memorizza i percorsi, le procedure e il segnale per l'uscita d'emergenza; partecipa con impegno alle prove simulate e, se necessario, annota sul quaderno i particolari importanti;
- sul banco assumi una posizione corretta, senza curvatura eccessiva per la schiena; quando leggi o scrivi non stare con la testa troppo vicina al quaderno o al libro;
- mantieni la tua scuola pulita: usa sempre il cestino o i contenitori per la raccolta differenziata;
- informa sempre gli insegnanti se scopri qualunque cosa potrebbe essere un pericolo;
- ricordati che il pericolo non sta sempre negli oggetti; molto spesso sta nei comportamenti sbagliati;
- per qualunque problema, timore, dubbio ecc, chiedi sempre aiuto ai tuoi insegnanti.

I tuoi insegnanti



DELIBERE

Delibera del Collegio dei docenti n. 46 del 13/10/2014

Approvazione P.O.F.

Delibera del Consiglio di Istituto n. 22 del 14/10/14

Adozione del P.O.F.

Ai sensi della L. 241/91 il P.O.F. è affisso all'albo della sede centrale e viene pubblicato sul sito web della scuola.

Il P.O.F. verrà portato a conoscenza dei genitori nelle assemblee di classe/sezione, attraverso brochure informative.